

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 9 GIUGNO 2010

N. 101



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1185

Campagna antincendi boschivi 2010 - Potenziamento del sistema di contrasto mediante il convenzionamento di Associazioni di Volontariato e Gruppi Comunali per la Protezione Civile iscritti all'Elenco regionale di cui alla L.r. 39/1995.

Pag. 17544

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1186

DGR n°951/2009 - Impiego di mezzi aerei di supporto alla lotta attiva agli incendi boschivi. Approvazione schema di atto aggiuntivo alla Convenzione n° 757/2009 tra Dipartimento Protezione Civile e Regione Puglia.

Pag. 17573

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1202

P.S.R. per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale” dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione LEADER”. Adempimenti connessi alle fasi di istruttoria e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) previsti nelle D.D.S. n. 2463/AGR del 09.10.09, n. 2854/AGR del 03.12.09 e n. 1 del 07.01.2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) GAL Alto Salento S.r.l.

Pag. 17583

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1208

P S. R. per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale” dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione LEADER”. Adempimenti connessi alle fasi di istruttoria e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) previsti nelle D.D.S. n. 2463/AGR del 09.10.09, n. 2854/AGR del 03.12.09 e n. 1 del 07.01.2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) GAL Serre Salentine

Pag. 17593

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1209

P S R per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale” dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione LEADER”. Adempimenti connessi alle fasi di istruttoria e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) previsti nelle D.D.S. n. 2463/AGR del 09.10.09, n. 2854/AGR del 03.12.09 e n. 1 del 07.01.2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) GAL Terre di Murgia scarl

Pag. 17603

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1210

P.S.R. per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale” dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione LEADER”. Adempimenti connessi alle fasi di istruttoria e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) previsti nelle D.D.S. n. 2463/AGR del 09.10.09, n. 2854/AGR del 03.12.09 e n. 1 del 07.01.2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) GAL Daunofantino S.r.l.

Pag. 17613

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1211

P.S.R. per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale” dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione LEADER”. Adempimenti connessi alle fasi di istruttoria e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) previsti nelle D.D.S. n. 2463/AGR del 09.10.09, n. 2854/AGR del 03.12.09 e n. 1 del 07.01.2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) GAL Gargano

Pag. 17623

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1212

PSR per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale” dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione LEADER”. Adempimenti connessi alle fasi di istruttoria e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) previsti nelle D.D.S. n. 2463/AGR del 09.10.09, n. 2854/AGR del 03.12.09 e n. 1 del 07.01.2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) GAL Piana del Tavoliere

Pag. 17633

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1213

P.S. R per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale” dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione LEADER”. Adempimenti connessi alle fasi di istruttoria e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) previsti nelle D.D.S. n. 2463/AGR del 09.10.09, n. 2854/AGR del 03.12.09 e n. 1 del 07.01.2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) GAL Murgia Più.

Pag. 17643

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1225

P.S.R. per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale” dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione LEADER”. Adempimenti connessi alle fasi di istruttoria e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) previsti nelle D.D.S. n. 2463/AGR del 09.10.09, n. 2854/AGR del 03.12.09 e n. 1 del 07.01.2010. (PSL) GAL Terra dei Trulli e di Barsento scarl

Pag. 17653

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1185

Campagna antincendi boschivi 2010 - Potenziamento del sistema di contrasto mediante il convenzionamento di Associazioni di Volontariato e Gruppi Comunali per la Protezione Civile iscritti all'Elenco regionale di cui alla L.r. 39/1995.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Volontariato, Comunicazione, Informazione" del Servizio Protezione Civile, confermata dal Dirigente, riferisce:

L'art. 7 della legge 353/2000 assegna alle Regioni il compito di programmare la lotta attiva agli incendi boschivi e di coordinare le strutture operative proprie, unitamente a quelle statali sulla base di accordi di programma, nonché di impiegare il personale appartenente alle Organizzazioni di volontariato riconosciute secondo la vigente normativa.

La legge regionale 18/2000 stabilisce che, nell'organizzazione delle funzioni di vigilanza sul territorio ai fini di prevenzione degli incendi boschivi e nello svolgimento dei compiti operativi, gli Enti istituzionalmente competenti possono avvalersi anche delle Organizzazioni di volontariato riconosciute.

L'art. 5 della legge regionale 39/1995 ha istituito l'Elenco regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile, la cui tenuta ed aggiornamento è a cura del Servizio Protezione Civile. L'iscrizione a tale Elenco, per effetto dell'adozione della l.r. 10/2008, è consentita anche ai Gruppi Comunali formalmente costituiti e presenti nei Piani Comunali di Protezione Civile. Tale Elenco, ad oggi, annovera l'iscrizione di n. 228 Sodalizi e, specificatamente, n. 63 per la Provincia di Bari, n. 24 per la Provincia di Brindisi, n. 41 per

la Provincia di Foggia, n. 82 per la Provincia di Lecce e n. 18 per la Provincia di Taranto. Non vi è menzione della nuova provincia BAT poiché, come esplicitato nella determinazione dirigenziale n. 51 del 27.01.2010, pur avendo preso atto della sua istituzione ai sensi della Legge 11 giugno 2004, n. 148, la considerazione della Provincia sarà operata non appena saranno costituiti e resi operativi il Servizio Provinciale della Protezione Civile, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ed il Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato.

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 215 del 03/03/2010, è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, nel periodo 15 giugno -15 settembre 2010, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1 giugno e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture operative.

Per l'organizzazione della lotta attiva agli incendi boschivi nella stagione 2010 la Regione, pertanto, in analogia a quanto operato nei precedenti anni, ha in corso la definizione di convenzioni con il Corpo Forestale dello Stato e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per organizzare e migliorare la lotta a terra svolta dal personale del Servizio Foreste, oltre all'adozione di ulteriori iniziative per incrementare la capacità di contrasto agli incendi (mezzi aerei, ecc.)

A tal fine, per il potenziamento delle azioni di contrasto agli incendi boschivi che indirettamente sono anche causa dell'aggravamento dei dissesti idrogeologici, è opportuno supportare le strutture operative istituzionalmente preposte (Servizio regionale Foreste, Corpo Forestale dello Stato e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi, mediante l'affiancamento di Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile e Gruppi Comunali, dotati di specifica capacità operativa in termini di personale, autoveicoli ed attrezzature da impiegare per l'attività volontaria di sorveglianza del territorio ovvero per il primo intervento di spegnimento.

Ciò premesso, con lettera circolare prot. 1277 del 11/02/2010, il Servizio Protezione Civile ha invitato i sodalizi iscritti nell'Elenco regionale di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i. a comunicare la propria disponibilità a supportare la Regione nelle attività di contrasto agli incendi boschivi per la prossima

campagna AIB 2010 prevedendo due tipologie di collaborazione:

- a) *Attività di Sorveglianza del Territorio*, espletata mediante l'impiego di sistemi innovativi e/o tecnologicamente avanzati (purché già provati e testati in precedenti esperienze) ovvero con autoveicoli di tipo generico di proprietà dell'Associazione o ad essa concessi in comodato d'uso e, comunque, con una squadra di volontari composta da minimo 2 (due) unità.
- b) *Attività di Sorveglianza del Territorio e primo intervento di spegnimento*, espletata mediante l'impiego di autoveicoli specificatamente allestiti con modulo idrico di capacità non inferiore a Lt. 400 e con una squadra di volontari composta da minimo 3 (tre) unità. Non è prevista la possibilità di impiego di carrelli appendice in abbinamento ad autoveicoli poiché tale adattamento non consente un impiego in condizioni di sicurezza.

Con la richiamata nota è stato chiarito che i veicoli dotati di soli atomizzatori, soffiatori ed ogni altro attrezzo per lo spegnimento a mano, pur consentendo la possibilità di effettuare un primo intervento su focolai di piccolissima entità, saranno ritenuti idonei per la sola "*Attività di sorveglianza del territorio*".

Con la stessa nota è stato altresì chiesto ai medesimi sodalizi di manifestare l'eventuale disponibilità a ricevere in comodato d'uso, per il periodo coincidente con la campagna AIB 2010, i moduli antincendio di proprietà della Regione al fine di accrescere il numero degli autoveicoli idonei per il primo intervento di spegnimento. Per l'individuazione dei sodalizi a cui poter affidare in comodato d'uso i moduli AIB, da dislocarsi su base provinciale, si è tenuto conto delle caratteristiche tecniche dell'Autoveicolo proposto dall'Associazione, della dislocazione territoriale dei sodalizi resisi disponibili, del livello di criticità all'insorgere rilevato durante le Campagne AIB 2008/2009 e, infine, della capacità operativa garantita nelle precedenti criticità.

La suddetta nota circolare è stata riscontrata complessivamente da n. 127 Sodalizi e, tra questi, n. 38 Associazioni e/o Gruppi Comunali hanno manifestato la disponibilità a collaborare per l' "*Attività di Sorveglianza del Territorio*", n. 89

Associazioni e/o Gruppi Comunali per l' "*Attività di Sorveglianza del Territorio e primo intervento di spegnimento*" e, infine, n. 12 a ricevere in comodato d'uso il modulo AIB di proprietà della Regione da allocarsi su autoveicolo di proprietà dell'Associazione ovvero ad essa concesso in comodato d'uso.

Per l'individuazione delle Associazioni e dei Gruppi Comunali con i quali sottoscrivere la Convenzione, il Servizio Protezione Civile ha ritenuto adottare i criteri già definiti con la D.G.R. n. 843/2007, di seguito riportati:

- Mantenimento dell'iscrizione al Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla L.r. 11/1994;
- esperienza dei Sodalizi nelle attività di volontariato per la Protezione Civile, con particolare riferimento al contrasto agli incendi boschivi;
- possesso di idonea attrezzatura per lo svolgimento della collaborazione volontaria richiesta.

Tali criteri, condivisi dal Servizio Protezione Civile, dal Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, dalla Direzione Regionale Vigili del Fuoco e dai Referenti Regionali del Volontariato in occasione degli incontri propedeutici all'organizzazione della campagna A.I.B. 2008, altresì adottati per l'individuazione delle Associazioni di Volontariato e dei Gruppi Comunali convenzionati per la campagna A.I.B. 2009, sono da considerare tuttora condivisi.

L'attivazione della S.O.U.P. della Regione Puglia (rif. D.G.R. n. 899/2008), coincidente con l'inizio della Campagna AIB 2008 nonché l'ulteriore esperienza maturata dallo stesso organismo nelle attività della Campagna AIB 2009, ha consentito al Servizio Protezione Civile una più attenta valutazione delle attitudini, delle professionalità e dei mezzi posti in campo dalle Associazioni di Volontariato e dai Gruppi Comunali nelle precedenti stagioni estive e, grazie al monitoraggio degli eventi incendiari, anche una percezione più realistica delle effettive esigenze del territorio pugliese in ordine alle azioni di prevenzione degli incendi boschivi e di intervento per la Campagna AIB 2010.

L'applicazione dei citati criteri di cui sopra e le informazioni rivenienti dalla S.O.U.P. hanno portato ad individuare e considerare la necessità di convenzionare, per la Campagna AIB 2010 i n. 127

Sodalizi, tra Associazioni di Volontariato e Gruppi Comunali, che hanno dichiarato la propria disponibilità a collaborare con la Regione, ognuno per la propria tipologia di attività.

Si propone alla Giunta Regionale, pertanto, l'approvazione dell'Elenco dei Sodalizi così come individuati e riportati nell'allegato "A", parte integrante del presente atto, suddivisi per provincia e con cui sottoscrivere la convenzione per l'attività volontaria.

Per disciplinare il rapporto con i suddetti Sodalizi, è stato predisposto apposito schema di Convenzione, costituente l'allegato "B", facente parte integrante del presente atto, che sarà sottoscritto da ciascuno di essi.

La concessione in comodato d'uso dei moduli AIB di proprietà della Regione ai sodalizi che abbiano avanzato richiesta e che siano stati ritenuti idonei, è regolata mediante la sottoscrizione da parte del legale rappresentante di ognuno di essi di un contratto di comodato d'uso gratuito valevole per tutto il periodo coincidente con la campagna AIB 2010 e redatto secondo lo schema di cui all'allegato "C", parte integrante del presente atto.

Contestualmente all'invito alla sottoscrizione della Convenzione, il Servizio Protezione Civile comunicherà ai Sodalizi interessati il tipo di collaborazione volontaria richiesta ("*Attività di Sorveglianza del Territorio*" o "*Attività di Sorveglianza del Territorio e primo intervento di spegnimento*") nonché l'autoveicolo o gli autoveicoli attrezzati da impiegare nell'espletamento delle rispettive attività.

Propedeuticamente alla sottoscrizione della Convenzione, il legale rappresentante dell'Associazione o del Gruppo Comunale dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, con la quale dovrà dichiarare:

1. che il sottoscrittore della dichiarazione riveste la carica di Presidente / Legale rappresentante del Sodalizio;
2. l'esatta denominazione, la sede legale ed il codice fiscale o la partita IVA dell'Associazione o del Gruppo Comunale;
3. il permanere dell'Iscrizione, all'atto della sottoscrizione della dichiarazione, al Registro Generale delle Organizzazioni di volontariato della Regione Puglia istituito ai sensi della l.r. 11/94;

4. la conferma del numero dei volontari da impiegare nella collaborazione volontaria e che gli stessi sono in possesso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) ai sensi del D.Lvo n. 81/2008 nonché di esonerare da responsabilità la Regione Puglia nel caso di incidenti e/o danni e infortuni dagli stessi subiti a causa del non utilizzo dei DPI;
5. il territorio comunale su cui l'Associazione svolge prevalentemente l'attività oggetto della convenzione;
6. la regolarità della revisione periodica degli automezzi e della polizza assicurativa degli automezzi proposti per la collaborazione e accettati dalla Regione Puglia, allegando copia conforme all'originale della carta di circolazione e delle quietanze di pagamento del premio assicurativo;
7. la regolarità delle assicurazioni per il rischio infortuni ed RCT per i volontari, valida per tutto il periodo della collaborazione allegando copia conforme all'originale delle relative quietanze;
8. di impegnarsi, nell'ipotesi di scadenza in corso di vigenza della convenzione, delle polizze assicurative relative agli automezzi ed ai volontari nonché della revisione degli automezzi posti a disposizione ed accettati dalla Regione Puglia, al tempestivo rinnovo di quanto scaduto.

Le Associazioni di volontariato ed i Gruppi Comunali convenzionati potranno essere allertati ed invitati ad operare, indipendentemente dalla tipologia di collaborazione offerta, esclusivamente dalla S.O.U.P. della Regione Puglia.

A fronte della disponibilità operativa, su base volontaria, assicurata dai sodalizi, si propone alla Giunta Regionale di riconoscere un contributo spese forfettario onnicomprensivo, da erogare alle Associazioni di Volontariato ed ai Gruppi Comunali che sottoscriveranno la convenzione pari a:

- a) euro 1.500,00 per ciascuna Associazione di Volontariato/Gruppo Comunale che svolga esclusivamente "*Attività di Sorveglianza del Territorio*", indipendentemente dal numero di autoveicoli proposti per la collaborazione volontaria e accettati dalla Regione e, comunque, con una squadra di Volontari composta da non meno di 2 (due) unità;

- b) euro 5.000,00 per ciascuna Associazione di Volontariato/Gruppo Comunale che svolga “Attività di Sorveglianza del Territorio e primo intervento di spegnimento” mediante l’impiego di almeno n. 1 (uno) autoveicolo attrezzato per operazioni di spegnimento, proposto per la collaborazione e accettato dalla Regione Puglia. L’utilizzo del suddetto autoveicolo dovrà essere garantito da una squadra di Volontari composta da non meno di 3 (tre) unità;
- c) euro 2.000,00 per ciascuna Associazione di Volontariato/Gruppo Comunale che svolga “Attività di Sorveglianza del Territorio e primo intervento di spegnimento” mediante l’impiego di un secondo autoveicolo attrezzato per operazioni di spegnimento, proposto per la collaborazione e accettato dalla Regione Puglia. L’utilizzo di tale secondo autoveicolo dovrà essere garantito da una squadra di Volontari composta da non meno di tre (tre) unità;
- d) euro 300,00 per ciascuna Associazione di Volontariato/Gruppo Comunale a cui venga concesso in comodato d’uso gratuito il “Modulo Antincendio” di proprietà della Regione. Detto contributo è inteso quale rimborso delle spese di trasporto per il ritiro e la riconsegna dell’attrezzatura dalla sede di stoccaggio della Regione, anche diversa dal Comune di Bari, nonché per l’installazione della stessa sul veicolo dichiarato disponibile dal sodalizio ed accettato dalla Regione;

Il contributo previsto ai punti a), b) e c) sarà erogato previa presentazione, ad opera del sodalizio interessato, della ricevuta fiscale di importo coincidente a quanto previsto dalla convenzione ed è comunque subordinato all’acquisizione dell’attestazione rilasciata dalla S.O.U.P., da parte del Responsabile della P.O. “Volontariato, Comunicazione, Informazione”, in ordine alla effettiva partecipazione della singola Associazione o del gruppo Comunale alle attività oggetto della convenzione.

Il contributo previsto al punto d) sarà erogato previa presentazione, ad opera del sodalizio interessato, della ricevuta fiscale di importo coincidente a quanto previsto dal contratto di comodato d’uso gratuito.

In caso di avaria al mezzo convenzionato, che renda impossibile l’utilizzo, il contributo resta inva-

riato limitatamente alla ipotesi che il periodo di non utilizzo non sia superiore a dieci giorni. Ove tale periodo superasse il decimo giorno, il contributo verrà ridotto per il periodo di non utilizzo, in ragione giornaliera di un novantesimo del contributo pattuito per l’intero periodo convenzionato.

In data 03/03/2010 l’Associazione “Meteo Valle d’Itria” di Cisternino, iscritta nell’Elenco di cui alla L.r. 39/1995 al n. 211, in risposta alla lettera circolare n. 1277 del 11/02/2010 di richiesta di disponibilità a collaborare nella campagna incendi, comunicava la propria disponibilità mediante la messa a disposizione di n. 10 Volontari, n. 11 centraline meteorologiche e n. 4 webcam ubicate nel territorio regionale e, precisamente, nelle province di Bari e Brindisi.

Le suddette attrezzature sensoriche potranno fornire sul territorio monitorato dati di importanza rilevante nel corso delle operazioni di spegnimento, in merito all’approssimarsi di forti venti o all’incremento della temperatura.

La peculiarità dell’attività sociale della predetta Associazione è quella di “previsione e veglia meteorologica... in relazione alle attività di Protezione Civile” e risulta, nel suo complesso, strettamente assimilabile alle attività di “Sorveglianza del territorio” e/o “Primo intervento di spegnimento”. Ciò si evince anche dalla relazione, allegata alla succitata nota del 03/03/2010, da cui si rileva che l’Associazione, per il tramite dei propri Volontari, può supportare il Centro Funzionale Regionale nelle fasi di elaborazione delle previsioni meteorologiche basate sulla interpretazione dei “modelli meteorologici” a scala temporale di breve scadenza, a scala temporale del now-casting/brevissima scadenza (sino a 12-18 ore) e attuare la cosiddetta veglia meteorologica consistente in attività di monitoraggio ambientale dei parametri fisici rilevati dalle stazioni meteorologiche in dotazione al Centro Funzionale Regionale.

L’attività proposta dall’Associazione Meteo Valle d’Itria, coordinata dal Presidente Dott. Giuseppe Bari, sarà svolta da complessivi n. 10 Volontari qualificati (meteorologi, esperti in modelli meteorologici, esperti in radar meteorologici, climatologi, ecc.) che garantiranno, di norma, una presenza giornaliera presso il Centro Funzionale regionale.

Analogamente a quanto operato in occasione della Campagna A.I.B. 2009, si ritiene di accettare la collaborazione e di riconoscere all'Associazione "Meteo Valle d'Itria" di Cisternino per la Campagna A.I.B. 2010, un contributo spese omnicomprendente pari a euro 3.000,00 (tremila/00) comprendente le spese di trasferimento giornaliero dei Volontari dalla propria sede al Centro Funzionale Regionale del Servizio Protezione Civile e dei pasti, così come regolamentato dallo schema di convenzione (allegato "D" al presente Atto per farne parte integrante) da sottoscrivere con il Legale Rappresentante dell'Associazione.

L'onere economico da sostenere per le iniziative sopra descritte ammonta a complessivi euro 538.600,00 (cinquecentotrentottomilaseicento/00) e graverà sulla U.P.B. 7.3.1:

- Per euro 400.000,00 a valere sul cap. 531040 - competenza 2010
- Per euro 138.600,00, a valere sul cap. 531037 - residui di stanziamento 2006 - competenza 2010

La suddetta spesa è stata autorizzata in forza della D.G.R. 658 del 15/03/2010.

Si propone alla Giunta Regionale, infine, di autorizzare al termine della Campagna A.I.B. 2010, in caso di eventuali disponibilità derivanti dalla mancata sottoscrizione della Convenzione di cui sopra da parte di una o più Associazioni e/o Gruppi Comunali tra quelli inseriti nell'elenco di cui all'allegato "A" del presente Atto, l'utilizzo delle predette risorse economiche per il riconoscimento di un contributo integrativo determinato in ragione pesata rispetto al numero ed alla rilevanza degli interventi operativi effettuati al di fuori del territorio comunale di competenza e certificati dalla S.O.U.P.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SUE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 538.600,00 (cinquecentotrentottomilaseicento/00) a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità dell'U.P.B. 7.3.1 di cui:

- euro 400.000,00 a valere sul cap. 531040 - competenza 2010
- euro 138.600,00, a valere sul cap. 531037 - residui di stanziamento 2006 - competenza 2010

Detta spesa è stata autorizzata in forza della D.G.R. 658 del 15/03/2010.

Al relativo impegno provvederà il Dirigente del Servizio Protezione Civile, con proprio atto, da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. *a e f*.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile e la conseguente proposta;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dal Responsabile della P.O. "Volontariato, Informazione, Comunicazione" e dal Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto nelle premesse riportato;
- Di potenziare il sistema di sorveglianza del territorio e di primo contrasto agli incendi boschivi mediante la sottoscrizione di convenzioni con n. 127 Sodalizi di Protezione Civile, iscritti all'Elenco di cui alla legge regionale n. 39/1995 e s.m.i.;
- Di approvare l'elenco delle Associazioni di Volontariato e/o dei Gruppi Comunali, di cui all'allegato "A", parte integrante del presente atto, articolato per province, con cui stipulare la convenzione regolante i rapporti di collaborazione volontaria per la lotta agli incendi boschivi;

- Di approvare l'allegato schema di Convenzione, riportato nell'allegato "B", parte integrante del presente atto regolante i rapporti di collaborazione volontaria;
- Di approvare l'allegato schema di Contratto di Comodato d'Uso Gratuito, riportato nell'allegato "C", parte integrante del presente atto, regolante le modalità di concessione gratuita dei moduli AIB di proprietà della Regione alle Associazioni di Volontariato/Gruppi Comunali che ne hanno fatto richiesta e ritenuti idonei dal Servizio Protezione Civile a seguito di verifiche e accertamenti;
- Di accettare la collaborazione volontaria offerta dall'Associazione Meteo Valle d'Itria di Cisterino per le attività di previsione e veglia meteorologica in relazione alle attività di Protezione Civile", da svolgersi in supporto del Centro Funzionale Regionale;
- Di approvare l'allegato schema di Convenzione, riportato nell'allegato "D", parte integrante del presente atto regolante il rapporto di collaborazione volontaria con l'Associazione di Volontariato denominata "Meteo Valle d'Itria" di Cisterino (BR);
- Di delegare il Dirigente del Servizio Protezione Civile alla stipula degli atti di cui agli allegati "B", "C" e "D";
- Di riconoscere ad ogni Sodalizio firmatario delle richiamate convenzioni "B" e "D", previa acquisizione della certificazione attestante l'effettiva partecipazione alla Campagna AIB 2010 rilasciata dalla S.O.U.P., nei termini di cui alla premessa, un contributo forfettario onnicomprensivo così come specificato nel corpo del presente atto;
- Di autorizzare, al termine della Campagna A.I.B. 2010, in caso di eventuali disponibilità derivanti dalla mancata sottoscrizione della Convenzione da parte di una o più Associazioni o Gruppi Comunali tra quelli inseriti nell'elenco di cui all'allegato "A" del presente Atto, l'utilizzo delle predette risorse economiche per il riconoscimento di un contributo integrativo determinato in ragione pesata rispetto al numero ed alla rilevanza degli interventi operativi effettuati al di fuori del territorio comunale di competenza e certificati dalla S.O.U.P.
- Di dare atto che l'onere economico derivante dal presente provvedimento, pari ad una spesa complessiva di euro 538.600,00 (cinquecentotrentotomilaseicento/00) trova copertura finanziaria a valere sulla U.P.B. 7.3.1 di cui:
 - 400.000,00 a valere sul cap. 531040 - competenza 2010
 - 138.600,00, a valere sul cap. 531037 - residui di stanziamento 2006 - competenza 2010
- Detta spesa è stata autorizzata in forza della D.G.R. 658 del 15/03/2010.
- Di trasmettere, a cura del Servizio proponente, copia del presente provvedimento al Corpo Forestale dello Stato, alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco ed al Servizio Foreste regionale;
- Di disporre a cura del Segretariato della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi dell'art. 6 della l.r. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone



REGIONE PUGLIA
Area Presidenza e Relazioni Istituzionali
Servizio Protezione Civile



Allegato "A"

Elenco delle Associazioni di Volontariato e dei Gruppi Comunali da convenzionare per l'Attività di Salvaguardia del Patrimonio Boschivo - Campagna A.I.B. 2010

Provincia di Bari

Nr. Iscr.	Associazione di Volontariato o Gruppo Comunale	Indirizzo della Sede Legale	C.A.P.	Comune	Prov.	Istanza di comodato d'uso - Modulo AIB
195	Ass. Radio Club C.B. dei Trulli K 96"	Via E. Acquaviva n. 16	70011	ALBEROBELLO	BA	SI
50	Confraternita di Misericordia di Andria	Corso Europa Unità n. 2 - C.P. 87	70031	ANDRIA	BA	-
93	Ass. U.N. "ENALCACACCIA" P. T. Sez. Nat. Federiciana Onlus	Viale Gramsci c/o Villa Comunale "Parco Largo Torneo" - Casella Postale n. 129	70031	ANDRIA	BA	-
181	Ass. di Volontariato "Pro Natura Bari - Onlus"	Via Mariano Santo n. 11	70124	BARI	BA	-
22	Ass.ne Operatori Emergenza Radio	Via Napoli n.279	70123	BARI	BA	-
201	Associazione Nazionale Carabinieri	Corso Vittorio Emanuele n. 29	70012	BARI -CARBONARA	BA	-
86	Nucleo Vigilanza Ittico Faunistica Ambientale Ecologica	Via Sansovino n. 9 - Casella Postale n. 520	70051	BARLETTA	BA	-
178	Ass. di Volontariato "Giacche Verdi Puglia - Onlus"	Via Imbriani n. 351	70052	BISCEGLIE	BA	-
208	Pubblica Assistenza Bitonto	Via Dossetti n. 2	70032	BITONTO	BA	-
99	Ass. A.S.E.R.C.	Viale Della Libertà n. 1	70010	CASAMASSIMA	BA	-
25	Ass.ne Pubblica Assistenza	P.zza Galileo Galilei n.c.	70020	CASSANO MURGE	BA	-
176	Servizio Regionale di Soccorso Alpino e Speleologico Pugliese - Onlus	c/o Museo Speleologico "F.Anelli" Piazzale Anelli	70013	CASTELLANA GROTTI	BA	-
16	Ass.ne Volontari del Soccorso e P.C.	Corso Roma n.11/13	70010	CELLAMARE	BA	-
155	P.A. SERCORATO - Servizio Emergenza Radio	Via Don Albertario c/o Palazzetto dello Sport	70033	CORATO	BA	SI
182	Guardie Giurate per l'Ambiente - Lida	Viale Vittorio Veneto n. 77	70033	CORATO	BA	-
228	Associazione Migratoristi Italiani Gravina	Contrada Pescofaliero - Casella Postale n. 45	70024	GRAVINA IN PUGLIA	BA	-
227	La Torre - Onlus	Via Cavour n. 31	70055	MINERVINO MURGE	BA	-
234	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Città di Modugno	Piazza del Popolo n. 16 c/o Casa Comunale	70026	MODUGNO	BA	-

108	Ass."Atlantis 27"	Via Gobetti, c/o Centro Sociale	70043	MONOPOLI	BA	-
235	Associazione Volontariato San Pio Noci	Via A. Gabrieli n. 40	70015	NOCI	BA	SI
180	Ass. "Società Nazionale di Salvamento Scubaquarium Club Sez. Territoriale Giovinazzo"	Via Quasimodo n. 41	70027	PALO DEL COLLE	BA	-
186	Ass. O.P.E.R. - Operatori Putignanesi Emergenza Radio	Via Porticelli n. 8 - Casella Postale n. 78	70017	PUTIGNANO	BA	SI
198	Ass. di Volontariato "Ranger" Protezione Civile	Via San Nicola n. 2/b c/o Carcere Mandamentale	70017	PUTIGNANO	BA	-
183	Ass. S.E.R. - Servizio Emergenza Radio	Via Mondragone n. 1 - C.P. n. 40	70037	RUVO DI PUGLIA	BA	-
102	Ass. Pubblica Assistenza A.R.M.	Via Palmiro Togliatti n. 5	70029	SANTERAMO IN COLLE	BA	-
8	Ass.ne Volontari "G.Marconi" Emergenza Radio	Corso Vittorio Emanuele n.200	70058	SPINAZZOLA	BA	-
185	Nucleo Pronto Intervento per la Protezione Civile Terlizzi	Viale del Liliun n. 62 c/o Mercato Ortofrutticolo - Casella Postale n. 88	70038	TERLIZZI	BA	-
156	Pubblica Assistenza "Emervol-Toritto" Onlus	Via De Santis n. 1	70020	TORITTO	BA	-

Totale Sodalizi disponibili per stipula convenzione - Prov. Bari 28

Totale Sodalizi con istanza di comodato d'uso gratuito modulo AIB - Prov. Bari

4

Provincia di Brindisi

Nr. Iscr.	Associazione di Volontariato o Gruppo Comunale	Indirizzo della Sede Legale	C.A.P.	Comune	Prov.	Istanza di comodato d'uso - Modulo AIB
84	Ass. Ricetrasmisioni C.B. Brindisi	Via Arione s.n. (Piazza Mercato Rione Cappuccini)	72100	BRINDISI	BR	-
174	Ass. "Gruppo Protezione Civile Cisternino"	Piazza Navigatori c/o Palazzetto dello Sport	72014	CISTERNINO	BR	-
189	Ass. PROCIV-ARCI	Via Delle Libertà n. 2	72020	ERCHIE	BR	-
229	Associazione Berretti Verdi	Via Stazione n. 80	72020	ERCHIE	BR	-
70	Organizzazione europea VV.FF. Distaccamento Francavilla Fontana	Via Battaglia n. 8/A	72021	FRANCAVILLA FONTANA	BR	-
132	Ass. radio C.B. Mesagne	Piazza Caduti di via D'Amelio n. 5	72023	MESAGNE	BR	-
81	Ass. "C.B. Quadrifoglio"	Via Muzio Scevola s.n.	72016	MONTALBANO DI FASANO	BR	-
230	Nucleo Volontariato di Protezione Civile e Tutela Sociale	Sede Legale: Via Frascata n. 28 - Sede Operativa Viale Magna Grecia c/o Villa Comunale	72024	ORIA	BR	-
77	Ass. Volontari P.C. Comune di Oria	Piazza Lorch c/o ritiro Maria Immacolata	72024	ORIA	BR	-

89	Ass. Volontari "Serostuni"	Via G. Rossetti n. 27	72017	OSTUNI	BR	-
3	Associazione Radio Club C.B. Servizio Emergenza Sandonaci	Via Umberto I° n. 5	72025	SAN DONACI	BR	-
129	Confraternita di Misericordia di San Pancrazio	Via Castello n. 15	72026	SAN PANCRAZIO	BR	SI
80	Ass. Volontariato Protezione Civile San Pietro Vernotico	Viale degli Studi n. 7 (Ex Scuola Materna)	72027	SAN PIETRO VERNOTICO	BR	-
149	Ass. Volontari Protezione Civile "Agata Gallu"	Via Tagliamento c/o Scuola Elementare "G.Falcone"	72028	TORRE S.SUSANNA	BR	-
212	Associazione Nettuno Radio C.B. Tuturano	Via S. Martino n. 11	72020	TUTURANO	BR	-

Totale Sodalizi disponibili per stipula convenzione - Prov. Brindisi 15

Totale Sodalizi con istanza di comodato d'uso gratuito modulo AIB -Prov. Brindisi 1

Provincia di Foggia

Nr. Iscr.	Associazione di Volontariato o Gruppo Comunale	Indirizzo della Sede Legale	C.A.P.	Comune	Prov.	Istanza di comodato d'uso - Modulo AIB
238	Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo - Volontariato e Protezione Civile - Delegazione di Accadia	Via Roma n. 52	71021	ACCADIA	FG	SI
83	Ass. Radio Club Biccari	Via Roma n. 7	71032	BICCARI	FG	-
2	Ass.ne "P.A.T.A."	Via Dei Mille n.10 corrispondenza c/o Sig. Santoro Via della Repubblica n.37	71023	BOVINO	FG	-
152	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Candela	Corso Umberto I n. 9	71024	CANDELA	FG	-
231	Radio Club Doppia Vela 21	Via Caduti di tutte le Guerre n. 12/A	71041	CARAPELLE	FG	-
213	Corpo Volontari Soccorso Carpino	Corso Vittorio Emanuele n. 117	71010	CARPINO	FG	-
133	Associazione Vigili del Fuoco - Volontariato e Protezione Civile Deliceto (FG)	Contradada Scarano, s.n.	71026	DELICETO	FG	SI
31	Ass.ne Radio Club "G.Marconi"	Via Degli Aviatori n.19	71100	FOGGIA	FG	-
64	Corpo Prov.le Guardie Ecologiche	Via De Deo n. 17	71036	LUCERA	FG	-
26	P.A.S.E.R. (P.A. Soccorso Emergenza Radio)	Via G. Di Vittorio n.116/A	71043	MANFREDONIA	FG	-
74	Ass. "Unione Garganica Radio 27"	Vico San Leonardo n. 18	71037	MONTE SANT'ANGELO	FG	-
56	Confraternita di Misericordia Ortanova	Via Puglie, s.n.	71045	ORTA NOVA	FG	-
241	Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo - Volontariato e Protezione Civile - Delegazione di Rignano Garganico	Via Portagrande n. 5	71010	RIGNANO GARGANICO	FG	-

14	Ass.ne Gruppo Soccorritori "Gamma 27"	Via Foggia Contrada Foreste c.p.72	71013	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	-
202	Ass.Club "Aquila" Civilis	Via Appia n. 13	71013	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	-
215	Gruppo Volontari di Protezione Civile Arcobaleno	Corso Giannone n. 191	71014	SAN MARCO IN LAMIS	FG	-
224	Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile	Via Compagnoni, c/o Scuola Media de Carolis	71014	SAN MARCO IN LAMIS	FG	-
85	Ass. "S.O.S. - S.M. 27"	Via Togliatti - c/o Scuole Elementari Balilla	71014	SAN MARCO IN LAMIS	FG	SI
107	Ass. A.V.E.R.S.	Galleria Verrino n.1 int. 2	71015	SAN NICANDRO GARGANICO	FG	-
243	San Paolo Soccorso	Via Giulio Cesare n. 51	71010	SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	SI
88	Ass. Emergenza San Paolo S.E.R.	Via Dante Alighieri n. 70	71010	SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	SI
216	CO.N.GE.A.V. - Corpo Nazionale Guardie Ecologiche-Ambientali-Volontarie	Via Passero n. 63	71016	SAN SEVERO	FG	SI
45	Ass. Radio Club San Severo	Viale II Giugno n. 168	71016	SAN SEVERO	FG	-
169	Confraternita di Misericordia di Torremaggiore	Via Ariosto - Largo Pineta	71017	TORREMAGGIORE	FG	-
91	Ass. A.V.S. "Casaltrinità" (ANPAS)	Via Mulini n. 52	71049	TRINITAPOLI	FG	-
66	Organizzazione "T.U.R. 27" (ANPAS)	Via II° Traversa Mons. A. Pirotto n. 3	71029	TROIA	FG	-
217	Associazione Volontariato Protezione Civile Pegaso	Via Federico di Svevia n. 4	71019	VIESTE	FG	-

Totale Sodalizi disponibili per stipula convenzione - Prov. Foggia 27

Totale Sodalizi con istanza di comodato d'uso gratuito modulo AIB - Prov. Foggia 6

Provincia di Lecce

Nr. Iscr.	Associazione di Volontariato o Gruppo Comunale	Indirizzo della Sede Legale	C.A.P.	Comune	Prov.	Istanza di comodato d'uso - Modulo AIB
157	Ass. Volontariato Protezione Civile La Fontana Onlus	Corso Giacomo Matteotti (Palazzo Villani)	73040	ACQUARICA DEL CAPO	LE	-
92	Ass. V.E.R.A. "Vito Pellegrino"	Via Scalfo n. 47	73040	ARADEO	LE	-
244	Protezione Civile Arnesano	Via O. Solazzo n. 16	73010	ARNESANO	LE	-
23	Associazione "Orsa Maggiore"	Via Madonna del Carmine n.23	73010	CAPRARICA DI LECCE	LE	SI
28	Associazione di Volontariato per Protezione Civile Carmiano	Via Immacolata n.18	73041	CARMIANO	LE	-

124	Ass. Volontari Protezione civile SER	Piazza A. Diaz n. 14	73042	CASARANO	LE	-
173	Ass. "La Messapia" Volontari di Protezione Civile ed Ambiente	Piazza Municipio n. 33	73020	CASTRI' DI LECCE	LE	-
147	Ass. Protezione Civile Collepasso	Via Cav. G. Errico	73040	COLLEPASSO	LE	-
219	Centro Radio Soccorso - C.B. Copertino	Via Ten. Colaci s.n.	73043	COPERTINO	LE	-
87	Ass. "La Torre"	Piazza De Gasperi n. 1	73033	CORSANO	LE	-
196	"Associazione Protezione Civile" Cutrofiano	Via Castromediano n. 1/D c/o Scuola Materna - Corrispondenza c/o Polimeno Leonardo Via G. Verdi n. 14	73020	CUTROFIANO	LE	-
73	Ass." PROCIV-ARCI Marittima"	Via Settembrini, s.n. - Corrispondenza c/o De Mitri Luca Via Conciliazione n. 30	73030	DISO - Fraz. Marittima	LE	-
167	Ass. "Nucleo Operativo Protezione Civile"	Via S. Giovanni n. 32 (sede Legale) Via Montegrappa n. 8 (Sede Operativa)	73013	GALATINA	LE	-
10	Centro Intervento Radio	Via Cagliari n.3	73014	GALLIPOLI	LE	-
191	Ass. G.E.R. Protezione Civile Maverick	Via Piave	73020	GIURDIGNANO	LE	-
179	Guagnano Soccorso	Via Provinciale n. 109	73010	GUAGNANO	LE	-
172	Ass. di Protezione Civile e Primo Soccorso "Sea Guardians"	Via Matera n. 3	73100	LECCE	LE	-
142	Gruppo Protezione Civile "Ala Azzurra"	Via A.C. Casetti n. 25	73100	LECCE	LE	-
29	Ass.ne C.B." Lima Bravo" P.C. -P.A. Croce Verde	Via C. Menotti n.20	73045	LEVERANO	LE	-
44	Centro C.B." Olimpo"	Via Cosimo De Giorgi n.28 - C.P. 2	73023	LIZZANELLO	LE	-
18	Centro Protezione Civile ed Ambientale	Via Bolzano n.41/a	73046	MATINO	LE	-
9	Centro C.B. "Eruce"	Via Laterano n.50	73026	MELENDUGNO	LE	-
98	Ass. "Auxilium Miggiano-Specchia"	Piazza Municipio n. 125	73035	MIGGIANO	LE	-
137	Il Cormorano	Via Pola n. 117/bis	73047	MONTERONI DI LECCE	LE	-
138	Ass. A.V.C.M.	Via Monticelli c/o Sede Comunale	73030	MONTESANO SALENTINO	LE	-
17	Centro Emergenza Pubblica	Via F. Gioia n. 34	73048	NARDO'	LE	-
101	Ass. "N.E.R."	Via Dante Alighieri n. 7	73040	NEVIANO	LE	-

159	Ass. PROCIV-ARCI Nociglia	Via IV Novembre n. 7 - Corrisp. c/o Manis Adriano Via Pisanelli, 7	73020	NOCIGLIA	LE	-
60	Confraternita Misericordia di Otranto	Casella Postale n. 45	73028	OTRANTO	LE	-
197	Ass. "Protezione Civile C.B. - C.O.V.E.R."	V. F.lli De Jatta n. 12	73052	PARABITA	LE	-
247	Associazione di Volontariato Cavalieri d'Arneo 7 Nani per la Vigilanza e Protezione Civile	Via Chiusurelle n. 2	73010	PORTO CESAREO	LE	-
103	"N.O.V.E.R." Protezione Civile	Via G. Pascoli, s.n.	73049	RUFFANO	LE	-
79	Ass. "C.A.R." - Centro Attivo Radio	Via la Guardia n. 2	73017	SANNICOLA	LE	-
194	Confraternita di Misericordia "Padre Pio"	Via Sorgente, s.n.	73017	SANNICOLA Fraz. Chiesanuova	LE	-
162	Ass. "A.M.E.S." Protezione Civile	Sede Legale Via Cavour s.n. - Sede Oper. Via Giuseppina delli Ponti n. 5	73020	SCORRANO	LE	-
21	Ass.ne Vol. Di P.C. Nucleo Emergenza Radio	Via Umberto I n.4	73010	SOLETO	LE	-
166	Ass. "Emergenza Surbo" Unità Volontaria di Protezione Civile	Via Maccagnani n. 19	73010	SURBO	LE	-
171	Ass. Volontariato di Protezione Civile "Madonna della Fiducia"	Via XXV Aprile s.n. c/o Parrocchia Madonna della Fiducia	73010	SURBO - Fraz. Giorgilorio	LE	-
43	Protezione Civile "Taurus"- ONLUS	Via Padre Pio n.16	73056	TAURISANO	LE	-
225	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	Piazza Don Luigi Antonazzo s.n.	73057	TAVIANO	LE	-
136	Ass. A.VO.TU.S.	Largo Margherita n. 10 - Corrispondenza c/o Albanese Antonio Via M. Pantaleoni n. 5	73019	TREPUZZI	LE	-
146	Ass. Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo	Via R. Bonghi n. 3 P.T.	73019	TREPUZZI	LE	-
32	Ass.ne Difesa Ambiente Cittadino -A.D.A.C.	Via G. Pepe n. 8	73019	TREPUZZI	LE	-
24	Ass.ne" PROCIV-ARCI"	Via S. Spirito n.7	73039	TRICASE	LE	-
11	Centro Operativo Radio	Largo Fiera	73058	TUGLIE	LE	-
39	Ass. Vol.P.C. Radioamatori C.B.R.U.- "La Forestal 1"	Corso Umberto I° n.16	73059	UGENTO	LE	-

Totale Sodalizi disponibili per stipula convenzione 46

Totale Sodalizi con istanza di comodato d'uso gratuito modulo AIB

1

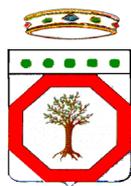
Provincia di Taranto

Nr. Iscr.	Associazione di Volontariato o Gruppo Comunale	Indirizzo della Sede Legale	C.A.P.	Comune	Prov.	Istanza di comodato d'uso - Modulo AIB
232	Associazione Volontariato Protezione Civile del Comune di Avetrana	Via Raffaello Sanzio n. 11	74020	AVETRANA	TA	-
170	"Corpo Nazionale Ausiliario di Protezione Civile-Nucleo Prov.le di Taranto"	Via Oberdan n. 11	74022	FRAGAGNANO	TA	-
122	Ass. Radio C.B. Help 27 SER Unità ausiliaria vol.prot.civile	Via Angeloni angolo Via Roma	74013	GINOSA	TA	-
248	Associazione Volontariato Protezione Civile Radio C.B.	Via Corte Schiavoni n. 13	74024	MANDURIA	TA	-
96	Nucleo Nazionale Carabinieri Martina Franca	Via Carmine n. 4	74015	MARTINA FRANCA	TA	-
203	Ass.ne "A.R.V.M."	Via Nicola Frappietri n. 5	74016	MASSAFRA	TA	-
204	E.R.A. "European Radioamateurs Association" Sezione Provinciale di Taranto	c/o Maldarizzi Massimo G. Via F. Cilea n. 5	74017	MOTTOLA	TA	-
222	Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Palagiano	Largo Diaz n. 4	74019	PALAGIANO	TA	-
128	Ass. C.O.V.E.R. 27	Corso V. Emanuele n. 8	74019	PALAGIANO	TA	-
226	Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile	c/o Comando Polizia Municipale	74027	SAN GIORGIO JONICO	TA	-
125	Ass. "Arcobaleno"	Via Respighi n. 11/A	74010	STATTE	TA	-

Totale Sodalizi disponibili per stipula convenzione 11

Totale Sodalizi con istanza di comodato d'uso gratuito modulo AIB

-



REGIONE PUGLIA
Area Presidenza e Relazioni Istituzionali
Servizio Protezione Civile



Allegato "B"

SCHEMA DI

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO/GRUPPO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO BOSCHIVO "CAMPAGNA A.I.B. 2010".

Premesse

- ❖ Con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 215 del 03/03/2010 è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi per l'anno 2010, nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1 giugno e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture operative;
- ❖ Per ottimizzare le iniziative finalizzate alla lotta attiva agli incendi boschivi sul territorio regionale per il prossimo periodo estivo, la Regione Puglia intende avvalersi dell'attività operativa delle Associazioni di volontariato e dei Gruppi Comunali di Protezione Civile iscritti nell'Elenco regionale di cui alla l.r. 39/1995 e s.m.i.;
- ❖ Nelle more dell'adozione dei consequenziali provvedimenti di competenza, con lettera prot. n. 1277 in data 11/02/2010, indirizzata alle Associazioni di Volontariato ed ai Gruppi Comunali di protezione civile iscritti nell'Elenco regionale di cui alla l.r. 39/1995 e s.m.i., il Servizio Protezione Civile ha inteso condurre una ricognizione dei singoli sodalizi in ordine alla disponibilità a collaborare per la prossima campagna A.I.B. 2010;
- ❖ A seguito dei riscontri alla predetta nota, pervenuti da numerose Associazioni di Volontariato e Gruppi Comunali, sono stati individuati i Sodalizi che possono offrire un utile supporto nelle attività di sorveglianza del territorio e/o primo intervento di spegnimento nelle situazioni di emergenza connesse a rischio incendi boschivi;
- ❖ Con Deliberazione n. _____ in data _____ la Giunta regionale, sulla scorta dell'elenco regionale di cui alla l.r. 39/1995 e s.m.i. e dell'attività istruttoria di selezione svolta dal Servizio, ha individuato l'Organizzazione sottoscrittrice del presente Atto tra le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile ed i Gruppi Comunali da affiancare ai Comandi Provinciali del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco, per l'attività collaborativa da prestare nelle situazioni di emergenza connesse al rischio incendi boschivi, riconoscendo alle stesse un contributo spese forfetario omnicomprensivo (anche delle spese per l'impiego dei mezzi: lubrificante, carburante, manutenzione, ecc.) e quantificato secondo il seguente schema:
 - € 1.500,00 per ciascuna Associazione di Volontariato/Gruppo Comunale che svolga esclusivamente "Attività di Sorveglianza del Territorio", indipendentemente dal numero di autoveicoli

proposti per la collaborazione volontaria e accettati dalla Regione e, comunque, con una squadra di Volontari composta da non meno di 2 (due) unità;

- € 5.000,00 per ciascuna Associazione di Volontariato/Gruppo Comunale che svolga “Attività di Sorveglianza del Territorio e primo intervento di spegnimento” mediante l’impiego di almeno n. 1 (uno) autoveicolo attrezzato per operazioni di spegnimento ed allestito con modulo idrico di capacità non inferiore a Lt. 400, proposto per la collaborazione e accettato dalla Regione Puglia. L’utilizzo del suddetto autoveicolo dovrà essere garantito da una squadra di Volontari composta da non meno di 3 (tre) unità;
 - € 2.000,00 per ciascuna Associazione di Volontariato/Gruppo Comunale che svolga “Attività di Sorveglianza del Territorio e primo intervento di spegnimento” mediante l’impiego di un secondo autoveicolo attrezzato per operazioni di spegnimento, proposto per la collaborazione e accettato dalla Regione Puglia. L’utilizzo di tale secondo autoveicolo dovrà essere garantito da una squadra di Volontari composta da non meno di tre (tre) unità;
- ❖ Con la già citata Deliberazione _____, la Giunta Regionale ha anche approvato lo “schema” di Convenzione – opportunamente ripreso nella stesura del presente Atto - da sottoscrivere a cura del Legale Rappresentante dell’Associazione o del Gruppo Comunale e, per la Regione Puglia, dal Dirigente del Servizio Protezione Civile il quale, per quanto innanzi, può porre in essere la presente Convenzione per il periodo di massima pericolosità individuato dal 15 giugno 2010 al 15 settembre 2010, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1 giugno e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture operative senza ulteriori rimborsi da riconoscere.

Tutto ciò premesso, il giorno _____, presso la sede del Servizio Protezione Civile sita in Bari-Palese al Viale Enzo Ferrari s.n. (c/o dismessa aerostazione civile),

Tra

La Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dall’Ing. Giuseppe Tedeschi, Dirigente del Servizio Protezione Civile.

e

L’Associazione di Volontariato/ Gruppo Comunale denominata/o _____, nel seguito entrambi denominati, comunque e per brevità, *Associazione*, (C.F. _____ - P.IVA _____) con sede legale in _____ (_____) alla Via _____ Tel. _____ rappresentata legalmente dal Sig. _____ nato a _____ (_____) il _____

Si conviene quanto segue:**Art. 1. Oggetto della Convenzione**

La Regione Puglia accetta per il periodo dal 15 giugno 2010 al 15 settembre 2010, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1 giugno 2010 e/o posticipare al 30 settembre 2010, la collaborazione volontaria offerta dall'Associazione firmataria del presente atto, da prestare in occasione delle attività conseguenti al verificarsi di situazioni di rischio incendi.

L'Associazione si impegna, nel periodo di validità della presente convenzione, a prestare la propria collaborazione volontaria per:

Attività di Sorveglianza del territorio da espletarsi con gli autoveicoli targati _____ e _____;

Attività di Sorveglianza del territorio e primo intervento di spegnimento da espletarsi con gli autoveicoli targati _____ e _____;

A tal proposito si specifica che i veicoli dotati di soli atomizzatori, soffiatori ed ogni altro attrezzo per lo spegnimento a mano, pur consentendo la possibilità di effettuare un primo intervento su focolai di piccolissima entità, potranno essere ritenuti idonei per la sola "Attività di sorveglianza del territorio".

Si specifica, altresì, che l'Attività di Sorveglianza del Territorio e primo intervento di spegnimento, così come già esplicitato in premessa, potrà essere espletata mediante l'impiego di autoveicoli specificatamente allestiti con modulo idrico di capacità non inferiore a Lt. 400. Non è consentito l'utilizzo di carrelli appendice in abbinamento ad autoveicoli poiché tale adattamento non consente un impiego in condizioni di sicurezza.

Tutti gli autoveicoli proposti per la collaborazione ed accettati dal Servizio Protezione Civile, indipendentemente dalla tipologia di attività per cui l'Associazione sottoscrive la convenzione, dovranno risultare di proprietà dell'Associazione ovvero ad essa concessi in comodato d'uso con atto registrato.

Art. 2. Dichiarazioni del legale Rappresentante

In uno alla sottoscrizione della presente Convenzione, si da atto che l'Associazione ha consegnato al Servizio Protezione Civile, che ne ha verificato la regolarità, la documentazione relativa ai mezzi proposti ed accettati per la collaborazione, idonei a fronteggiare eventi emergenziali connessi al rischio incendi boschivi nonché l'elenco dei volontari disponibili per detta collaborazione. Si da altresì atto che presso il Servizio Protezione Civile è acquisita la dichiarazione rilasciata dal Presidente dell'Associazione o dal Legale Rappresentante del Gruppo Comunale, prodotta su fac-simile fornito dal richiamato Servizio, in cui il dichiarante, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 attesta:

1. che il sottoscrittore della dichiarazione riveste la carica di Presidente / Legale rappresentante del Sodalizio;
2. l'esatta denominazione, la sede legale ed il codice fiscale o la partita IVA dell'Associazione o del Gruppo Comunale;
3. il permanere dell'Iscrizione, all'atto della sottoscrizione della dichiarazione, al Registro Generale

delle Organizzazioni di volontariato della Regione Puglia istituito ai sensi della l.r. 11/94;

4. la conferma del numero dei volontari da impiegare nella collaborazione volontaria e che gli stessi sono in possesso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) ai sensi del D.Lvo n. 81/2008 nonché di esonerare da responsabilità la Regione Puglia nel caso di incidenti e/o danni e infortuni dagli stessi subiti a causa del non utilizzo dei DPI;
5. il territorio comunale su cui l'Associazione svolge prevalentemente l'attività oggetto della convenzione;
6. la regolarità della revisione periodica e della polizza assicurativa degli automezzi proposti per la collaborazione e accettati dalla Regione Puglia, allegando copia conforme all'originale della carta di circolazione e delle quietanze di pagamento del premio assicurativo;
7. la regolarità delle assicurazioni per il rischio infortuni ed RCT per i volontari, valida per tutto il periodo della collaborazione allegando copia conforme all'originale delle relative quietanze;
8. di impegnarsi, nell'ipotesi di scadenza in corso di vigenza della convenzione, delle polizze assicurative relative agli automezzi ed ai volontari nonché della revisione degli automezzi posti a disposizione ed accettati dalla Regione Puglia, al tempestivo rinnovo di quanto scaduto.

Tali atti anche se non materialmente allegati alla presente convenzione, sono da intendersi parte integrante della stessa.

Con la sottoscrizione della presente convenzione, l'Associazione garantisce, in occasione del manifestarsi di situazioni di emergenza connesse al rischio incendi boschivi, l'impiego di proprie squadre di volontari, ciascuna composta da almeno 2 unità se trattasi di "Attività di sorveglianza del Territorio" e da almeno 3 unità se trattasi di "Attività di sorveglianza del Territorio e primo intervento di spegnimento" tutti comunque regolarmente iscritti al sodalizio, che abbiano frequentato corsi formativi specifici, che siano in possesso della idoneità fisica all'attività offerta e, come già dichiarato, dei dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei all'impiego nelle emergenze di cui alla presente Convenzione e rispondenti alle vigenti norme di sicurezza.

Art. 3. Referenti dell'Associazione/Gruppo Comunale

L'Associazione designa i seguenti due Volontari in qualità di Referenti (con reperibilità su telefono cellulare h24) ai quali la S.O.U.P. della Regione Puglia farà riferimento nelle situazioni di criticità al fine di attivare le forme di collaborazione di cui alla presente Convenzione:

Cognome	Nome	Qualifica (Pres./Socio/Altro)	Cellulare h.24	Altro recapito telefonico

L'Associazione si impegna, per tutto il periodo di validità della presente convenzione, a mantenere costante il numero dei Volontari riportati nell'elenco allegato alla nota di disponibilità trasmessa in

riscontro alla richiesta n. 1277 di prot. del 11/02/2010 del Servizio Protezione Civile ed a rendere disponibili l'autoveicolo, o gli autoveicoli attrezzati, e le attrezzature necessarie per l'attività oggetto della Convenzione, comunicando al Servizio Protezione Civile ogni eventuale variazione.

L'associazione, in caso di attivazione per intervento, si impegna ad utilizzare le apparecchiature di telefonia mobile/radiolocalizzazione della Regione Puglia già concessa in uso, ovvero da concedersi a fronte della stipula del presente atto compatibilmente con le disponibilità, al fine di mantenere un costante contatto con la S.O.U.P.

Tale sistema garantirà, al termine della convenzione, la verifica degli interventi effettuati dal Sodalizio anche al fine della corretta rendicontazione del numero degli interventi effettuati, necessaria per il riconoscimento dei contributi previsti.

Art. 4. Rapporti con C.F.S., Vigili del Fuoco ed Altri Enti

L'attivazione dell'Associazione potrà avvenire esclusivamente ad opera della S.O.U.P. della Regione Puglia alla quale il Sodalizio dovrà comunicare, comunque, ogni eventuale richiesta di intervento pervenuta da parte di altri Enti per l'eventuale ratifica o autorizzazione.

In caso l'Associazione si trovi ad operare su scenari di incendio su cui siano altresì presenti il Corpo Forestale dello Stato e/o i Vigili del Fuoco, il coordinamento delle attività dei volontari dell'Associazione è da intendersi in capo al D.O.S. del Corpo Forestale dello Stato e/o del R.O.S. dei Vigili del Fuoco.

Art. 5. Estensione territoriale

Le attività di collaborazione, di cui al precedente art. 1, verranno effettuate dall'Associazione, di norma, nel territorio del Comune ove la stessa ha dichiarato avere sede operativa e/o sede di stazionamento delle squadre operative volontarie e nei territori dei Comuni confinanti, non escludendosi l'impiego, per particolari esigenze, nell'intero ambito provinciale e dei comuni vicini, anche se appartenenti ad altre province. Tale estensione deve intendersi altresì valida qualora il sodalizio sottoscrittore del presente atto risulti essere un Gruppo Comunale.

Art. 6. Responsabilità

La collaborazione offerta dall'Associazione, poiché individuata quale attività di "*affiancamento alle strutture operative preposte alla lotta agli incendi boschivi*" (Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, Servizio Foreste della Regione) e, comunque, legata alle situazioni di emergenza connesse al rischio incendi boschivi, non determina responsabilità oggettive e soggettive a carico dell'Associazione tranne che la stessa, per tramite dei propri volontari, non si renda responsabile di danni arrecati a cose o persone, anche per atteggiamenti negligenti, e per i quali dovrà considerarsi utile allo scopo l'Assicurazione obbligatoria a copertura del rischio RCT.

Art. 7. Uso dei dispositivi di Segnalazione a luce lampeggiante Blu

L'utilizzo dei dispositivi acustici supplementari di allarme e dei dispositivi supplementari di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 05/10/2009 (Disposizioni in materia di uso dei dispositivi lampeggianti luminosi su veicoli di servizio adibiti a servizio di Protezione Civile), sarà di volta in volta eventualmente autorizzato dalla S.O.U.P. esclusivamente nel caso in cui l'Associazione venga attivata per fornire il proprio supporto su eventi di natura emergenziale e, comunque, nei limiti di effettiva necessità di utilizzo degli stessi.

Art. 8. Quantificazione del contributo forfettario onnicomprensivo

La Regione Puglia riconosce all'Associazione firmataria della presente convenzione, per l'anno 2010, al termine del periodo convenzionato, un contributo spese forfettario onnicomprensivo, anche delle spese di carburante, lubrificante, manutenzione ordinaria e straordinaria, etc., per l'autoveicolo/gli autoveicoli e le attrezzature poste a disposizione pari a Euro _____ (_____).

In caso di avaria al mezzo convenzionato, che ne renda impossibile l'utilizzo, il contributo resta invariato limitatamente alla ipotesi che il periodo di non utilizzo non sia superiore a dieci giorni. Ove tale periodo superasse il decimo giorno, il contributo verrà ridotto per il periodo di non utilizzo, in ragione giornaliera di un novantesimo del contributo pattuito per l'intero periodo convenzionato.

Art. 9. Corresponsione dei Contributi

L'Associazione, al termine del periodo oggetto di convenzione, dovrà presentare al Servizio Protezione Civile della Regione Puglia idonea ricevuta fiscale di importo pari a quanto pattuito con la presente scrittura all'art. 8, fatte salve le ipotesi di riduzione previste al verificarsi delle situazioni di non utilizzo dell'autoveicolo previste dal medesimo articolo. La ricezione della suddetta ricevuta consentirà al Servizio Protezione Civile della Regione Puglia l'avvio dell'iter amministrativo per la liquidazione del contributo dovuto.

L'effettiva liquidazione del contributo forfettario onnicomprensivo complessivamente dovuto all'Associazione è tuttavia subordinata alla acquisizione dell'attestazione da parte della P.O. "Volontariato, Comunicazione, Informazione" - rilasciata dalla S.O.U.P. - in ordine alla effettiva partecipazione dell'Associazione alla campagna A.I.B. 2010.

Art. 10. Esclusioni

E' esclusa, ai sensi dell'art. 2 legge n. 266/91, qualsiasi erogazione a titolo di compenso o retribuzione per l'attività collaborativa volontaria prestata senza fini di lucro.

Art. 11. Oneri assicurativi

E' a completo ed esclusivo carico dell'Associazione l'onere economico assicurativo del personale, degli autoveicoli e delle attrezzature impiegate nonché quello per la relativa manutenzione e gestione. La Regione, il Corpo Forestale dello Stato ed il Corpo de Vigili del Fuoco restano, inoltre, estranei a qualsiasi controversia insorgente conseguentemente all'attuazione della presente Convenzione tra il personale volontario e l'Associazione.

Art. 12 Responsabilità

La Regione Puglia ed i Comandi Provinciali del CFS e dei VV.F. sono esonerati da qualsivoglia responsabilità per danni causati a persone e cose, inclusi i terzi, in seguito alle attività convenzionate poste in essere dall'Associazione/Gruppo Comunale.

Art. 13. Risoluzione Convenzione

Eventuali dichiarazioni mendaci e/o inadempienze operative rispetto alle pattuizioni riportate nella presente convenzione, costituiscono motivo di risoluzione della stessa e condizione ostativa per l'erogazione del contributo di cui all'art. 8, oltre che per la sottoscrizione di ulteriori convenzioni con la Regione Puglia nel biennio successivo a far data dalla scadenza della presente Convenzione.

Art. 14. Controversie

Per qualsiasi controversia si conviene la competenza del Foro di Bari.

Bari li, _____

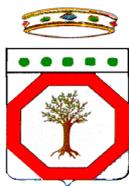
Prot. n. _____

Letto approvato e sottoscritto richiamando espressamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14.

Il Dirigente del Servizio Protezione Civile

Il Rappresentante dell'Associazione

(Timbro e Firma leggibile)



REGIONE PUGLIA
Area Presidenza e Relazioni Istituzionali
Servizio Protezione Civile



ALLEGATO "C"

SCHEMA DI
 CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO

PREMESSO

che la Deliberazione di Giunta regionale n. _____ del _____ ha sancito la possibilità di concedere in comodato d'uso gratuito alle Associazioni di Volontariato/Gruppi Comunali di protezione Civile iscritti nell'Elenco di cui alla l.r. 39/1995 e s.m.i. le attrezzature di proprietà della Regione Puglia idonee a fronteggiare il rischio incendi boschivi per la prossima Campagna AIB 2010

TRA

La Regione Puglia - Servizio Protezione Civile (C.F. _____ - P.IVA _____), con sede in Bari-Palese (Ba) al Viale Enzo Ferrari s.n. c/o la dismessa aerostazione civile – C.A.P. 70128, rappresentata dal Dirigente pro tempore Ing. Giuseppe Tedeschi, nato a _____ il _____

E

L'Associazione di Volontariato/Gruppo Comunale di Protezione Civile denominata _____ con sede in _____ (_____) C.A.P. _____ alla Via _____ C.F. _____ (in seguito denominata "Associazione") rappresentata dal Legale rappresentante pro-tempore Sig. _____, nato a _____ (_____) il _____, residente a _____ (_____) alla Via _____

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

La Regione Puglia – Servizio Protezione Civile ("Comodante") concede in comodato d'uso all'Associazione denominata _____ ("Comodatario"), che a tal titolo riceve ed accetta l'attrezzatura di seguito indicata, debitamente corredata dei manuali d'uso e delle certificazioni concernenti il possesso dei dispositivi di sicurezza secondo quanto previsto dalla normativa in materia della sicurezza e salute dei lavoratori:

- ❖ N. 1 (uno) “Modulo Antincendio” avente portata pari a lt. 400 matricola n. _____ commessa n. _____, avente le seguenti caratteristiche:
- Serbatoio monolitico da litri 400 in PRFV (Vetroresina);
 - Motopompa con motore Diesel monocilindrico, Avviamento elettrico, Batteria, Chiave di messa in moto, Hp 10;
 - Pompa alta pressione 50 Lt./Min. a 40 bar, autoadescante, 2 mandate con valvola di intercettazione a sfera;
 - Naspo con tubo in PVC con 50 metri di tubo speciale alta pressione in gomma R1;
 - Tubo spiralato da metri 8 per aspirazione con valvola di fondo in ottone UNI 25;
 - Naspo con 50 metri di tubo speciale alta pressione con rivestimento PVC 80 trasportabile a mano con attacchi rapidi per eventuale prolunga o attacco seconda mandata;
 - Faretto di servizio 12V 55W completo di asta telescopica.

Art. 2

L'attrezzatura concessa in comodato deve essere esclusivamente utilizzata dai volontari dell'Associazione per le attività riconducibili alla Campagna AIB 2010 e, esclusivamente, previa attivazione da parte della S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente). Non sono ammessi utilizzi differenti né cessioni temporanee dell'attrezzatura a terzi.

L'Associazione si impegna a collocare il Modulo Antincendio sull'automezzo di sua proprietà Marca _____ Modello _____ Targa _____, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del veicolo impiegato che dovrà risultare comunque di proprietà o in disponibilità all'Associazione e dovrà essere altresì accettato dal Servizio Protezione Civile.

L'Associazione si impegna, nel periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi – Anno 2010, a rispondere positivamente a tutte le richieste di attivazione e impiego che saranno formulate dalla S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente) a valere sul territorio comunale di competenza e nei comuni strettamente contermini, fatta salva la possibilità di impiego sull'intero territorio regionale per emergenze di carattere maggiore.

L'Associazione acconsente sin d'ora alla eventuale installazione, sull'automezzo impiegato per l'uso dell'attrezzatura concessa in comodato, di eventuali dispositivi di comunicazione (Radio) o di rilevamento di posizione (GPS) collegati con la S.O.U.P.

L'inadempimento a tutto quanto sopra definito comporta la risoluzione del comodato ai sensi dell'art.1456 del Codice Civile e la restituzione dell'attrezzatura.

Gli oneri economici relativi all'eventuale furto, all'impiego ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'attrezzatura data in comodato d'uso sono a totale carico dell'Associazione. Sono altresì in capo ad essa, i danni arrecati a cose ed a terzi che possono derivare dall'utilizzo dell'attrezzatura concessa in uso.

Art. 3

Per le spese di trasporto per il ritiro e la riconsegna dell'attrezzatura dalla sede di stoccaggio del Comodante, anche diversa dal Comune di Bari, nonché per l'installazione dell'attrezzatura, la Regione Puglia riconoscerà un contributo forfettario pari ad € 300,00 (trecento/00) che sarà riconosciuto allo scadere del periodo della Campagna A.I.B. 2010 e previa presentazione da parte del sodalizio della ricevuta fiscale di pari importo.

Art. 4

La durata del presente contratto di comodato d'uso gratuito coincide con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi e, specificatamente, dal 1 giugno 2010 al 30 settembre 2010, salvo revoca anticipata da parte del comodante.

E' prevista la facoltà di rinnovo su richiesta dell'Associazione e accettata dal Comodante.

Art. 5

L'Associazione si obbliga a conservare e custodire il bene indicato all'art.1 con cura e con normale diligenza, a non destinarlo ed utilizzarlo per altri usi che non siano quelli previsti dal presente atto, non cedere l'uso dell'attrezzatura a terzi, né a titolo gratuito, né a titolo oneroso.

Art. 6

Alla scadenza del comodato, il Comodatario si obbliga a restituire al Comodante (presso l'area di stoccaggio) il bene concesso in uso in buono stato di efficienza, salvo il normale deperimento d'uso.

A tal fine verrà redatto apposito verbale di costatazione.

Il Comodante dichiara di rinunciare, come in effetti rinuncia, ad ogni diritto di risarcimento e ad ogni azione di rivalsa nei confronti dell'Associazione, nel caso che il deperimento o la perdita del bene oggetto del comodato, sia dovuto a cause non imputabili all'Associazione e comunque documentate e accertate in maniera inconfutabile.

Art. 7

Fermo restando il contributo forfettario previsto dal precedente Art. 3, restano a totale carico dell'Associazione le spese sostenute per l'utilizzo e la gestione dell'attrezzatura, carburante compreso.

Art. 8

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente contratto di comodato d'uso, vengano trattati esclusivamente per le finalità del contratto, così come previsto dall'art. 9 della Legge n. 675 del 31/12/1996.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 13 della Legge 31/12/96 n. 675.

Art. 9

Tutte le clausole della presente scrittura hanno carattere essenziale e formano un unico ed insindacabile contesto sicchè, per patto espresso, la violazione da parte dell'Associazione di una soltanto produrrà, *jpsso jure*, la risoluzione della scrittura privata di comodato d'uso.

Art. 10

Tutti gli oneri fiscali diretti ed indiretti derivanti dal presente contratto sono a carico dell'Associazione.

L'atto sarà repertoriato dalla Regione Puglia e sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/86.

Art. 11

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente atto si applicano le disposizioni delle norme del Capo XIV (artt. dal 1803 al 1812) del codice civile.

Bari-Palese, li _____ Prot. n.

Letto e sottoscritto, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del C.C. le parti dichiarano espressamente di approvare, come approvano, tutte le suestese clausole contrattuali.

REGIONE PUGLIA

Servizio Protezione Civile

Associazione di Volontariato/Gruppo

Comunale di Protezione Civile



REGIONE PUGLIA
Area Presidenza e Relazioni Istituzionali
Servizio Protezione Civile



Allegato "D"

SCHEMA DI

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "METEO VALLE D'ITRIA" DI CISTERNINO PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO BOSCHIVO "CAMPAGNA A.I.B. 2010".

Premesse

- ❖ Con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 215 del 03/03/2010 è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi per l'anno 2010, nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1 giugno e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture operative;
- ❖ Per ottimizzare le iniziative finalizzate alla lotta attiva agli incendi boschivi sul territorio regionale per il prossimo periodo estivo, la Regione Puglia intende avvalersi dell'attività operativa delle Associazioni di volontariato e dei Gruppi Comunali di Protezione Civile iscritti nell'Elenco regionale di cui alla l.r. 39/1995 e s.m.i.;
- ❖ Nelle more dell'adozione dei consequenziali provvedimenti di competenza, con lettera prot. n. 1277 in data 11/02/2010, indirizzata alle Associazioni di Volontariato ed ai Gruppi Comunali di protezione civile iscritti nell'Elenco regionale di cui alla l.r. 39/1995 e s.m.i., il Servizio Protezione Civile ha inteso condurre una ricognizione dei singoli sodalizi in ordine alla disponibilità a collaborare per la prossima campagna A.I.B. 2010;
- ❖ Detta nota di richiesta di disponibilità è stata riscontrata, tra le altre, dall'Associazione di Volontariato denominata "Meteo Valle d'Itria" di Cisternino che, analogamente a quanto posto in essere nella Campagna A.I.B. 2009, ha dichiarato la propria disponibilità a collaborare *mediante l'impiego di propri Volontari aventi profili professionali specifici per le attività di previsione e veglia meteorologica e per le attività formative ed informative riguardanti temi di meteorologia, climatologia ed ambiente in relazione alle attività di Protezione Civile.*
- ❖ Ritenuto tale genere di attività collaborativa strettamente assimilabile all'avvistamento ed al primo intervento nello spegnimento, con Delibera di Giunta Regionale n. ____ del _____ si è stabilito, per potenziare ulteriormente l'organizzazione della lotta agli incendi boschivi per l'anno 2010, di ricorrere alla collaborazione volontaria nelle attività di monitoraggio e di previsione meteo offerta dall'Associazione "Meteo Valle d'Itria" di Cisternino approvando, altresì, lo schema di Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e la predetta Associazione e prevedendo, a favore di quest'ultima per le attività da svolgere, un contributo forfettario omnicomprendivo pari a Euro 3.000/00 (tremila/00) e delegando il Dirigente del Servizio Protezione Civile alla sottoscrizione dell'Atto.

Tutto ciò premesso, il giorno _____, presso la sede del Servizio Protezione Civile – Viale Enzo Ferrari (dismessa aerostazione civile) Bari-Palese;

Tra

La Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata, dall'Ing. Giuseppe Tedeschi, Dirigente del Servizio Protezione Civile.

E

L'Associazione di Volontariato denominata **“Meteo Valle d'Itria”**, nel seguito denominata *Associazione*, (C.F. _____ - P.IVA _____) con sede legale in _____ (_____) alla Via _____ Tel. _____, rappresentata legalmente dal Sig. _____ nato a _____ (_____) il _____

Si conviene quanto segue:

Art. 1. Oggetto della Convenzione

La Regione Puglia accetta per il periodo dal 15 giugno 2010 al 15 settembre 2010, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno 2010 e/o posticipare al 30 settembre 2010 i termini suddetti, la collaborazione volontaria offerta dall'Associazione firmataria del presente atto in tema di previsione, prevenzione e avvistamento incendi.

Tale collaborazione è, pertanto, riferita ad attività di supporto che l'Associazione offrirà al Centro Funzionale Regionale nelle fasi di elaborazione delle previsioni meteorologiche basate sull'interpretazione dei “modelli meteorologici” a scala temporale di breve scadenza e a scala temporale brevissima (con emissione di bollettino meteorologico giornaliero entro le ore 11 del mattino) e veglia meteorologica consistente in attività di monitoraggio ambientale dei parametri fisici rilevati dalle stazioni meteorologiche in dotazione all'Ufficio Idrografico del Servizio Protezione Civile.

I volontari dell'associazione “Meteo Valle d'Itria” collaboreranno con il Personale del Centro Funzionale per l'elaborazione delle previsioni a scala temporale della breve scadenza e previsioni a scala temporale del now-casting/brevissima scadenza (sino a 12-18 ore). Entrambi i tipi di previsione prima descritti presuppongono lo studio della configurazione e del flusso a scala sinottica, nel quale sono inseriti i sistemi a mesoscala ($\alpha/\beta/\gamma$). Tale studio è l'attività principale svolta dal previsore meteorologico e si articola in due principali fasi: la diagnosi e la prognosi. Nella prima fase il previsore si avvale delle osservazioni effettuate dalle stazioni al suolo e in quota, dal satellite e dai radar meteo, utilizza le mappe dell'analisi oggettiva che danno la distribuzione nella bassa atmosfera dei valori delle grandezze fisiche oggetto di studio. Nel corso della seconda, invece, l'attività consisterà nello studio dello stato futuro previsto dell'atmosfera, dell'evoluzione dei vari soggetti individuati nella diagnosi (vento, temperature, pressione, fenomeni meteorologici, ecc), della formazione, intensificazione, attenuazione o dissolvimento dei vari modelli concettuali a scala sinottica.

Le attività svolte dal meteorologo esperto, a supporto del Centro Funzionale Regionale, risulteranno essere così suddivise:

- analisi dei modelli meteorologici per l'individuazione dei processi fisici in atto;
- lettura ed interpretazione di immagini satellitari nei canali del Visibile ed Infrarosso e le post-elaborazioni delle stesse;
- monitoraggio delle dinamiche meteorologiche in Puglia in un'ottica di prevenzione e di supporto al comparto della Protezione Civile;
- studio dell'evoluzione dei vari processi fisici individuati mediante modelli concettuali;
- ricerca di eventuali parametri meteorologici intensi per l'emissione di Avvisi Meteorologici utili per la gestione delle emergenze in Puglia.

Le attività di cui sopra hanno lo scopo di:

- emettere una previsione meteorologica giornaliera per il territorio pugliese con 2 (due) scadenze: ore 24.00 del giorno in corso e ore 24.00 del giorno successivo;
- emettere, se superate alcune soglie prestabilite, un Avviso Meteorologico;
- monitorare la situazione meteorologica mediante l'utilizzo di immagini satellitari, radar meteorologici, l'acquisizione in modalità real-time di alcuni parametri meteo provenienti dagli osservatori meteorologici dell'Idrografico;
- emettere un bollettino giornaliero di previsione meteorologica in formato grafico, utilizzando i simboli meteorologici;
- coadiuvare il personale presente nel Centro Funzionale per affrontare in maniera ottimale le emergenze di vario genere (rischio incendi boschivi, idrogeologico e altri rischi connessi al territorio regionale) che verranno a presentarsi.

Art. 2. Dichiarazioni del legale Rappresentante

In uno alla sottoscrizione della presente Convenzione, si dà atto che presso il Servizio Protezione Civile è acquisita la dichiarazione rilasciata dal Presidente dell'Associazione o dal Legale Rappresentante del Gruppo Comunale, prodotta su fac-simile fornito dal richiamato Servizio, in cui il dichiarante, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

1. attesta di rivestire validamente la carica di Presidente o Legale rappresentante;
2. conferma la denominazione, la sede legale e fornisce il codice fiscale o partita IVA dell'Associazione attestandone l'iscrizione, anche per il 2010, al Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla l.r. 11/94;
3. attesta che l'Associazione è in possesso di adeguata esperienza in materia di "previsione e veglia meteorologica e climatologia" e rispetta le norme rivenienti dal Decreto Legislativo n. 81/2008;
4. attesta la perfetta efficienza delle attrezzature tecnico-scientifiche di proprietà dell'Associazione indispensabili per lo svolgimento delle attività in Convenzione;
5. attesta che tutti i Volontari da impegnarsi nelle attività convenzionate sono regolarmente

assicurati per il rischio Infortuni ed R.C.T.;

6. indica nominativamente i volontari da impiegare nella collaborazione, coordinati dal Presidente dell'Associazione Dott. Giuseppe Bari;
7. conferma la validità della polizza assicurativa relativa al rischio infortuni ed RCT per i Volontari per tutto il periodo della collaborazione, allegando copia delle relative quietanze, impegnandosi, nell'ipotesi di scadenza in corso di vigenza della Convenzione, al pagamento del premio assicurativo;

Con la sottoscrizione della presente convenzione, l'Associazione garantisce, per l'intero periodo individuato con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 215 del 03/03/2010, l'impiego di n. 10 propri Soci regolarmente iscritti al sodalizio e specificatamente formati per il genere di attività di cui alla presente Convenzione garantendo la presenza giornaliera, nelle ore mattutine e fatta salva la presenza prolungata in caso di emergenza, di almeno n. 1 unità (meteorologo) presso il Centro Funzionale Regionale.

Art. 3. Referenti dell'Associazione.

L'Associazione designa i seguenti due Volontari Referenti (con reperibilità su telefono cellulare h24) ai quali dovrà farsi riferimento nelle situazioni di criticità al fine di attivare le forme di collaborazione di cui alla presente Convenzione:

Cognome	Nome	Qualifica (Pres./Socio/Altro)	Cellulare h.24	Altro recapito telefonico

L'Associazione si impegna, nel periodo convenzionato, a mantenere costante il numero dei Volontari per cui si è dichiarata la disponibilità ed a rendere disponibili le attrezzature necessarie per l'attività in Convenzione, comunicando al Servizio Protezione Civile ogni eventuale variazione.

Art. 4. Quantificazione contributo spese

La Regione Puglia riconosce, per l'anno 2010, all'Associazione di Volontariato firmataria della presente Convenzione, al termine del periodo convenzionato, un contributo spese forfetario onnicomprensivo anche delle spese di vitto e di trasferimento giornaliero dal comune ove ha sede l'Associazione, pari a € 3.000/00 (tremila/00).

Art. 5. Emissione ricevuta fiscale

L'Associazione, al termine del periodo previsto del periodo di grave pericolosità individuato dal richiamato Decreto 215/2010, dovrà presentare al Servizio Protezione Civile della Regione Puglia idonea ricevuta fiscale di importo pari a quanto pattuito con la presente scrittura. La ricezione della

ricevuta suddetta consentirà al Servizio Protezione Civile della Regione Puglia l'avvio dell'iter amministrativo di liquidazione del contribuuto dovuto.

Art. 6. Esclusioni

E' esclusa, ai sensi dell'art. 2 legge n. 266/91, qualsiasi erogazione a titolo di compenso o retribuzione per l'attività collaborativa volontaria prestata senza fini di lucro.

Art. 7. Oneri assicurativi

E' a completo ed esclusivo carico dell'Associazione l'onere economico assicurativo del personale, dei mezzi e delle attrezzature impiegate nonché quello per la relativa manutenzione e gestione. La Regione resta, inoltre, estranea a qualsiasi controversia insorgente conseguentemente all'attuazione della presente Convenzione tra il personale volontario e l'Associazione.

Art. 8 Responsabilità

La Regione Puglia è esonerata da qualsivoglia responsabilità per danni causati a persone e cose, inclusi i terzi, in seguito alle attività convenzionate poste in essere dall'Associazione.

Art. 9. Risoluzione Convenzione

Eventuali dichiarazioni mendaci e/o inadempienze operative rispetto alle pattuizioni riportate nella presente convenzione, costituiscono motivo di risoluzione della presente Convenzione e condizione ostativa per l'erogazione del contributo di cui all'art. 6, oltre che per la sottoscrizione di ulteriori convenzioni con la Regione Puglia nel biennio a far data dalla scadenza della presente Convenzione.

Art. 10. Controversie

Per qualsiasi controversia si conviene la competenza del Foro di Bari.

Bari lì, _____

Prot. n. _____

Letto approvato e sottoscritto richiamando espressamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10.

Il Dirigente del Servizio Protezione Civile

Il Rappresentante dell'Associazione

(Timbro e Firma leggibile)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1186

DGR n°951/2009 - Impiego di mezzi aerei di supporto alla lotta attiva agli incendi boschivi. Approvazione schema di atto aggiuntivo alla Convenzione n° 757/2009 tra Dipartimento Protezione Civile e Regione Puglia.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Previsione rischi" del Servizio Protezione Civile, confermata dal Dirigente, riferisce:

- La legge n.353/2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" stabilisce all'art. 7, comma 1, che gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi comprendono le attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento, allarme e spegnimento con mezzi da terra ed aerei.
- L'art. 7, comma 3, della richiamata legge, stabilisce che le Regioni assicurano il coordinamento delle strutture antincendio, istituendo e gestendo la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP), avvalendosi delle proprie strutture, dei propri mezzi aerei nonché delle strutture operative statali presenti sul territorio (C.F.S., VV.F. ecc), mediante accordi.
- La legge regionale 18/2000 all'art. 8 individua l'incendio boschivo un rischio rientrante tra le funzioni di protezione civile di competenza della Regione, fatte salve le previsioni di cui all'art. 107, comma 1, lettera f) n. 3 del D.lgs 112/1998.
- In data 30 giugno 2008, è stata stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, la Regione Puglia e l'A.T.I. Avialsa-AirSP&A la Convenzione n. 702 di repertorio, nell'ambito della quale il Dipartimento ha messo a disposizione della Regione per la Campagna AIB estiva 2008 n. 2 velivoli AT 802 Fire Boss.
- In data 11.06.2009, è stata stipulata tra il Dipartimento della Protezione Civile, la Regione Puglia e la Regione Basilicata la Convenzione n. 757 di repertorio, nell'ambito della quale il Dipartimento ha messo a disposizione per la Campagna AIB estiva 2009 delle due Regioni, complessivi n. 4 velivoli AT 802 Fire Boss.
- La Giunta Regionale, con Deliberazione n° 340 in data 10.02.2010, ha approvato l'aggiornamento del " Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2004-2006", ed ha esteso al 2010 la sua validità. La parte seconda del Piano, "Pianificazione del sistema AIB in Puglia", prevede per il contrasto agli incendi boschi anche l'impiego di mezzi aerei regionali.
- Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 215 in data 03 marzo 2010 è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nel periodo 15 giugno - 15 settembre 2010, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno 2010 e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture operative.
- L'andamento meteorologico che caratterizza il clima dell'Italia meridionale in questi ultimi mesi, certamente non favorevole per il rischio incendi boschivi, ha confermato la necessità di avviare iniziative finalizzate a potenziare la dotazione dei mezzi terrestri ed aerei di contrasto agli incendi boschivi.
- Il Presidente della Giunta Regionale, con lettera n. AOO_021/0001551 in data 04.02.2010, indirizzata al Dipartimento della Protezione Civile, alla Regione Basilicata e alla Regione Molise, sulla scorta dei buoni risultati conseguiti negli anni 2008 e 2009, ha ritenuto opportuno proporre l'estensione anche per l'anno 2010 dell'impiego condiviso di mezzi aerei ad ala fissa del tipo AT-802 Fire Boss, con la finalità di contribuire al rafforzamento complessivo della lotta attiva agli incendi boschivi ed in particolare per incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione delle squadre a terra, coordinate dalle SOUP regionali.
- A seguito di incontri tecnici tenutisi a Roma in data 9, 22, 26 marzo e 26 aprile 2010, la Regione Basilicata ha manifestato l'intendimento di non aderire alla proposta, mentre il Dipartimento Protezione Civile ha accolto la richiesta di riproposizione dell'esperienza di condivisione dell'impiego di n° 2 aeromobili del tipo "Fire Boss" sulla base dei costi del servizio già fissati nel contratto 693/16.04.2008, in essere tra la società operatrice e il Dipartimento, e ripresi nell'ultima convenzione n° 757/2009.

- Atteso che trattasi della medesima attività svolta nell'anno 2009, il Dipartimento della Protezione Civile, con e-mail in data 10.05.2010, acquisita al protocollo n°4657 in data 11.05.2010, ha condiviso lo schema dell'atto aggiuntivo alla Convenzione n° 757/2009, proposto durante i precedenti incontri. Con detto schema il periodo di validità fissato dalla richiamata Convenzione viene esteso anche al periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2010, con l'accordo delle parti che in caso di necessità contingenti, può essere esteso sino al 30 settembre 2010.
- L'art. 2 del richiamato schema di atto aggiuntivo alla Convenzione n°757/2009, definisce le variazioni testuali dovute alla mancata adesione della Basilicata alla ripetizione dell'esperienza, nonché individua la diversa ripartizione (1/2) del costo fisso di stazionamento dei due aeromobili in considerazione della mancata disponibilità della Regione Basilicata a partecipare all'iniziativa.
- Il successivo art. 3 del precitato schema definisce l'estensione temporale dell'atto aggiuntivo e stabilisce che i conseguenti oneri economici, di competenza della Regione Puglia, continueranno a gravare sulle disponibilità economiche di cui alla richiamata Convenzione n. 757/2009 (approvata con D.G.R. n°757/2009), impegnate con D.D. n°110/2009.
- L'art. 4 stabilisce che per quanto non espressamente previsto nell'atto aggiuntivo, si rinvia a quanto disciplinato nella Convenzione n. 757/2009 e nel Contratto (Dipartimento-ATI) n. 693/2008 e successivo Atto Aggiuntivo n. 883/2009.

Per quanto sopra rappresentato, ritenuto necessario ed indifferibile garantire anche nel corso del 2010 la medesima capacità operativa di contrasto agli incendi boschivi nel periodo di massima pericolosità individuato dal D.P.R.P. n°215/2010, mediante l'impiego di n° 2 mezzi aerei del tipo "Fire Boss", si propone di approvare l'allegato schema di atto aggiuntivo alla Convenzione n° 757/2009 (parte integrante del presente atto). Detto schema dovrà essere sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Dipartimento della Protezione Civile.

Gli oneri economici, di competenza della Regione Puglia, derivanti dalla sottoscrizione del

richiamato atto aggiuntivo, pari presumibilmente ad euro 1.100.000,00, continueranno a gravare sulle disponibilità economiche di cui alla richiamata DGR n°951/2009, impegnate con la D.D. n° 110/2009.

Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale 28/2001 e s.m.i.

La spesa riveniente dalla presente deliberazione, pari presumibilmente ad euro 1.100.000,00, è garantita con impegno di spesa già assunto, in attuazione della DGR n°951/2009, con D.D. n°110/2009, a valere sull'U.P.B. 7.3.1 - Cap. 531037/2009.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4 comma 4, lett. d) e k)

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile e la conseguente proposta ;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Previsione rischi" e dal Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto e approvare quanto in narrativa esposto e di condividere la necessità di garantire anche nel corso del 2010 la medesima capacità operativa di contrasto agli incendi boschivi, nel periodo di massima pericolosità individuato dal DPGR n°215/2010, mediante l'impiego di n° 2 mezzi aerei del tipo "Fire Boss" da condividere con il Dipartimento della Protezione Civile, che ha sottoscritto con il prestatore del servizio il contratto n° 693/2008, che prevede la possibilità di estendere la prestazione ad altre Amministrazioni richiedenti;

- Di approvare, pertanto, l'allegato schema di atto aggiuntivo (Allegato "1", parte integrante del presente atto) alla Convenzione n° 757/2009, che estende la validità di detta Convenzione anche al periodo 15 giugno 15 settembre 2010, così come concordato con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile;
- Di incaricare il Dirigente del Servizio Protezione Civile della sottoscrizione del suddetto atto aggiuntivo;
- Di comunicare il presente provvedimento, a cura del Servizio proponente, al Dipartimento della Protezione Civile, al Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato e alla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco;
- Di disporre a cura del Segretariato Generale della Giunta, la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

All "1"

SCHEMA ATTO AGGIUNTIVO
ALLA
CONVENZIONE NR 757 DI REP. DATATA 11 GIUGNO 2009
tra la
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
e la
REGIONE PUGLIA
PER L'UTILIZZAZIONE DI N. 2 VELIVOLI AIR TRACTOR
AT802 – FIRE BOSS VERSIONE ANFIBIA
PER LA CAMPAGNA AIB ESTIVA 2010

L'anno 2010 il giorno _____ del mese di _____

tra la

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento della Protezione Civile – C.F. 97018720587, in seguito denominato “*Dipartimento*”, rappresentata dal Dott., giusta n. di rep. del2010,

e la

Regione Puglia, Servizio Protezione civile, Codice fiscale e Partita I.V.A. 80017210727, rappresentata, al fine della sottoscrizione della presente convenzione, dal Dirigente protempore del Servizio ing. Giuseppe Tedeschi, autorizzato alla stipula della presente Convenzione con Delibera di Giunta Regionale n. del2010.

Premesso

- che, in data 30 giugno 2008, è stata stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, la Regione Puglia e l’A.T.I. Avialsa-AIRSP&A la Convenzione n. 702 di repertorio, nell’ambito della quale il Dipartimento ha messo a disposizione della Regione per la Campagna AIB estiva 2008 n. 2 velivoli AT 802 Fire Boss;
- che, in data 11.06.2009, è stata stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, la Regione Puglia e la Regione Basilicata la Convenzione nr 757 di repertorio, nell’ambito della quale il Dipartimento ha messo a disposizione per la Campagna AIB estiva 2009 delle due Regioni, complessivi n. 4 velivoli AT 802 Fire Boss;

- che il Presidente della Regione Puglia con nota prot. AOO_021/0001551 in data 04.02.2010, sulla scorta dei buoni risultati conseguiti negli anni 2008 e 2009, ha ritenuto opportuno proporre l'estensione anche per l'anno 2010 dell'impiego condiviso di mezzi aerei ad ala fissa del tipo AT-802 Fire Boss per la lotta agli incendi boschivi;
- che il Dipartimento, con nota DPC/AER/0016727 del 2 marzo 2010, ha indetto un primo incontro per il proseguimento delle attività per la definizione degli atti amministrativi necessari per consentire l'impiego condiviso di velivoli AT802 Fire Boss in favore delle Regioni richiedenti, per l'impiego durante la Campagna estiva AIB 2010;
- che nel corso degli incontri organizzati dal Dipartimento sulla tematica, la Regione Basilicata, con nota prot. 83334/76AC del 27.04.2010, ha manifestato il proprio intendimento a non ripetere l'iniziativa proposta dalla Regione Puglia per la Campagna AIB 2010;
- che il Dipartimento ha sottoscritto con l'A.T.I. AIRSP&A S.r.l./Avialsa T-35 S.L. il contratto nr 693 di rep. del 16.04.2008 per l'utilizzazione di velivoli Air Tractor AT802 – Fire Boss versione anfibia per le Campagne AIB estive 2008, 2009 e 2010;
- che l'articolo 16 (*Opzioni*) del sopracitato contratto prevede la facoltà per il Dipartimento di richiedere l'impiego dei velivoli in parola a favore di altre Amministrazioni e con il regime economico ivi previsto;
- che il Dipartimento ha stipulato con l'A.T.I. AIRSP&A s.r.l. – Avialsa T-35 S.L. il contratto n. 883 di rep. del 24.11.2009 quale atto aggiuntivo al contratto n. 693 di rep. del 16.06.2008 per l'utilizzazione di velivoli Air Tractor AT 802 – Fire Boss versione anfibia per le campagne AIB estive 2010, 2011 e 2012;
- che la Regione Puglia con Decreto del Presidente nr 215 in data 03.03.2010 ha dichiarato dal 15 giugno al 15 settembre 2010 il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi 2010, ed ha individuato una serie di prescrizioni e indicazioni per prevenire criticità e per tutelare la pubblica e privata incolumità;
- che sulla base dei buoni risultati conseguiti nella gestione operativa degli incendi boschivi 2008 e 2009, anche dal punto di vista economico, si propone di estendere l'iniziativa alla Regione Puglia, limitatamente all'impiego di due mezzi aerei, essendo venuta meno la disponibilità della Regione Basilicata;

- che si ritiene comunque opportuno estendere l'applicazione della convenzione nr 757 di rep. datata 11.06.2009 anche all'anno 2010;
- che pertanto, restando invariate le finalità ed i contenuti squisitamente tecnici della convenzione nr 757/2009, si ritiene opportuno procedere all'estensione della validità anche per l'anno 2010 della richiamata convenzione con la variazione riguardante il riparto del solo costo di stazionamento degli aeromobili, che avverrà tra il Dipartimento e la Regione Puglia stante la mancata partecipazione all'iniziativa della Regione Basilicata;
- che la Giunta della Regione Puglia con Deliberazione nr _____ in data _____ ha approvato lo schema del presente atto aggiuntivo ed ha delegato il Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi alla sottoscrizione;
- che pertanto si rende necessario perfezionare gli impegni, i compiti e gli obblighi delle parti,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Quanto esposto in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Atto Aggiuntivo.

Articolo 2

(Articoli modificati)

A decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo gli articoli n. 2, 4, 5 e 6 della Convenzione nr 757/2009 richiamata in premessa sono modificati e sostituiti dai corrispondenti articoli riportati nell'Allegato "A" al presente atto.

Articolo 3

(Durata)

Con il presente Atto Aggiuntivo il periodo di validità fissato dall'art. 3 della richiamata convenzione nr 757/2009, viene esteso anche al periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2010, con accordo delle Parti che in caso di necessità contingenti, può essere esteso sino al 30 settembre 2010. I conseguenti oneri economici, di competenza della Regione Puglia, pari presumibilmente ad € 1.100.000,00, continueranno a gravare sulle disponibilità economiche di cui alla citata convenzione nr 757/2009, approvata con DGR n° 951/2009, ed impegnate con D.D. n°110/2009.

Inoltre le Parti si riservano la facoltà di prorogare, su semplice richiesta scritta della Regione Puglia, la richiamata convenzione n° 757/2009 anche per gli anni successivi al 2010.

Articolo 4**(Rinvio)**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Atto Aggiuntivo, si rinvia a quanto disciplinato nella Convenzione nr 757/2009 e nel contratto principale, tra il Dipartimento e l'A.T.I. AIRSP&A S.r.l./Avialsa T-35 S.L. , n. 693/2008 e successivo Atto Aggiuntivo nr 883/2009.

Per la Regione Puglia**Per il Dipartimento**

ALLEGATO "A"

Articoli modificativi e sostitutivi degli artt. 2, 4, 5 e 6 della Convenzione 757/2009**Articolo 2****(Oggetto della Convenzione)**

1. Nell'ambito del Contratto n. 693 di rep. del 16.04.2008 (che ancorché non allegato ne fa parte integrante) di seguito "contratto principale" stipulato con l'A.T.I. AIRSP&A S.r.l./Avialsa T-35 S.L. (in seguito denominata ATI), il Dipartimento si impegna a disporre, in via prioritaria, l'utilizzo a favore della Regione Puglia di due velivoli Air Tractor AT802 "Fire Boss", già oggetto del citato contratto, per tutte le attività in esso previste, con particolare riferimento a quelle di spegnimento di incendi (boschivi e non) con lancio di acqua e/o prodotti estinguenti/ ritardanti o altri additivi compatibili.
2. La gestione operativa e amministrativa dei velivoli sarà di competenza del Dipartimento secondo le predisposizioni già in essere.
3. Inoltre, al fine di ottimizzare l'impiego dei mezzi aerei garantendo una migliore copertura del territorio, il Dipartimento si riserva la facoltà di impiegare i velivoli, quando non impegnati per esigenze della Regione Puglia, anche in altre Regioni, sulla base delle diverse situazioni climatiche che dovessero insorgere o di eventuali esigenze tecnico-operative.
4. Le parti si riservano di estendere, su esplicita richiesta, la presente Convenzione anche ad altre Regioni, previa ridefinizione del numero dei velivoli da impiegare e dei relativi costi reciproci da sostenere.

Articolo 4**(Costi a carico della Regioni Puglia)**

1. Per le prestazioni previste al precedente Articolo 2 (Oggetto della convenzione) la Regione Puglia rimborserà al Dipartimento i corrispettivi pagati all'ATI a fronte del contratto principale secondo le modalità di seguito specificate:
 - a) **Disponibilità:** per la disponibilità dei velivoli sarà imputato alla Regione Puglia la metà del corrispettivo previsto all' art. 6 punto 1 lett. "b" del contratto principale più IVA al giorno per ogni velivolo disponibile;
 - b) **Attività di volo:** i costi per l'attività di volo saranno imputati, per ogni missione richiesta dalla Regione Puglia, nella seguente misura:

- il 100% del corrispettivo previsto all' art. 6 punto 1 lett. "c" del contratto principale più IVA per ogni ora di volo "*stick*" effettuata dai velivoli impiegati, fino a che l'intera flotta, ivi compresi i due velivoli oggetto della presente convenzione, abbia raggiunto cumulativamente l'ammontare di ore di volo ottenuto moltiplicando 200 per il numero di velivoli della flotta;
 - il 100% del corrispettivo previsto all' art. 6 punto 1 lett. "d" del contratto principale più IVA per ogni ora di volo "*stick*" effettuata oltre il limite predetto, che sarà determinato a consuntivo.
2. I corrispettivi sopra citati, soggetti a rivalutazione ai sensi dell' art. 6 punto 3 del contratto principale, non comprendono i seguenti costi che saranno rimborsati dalla Regione Puglia al Dipartimento per:
- costi sostenuti per l'approvvigionamento di acqua, qualora non disponibile sulle basi di stazionamento;
 - costi per il servizio di rifornimento carburante, qualora non disponibile sulle basi di stazionamento;
 - costi dello schiumogeno o di altri additivi e/o ritardanti eventualmente impiegati, incluso il relativo servizio di caricamento a bordo;
 - costo delle sostanze di cui venga richiesto lo spargimento.
3. Saranno, inoltre, rimborsati dalla Regione Puglia, se richiesto, i seguenti costi sostenuti dal Dipartimento:
- c) € 300,00 (euro trecento/00) al giorno per ciascun velivolo per pernottamenti in territorio italiano, fuori dalle basi di stazionamento permanenti;
 - d) € 10.000,00 (euro diecimila/00) per ciascuna variazione di base di stazionamento permanente richiesta dall'Ufficio Attività Aeronautica – COAU o qualora, sempre su richiesta del citato COAU, uno o più velivoli siano rischierati presso una base di stazionamento temporanea per un periodo superiore a tre giorni consecutivi;
 - e) € 5.000,00 (euro cinquemila/00) qualora l'Ufficio Attività Aeronautica - COAU disponga il trasferimento di uno o più velivoli (indipendentemente dalla base di provenienza) su un'altra base di stazionamento permanente per un periodo superiore a cinque giorni.

Articolo 5**(Modalità di rimborso)**

1. Per ciascun mese di svolgimento del servizio oggetto della presente convenzione, il Dipartimento invierà alla Regione Puglia una comunicazione riportante il dettaglio delle attività imputate ed i relativi costi associati.
2. La Regione, entro 30 gg. solari decorrenti dalla data di ricevimento della citata comunicazione dovrà provvedere al versamento di tali importi sul conto corrente infruttifero codice IBAN IT 49J0100003245350200022330 intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed aperto presso la Banca d'Italia - Tesoreria Centrale dello Stato, riportando nell'apposito spazio per la causale la seguente dicitura *"Rimborso dei corrispettivi relativi all'impiego dei velivoli AT802 Fire Boss - periodo dal. al....."*.
3. L'originale dell' avvenuto versamento dovrà essere inviato al Dipartimento.

Articolo 6**(Modalità attuative di gestione)**

1. La gestione operativa dei velivoli sarà esercitata dal Dipartimento – Centro Operativo Aereo Unificato (COAU), d'intesa con la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) della Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dalla direttiva AIB in vigore.
2. In caso di impiego dei velivoli per esigenze nazionali il COAU comunicherà tale esigenza alle SOUP della summenzionata regione, se possibile preventivamente o contestualmente all' attivazione dei velivoli stessi.
3. I flussi informativi (radiolocalizzazione, disponibilità velivoli, rapporto giornaliero e mensile delle attività) dovranno essere trasmessi sia al COAU, sia alla SOUP della Regione Puglia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1202

P.S.R. per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale” dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione LEADER”. Adempimenti connessi alle fasi di istruttoria e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) previsti nelle D.D.S. n. 2463/AGR del 09.10.09, n. 2854/AGR del 03.12.09 e n. 1 del 07.01.2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) GAL Alto Salento S.r.l.

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario Stefano, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario Francesco Mastrogiacomo - Responsabile Asse IV, P.S.R. Puglia 2007/2013, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura dott. Giuseppe Mauro Ferro, riferisce quanto segue:

Il 14 luglio 2004 la Commissione Europea ha presentato la proposta di Regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Tale proposta è stata poi definitivamente approvata dal Consiglio dei ministri con Regolamento (CE) n.1698/2005 del 20 settembre 2005. Il Regolamento del Consiglio, in coerenza con la proposta complessiva di riforma dei Fondi strutturali, introduce, nel sistema di programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, un approccio strategico a ogni livello di programmazione fondato su quattro principi basilari:

- a) la *concentrazione su un numero limitato di obiettivi prioritari*;
- b) *un sistema di programmazione* che prevede la formulazione e l’articolazione della strategia di intervento dal livello comunitario (OSC), a quello nazionale (PSN) e, infine, a quello regionale (attraverso il programma di sviluppo rurale - PSR);
- c) *una più chiara distinzione di ruoli tra Commissione e Stati membri*, ai quali è assicurata una maggiore flessibilità decisionale nella definizione degli interventi di dettaglio;
- d) *un rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione*.

Il Regolamento prevede, tra l’altro, che il sostegno allo sviluppo rurale sia assicurato attraverso quattro assi di intervento: l’Asse 1, “*Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale*”, l’Asse 2, “*Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale*”, l’Asse 3 “*Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale*”, e infine l’Asse 4 “*Leader*”.

Successivamente il regolamento (CE) 1698/05 è stato modificato dal regolamento (CE) n. 74 del Consiglio del 19 gennaio 2009.

Il Regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, modificato dal regolamento (CE) n. 363 della Commissione del 4 maggio 2009, ha dettato le disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/05.

Con Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE, modificata dalla Decisione del Consiglio n. 2009/61/CE del 19 gennaio 2009, sono stati dettati gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).

Il Regolamento (CE) n. 1290/2005 ha dettato disposizioni relative al finanziamento della Politica Agricola Comune.

Con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 il Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 è stato approvato. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008 si è proceduto all’approvazione del PSR Puglia 2007/2013 e alla sua pubblicazione nel BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.

Con Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all’implementazione dell’Health Check. Con la predetta Decisione viene sostituito l’art. 2 della Decisione C(2008) 737 della Commissione Europea del 18 febbraio 2008.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.1005 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, si è proceduto all’approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell’Health Check e Recovery Plane.

L’attuazione della Misura 413 dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione Leader” - P.S.R.

Puglia 2007/2013 -, prevede due fasi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL).

La prima fase - *Selezione dei territori e dei partenariati locali* è stata avviata mediante la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2021 del 7 ottobre 2008, pubblicata nel BURP n. 166 del 23 ottobre 2008, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) presentati da partenariati pubblico-privati che intendono candidarsi all'attuazione della misura 410 "Strategie di Sviluppo rurale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER".

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 5 del 14 gennaio 2009, sono stati individuati n.3 funzionari regionali componenti della Commissione di Valutazione incaricati di svolgere l'istruttoria e la valutazione delle proposte pervenute come previsto dall'articolo 5 del sopraccitato "Avviso".

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2111 del 7 agosto 2009, pubblicata nel BURP n. 125 del 13 agosto 2009, sono stati resi pubblici gli esiti della valutazione della selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) con apposita graduatoria e con successiva Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009, pubblicata nel BURP n. 150 del 24 settembre 2009, si revocava l'allegato 1 "Graduatoria di selezione e valutazione dei DST e si provvedeva alla riformulazione e assegnazione del punteggio totale di valutazione della nuova graduatoria.

La Seconda fase - *costituzione dei GAL e selezione dei Piani di Sviluppo Locale* è stata avviata con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2463 del 9 ottobre 2009, pubblicata nel BURP n. 162 del 15 ottobre 2009, con la quale si approvava l'Avviso ai GAL/Comitati promotori risultati ammessi alla seconda fase di selezione a seguito della Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009 e assegnate le risorse finanziarie destinate agli stessi Comitati promotori e GAL, nel rispetto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009 che hanno destinato la dotazione finanziaria afferente l'Asse IV pari a 279 Meuro assegnando l'80% delle risorse ripartendole in

misura eguale tra i GAL ammessi alla seconda fase ed il restante 20% delle risorse da ripartire in ragione delle specificità dei territori in termini di bisogni e di possibilità di attuazione delle misure.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n.2854 del 3 dicembre 2009, pubblicata nel BURP n. 198 del 10 dicembre 2009, in considerazione delle difficoltà legate alla complessità delle procedure burocratiche connesse alla fase di costituzione giuridica dei GAL e all'inserimento di nuovi soci in quelli esistenti con relativo aumento di capitale sociale, al rispetto e al controllo delle procedure a cui sono tenuti gli enti pubblici costituenti ed in particolare le Amministrazioni Comunali, si prorogava il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2463 del 9 ottobre 2009, al giorno 15 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n.1 del 7 gennaio 2010, pubblicata nel BURP n. 8 del 14 gennaio 2010, si prorogava ulteriormente il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2854 del 3 dicembre 2009 al giorno 29 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 81 del 4 febbraio 2010, a seguito del conferimento di incarico superiore, veniva sostituito il componente Francesco Mastrogiacomo, riformulando la composizione della Commissione di Valutazione definitivamente formata dai funzionari regionali Dr. Nicola Dattoma, Dr. Francesco Maizza e P.a. Renato Palmisano.

Per i successivi adempimenti di competenza, l'esito dell'attività istruttoria è stato trasmesso dalla Commissione di valutazione al Dirigente del Servizio Agricoltura con nota prot. AOO030 n. 39984 del 5 maggio 2010, mediante l'invio di n. 5 verbali distinti per tipologia di valutazione e debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione di Valutazione.

Come risulta dal sopraccitato Verbale della Commissione di Valutazione, l'esame della documentazione è stato preceduto dall'analisi formale dei plichi pervenuti da cui è emerso che:

- tutti i soggetti destinatari, risultati ammessi alla seconda fase selettiva, così come definiti nell'

“Allegato A” della DDS Agricoltura n. 2355 del 18/09/2009, si sono candidati alla seconda fase di selezione;

- i relativi plichi sono pervenuti tutti entro il termine indicato con DDS n.1 del 07/01/2010.
- tutti i plichi sono risultati integri nell’involucro e nei sigilli e firmati su tutti i lembi di chiusura.

La Commissione di Valutazione ha pertanto proceduto alla apertura dei plichi e alla verifica della documentazione prevista, nonché dei requisiti dei partecipanti così come disposto dagli articoli 3 e 4 dell’Avviso relativo alla Seconda fase e specificatamente:

- la presentazione della domanda di ammissibilità alla seconda fase di selezione, come da modello *Allegato 2*, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto per gli effetti di legge apponendo timbro e firma;
- la documentazione redatta secondo i modelli prescritti dall’Avviso, debitamente compilata in ogni parte e sottoscritta a norma di legge dal rappresentante legale del GAL, apponendo timbro e firma in ogni pagina (il Piano di Sviluppo Locale (PSL) - redatto conformemente all’indice riportato nell’*Allegato 3*; copia conforme all’originale dell’atto costitutivo e dello statuto sociale; dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l’elenco dei soci con indicazione della sede e della quota sociale versata da ognuno; dichiarazione sostitutiva, a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l’elenco nominativo degli amministratori del GAL; Certificato Camerale;
- dichiarazione sostitutiva, a firma di ogni amministratore attestante che non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o concordato preventivo e che non abbia in corso procedimenti penali a proprio carico che possano impedire il regolare funzionamento del GAL; deliberazione dell’Organo decisionale del GAL con la quale si approva il PSL ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare domanda di partecipazione all’Avviso);
- la copia su supporto informatico nei formati .doc o .pdf salvata su CD-ROM contenente i files informatici della documentazione cartacea.

La Commissione, successivamente, ha proceduto alla valutazione della coerenza di ogni PSL presentato:

- rispetto alle misure e tipologie d’investimento previste negli Assi 3 e 4 del PSR Puglia 2007/2013,
- rispetto ai contenuti del DST valutato nella prima fase selettiva;
- rispetto all’indice riportato nell’allegato “3” dell’avviso ai GAL o Comitati risultati ammessi;

valutando:

- la qualità della strategia progettuale (livello di definizione e argomentazione, di integrazione della dimensione ambientale nella strategia del PSL, di attenzione rivolta ai giovani e alle donne, di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell’area, di congruità dell’analisi SWOT e di coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate o ripartite sui diversi interventi);
- la descrizione della scelta delle misure proposte e delle azioni di sviluppo (livello di completezza e di chiarezza nella descrizione delle azioni proposte e di approccio partecipativo previsto nella fase di attuazione del PSL);
- l’attivazione di progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale (livello di esplicitazione);
- la capacità della gestione proposta per il periodo 2007-2013 (verifica del cronoprogramma degli interventi e qualificazione delle risorse umane impiegate nella gestione e attuazione del PSL);
- il controllo della % FEASR che ogni GAL ha applicato nel proprio piano finanziario;
- il controllo delle somme del totale di ogni singola Misura ed Asse;
- il controllo delle risorse aggiuntive indicate come “vincolate Health Check” della PAC come previsto dall’Avviso;
- il rispetto della dotazione finanziaria prevista per ciascun GAL;
- il rispetto del limite percentuale da applicare al budget complessivo dei GAL;
- la definizione dei criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando dai GAL per la selezione dei beneficiari (criteri improntati a principi di trasparenza, concorrenza e pari opportunità, parametri legati strettamente agli obiettivi della

misura e alla qualità progettuale e definizione delle procedure di selezione dei fornitori di beni e servizi).

Dalla suddetta fase valutativa è emerso quanto segue:

- la dotazione finanziaria indicata nell'Avviso, rispecchiante il piano finanziario del PSR antecedente all'ultima variazione, non corrisponde a quella indicata nel PSR, versione attuale, e alla sommatoria delle dotazioni finanziarie dei singoli PSL.
- dalla verifica sulle percentuali del contributo pubblico e privato per ciascuna misura, la maggior parte dei GAL hanno previsto percentuali inferiori o pari a quelle indicate nel PSR, ad eccezione della Misura 311 per la quale alcuni GAL non hanno esplicitato la percentuale e quindi non è stato possibile effettuare un confronto e due GAL hanno previsto percentuali maggiori di quelle stabilite dal PSR per il fotovoltaico, l'eolico e le biomasse.
- dall'analisi dei PSL, la maggior parte dei GAL ha adottato i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009, mentre alcuni hanno individuato ulteriori criteri di selezione, che però non possono essere considerati tali, poiché hanno natura di criteri di ammissibilità o di priorità, non essendo stato ad essi assegnato alcun punteggio.
- il GAL sottospecificato è risultato in possesso delle condizioni essenziali di ammissibilità indicate all'Articolo 3 dell'Avviso (personalità giuridica in una delle forme ammesse dalla normativa vigente, avere un capitale sociale di almeno euro 120.000,00, presentare un PSL coerente rispetto alle misure e tipologie di investimento previste negli Assi 3 e 4, rispetto ai contenuti del DST e rispetto all'indice riportato nell'allegato 3 dell'Avviso, mantenere il punteggio minimo di 75 punti):

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammissibilità
Alto Salento S.r.l.	SI	97	SI

Ritenuto che l'attività istruttoria del Piano di Svi-

luppo Locale è stata effettuata conformemente a quanto stabilito dall'articolo "6. Istruttoria e valutazione dei PSL" dell'Avviso.

Il PSR Puglia 2007-2013 - Misura 413 - dispone che entro trenta giorni dalla chiusura della selezione, si provvederà con Delibera di Giunta Regionale, ad *"approvare in via definitiva i Piani di Sviluppo locale e ad ammetterli a finanziamento secondo la graduatoria di approvazione"*.

La posizione in graduatoria del GAL - considerato che tutti i GAL candidati sono stati ritenuti ammessi a finanziamento per l'entità di risorse pubbliche loro preventivamente e separatamente riservate in Avviso avendo superato il requisito minimo delle condizioni essenziali indicate all'Articolo 3 del medesimo Avviso - è ininfluente ai fini dell'ammissione a finanziamento e della entità del finanziamento pubblico assegnato ad ogni GAL.

Tutto ciò premesso, visti gli atti d'ufficio e considerato che la liquidazione degli importi relativi al finanziamento comunitario sarà effettuata dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) nell'ambito delle erogazioni che saranno disposte ai sensi della Misura 413 "Strategie di Sviluppo Locale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER". Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013, sulla base dei risultati della selezione innanzi riportati, si propone di:

- approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL Alto Salento S.r.l. effettuata dalla Commissione di valutazione;
- avviare la fase negoziale, al fine di ridefinire il Piano finanziario nonché gli eventuali criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conse-

guente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Asse IV P.S.R. Puglia 2007/2013 e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL Alto Salento S.r.l. effettuata dalla Commissione valutazione, ammettendolo a finanziamento, come di seguito specificato:

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammissibilità
Alto Salento S.r.l.	SI	97	SI

- di avviare la fase negoziale, che si concluderà entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, al fine di ridefinire il Piano finanziario nonché gli eventuali criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR;
- di approvare lo schema del "Protocollo d'Intesa" (allegato A) che deve essere sottoscritto dalle parti entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della presente Deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura a provvedere all'adeguamento e alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con particolare riferimento:
 - alla pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto, anche da parte del GAL, della regola del disimpegno automatico (n+2);
 - alla determinazione dei rapporti tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura 431 e l'avanzamento della spesa a valere sulle misure 413 e 421, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAL;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP a cura del Servizio Agricoltura;

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

Programma di Sviluppo Rurale

2007 - 2013

**Schema Protocollo di Intesa fra
Regione Puglia e GAL**

(Approvato dal Comitato di Sorveglianza del 30 Giugno 2009)

ALLEGATO A

PROTOCOLLO DI INTESA

T R A

La Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 (di seguito Autorità di Gestione), rappresentata dal dr. Giuseppe Mauro Ferro, direttore dell'Area Politiche Sviluppo Rurale, elettivamente domiciliato per la carica presso gli Uffici della Regione Puglia, C.F.: FRRGPP53D04E506W, con sede in Bari alla via Lungomare N. Sauro n. 45/47, CAP 70121

E

Il Gruppo di Azione Locale (di seguito GAL) “.....” rappresentato dal sig., C.F.:, selettivamente domiciliato per la carica presso la sede operativa, sita in

.....,

Premesso che:

- la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 148 del 12 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2007-2013, su cui è intervenuta la decisione comunitaria n. (C)per il finanziamento degli interventi in attuazione dei regolamenti comunitari n. 1290/2005 e s.m.i., n. 1698/2005 e s.m.i. e n. 1974/2006 e s.m.i.;
- l'Autorità di Gestione ha stipulato, in data il protocollo di intesa con l'AGEA, con il quale è stata delegata alla Regione l'esecuzione di talune attività nell'ambito di quelle previste dalla richiamata normativa comunitaria di disciplina di sostegno allo sviluppo rurale a carico del FEASR e la Regione si impegna, secondo quanto stabilito all'articolo del medesimo, protocollo, a soddisfare gli obblighi ivi elencati;
- la Misura 410 dell'Asse 4 - Leader - del PSR attribuisce al GAL, quale unico soggetto nel territorio di operatività del GAL, l'attuazione delle Misure contenute nell'Asse 3, nel pieno rispetto dei criteri di selezione da esse previste e delle disposizioni attuative del PSR;
- il regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, recante modifiche ai regolamenti comunitari n. 1974/2006 e n. 883/2006, ha sostituito l'articolo 38 del regolamento (CE) n. 1974/2006, prevedendo la possibilità per i GAL di chiedere all'Organismo Pagatore il versamento di un anticipo, nella misura massima del 20% dell'aiuto pubblico a fronte dei costi di gestione, previa costituzione di garanzia bancaria o equivalente, pari al 110% dell'importo anticipato;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR ha approvato le procedure e i criteri di selezione e valutazione delle domande di finanziamento che saranno presentate a seguito di bando pubblico, per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 del PSR;

Si concorda quanto segue:

Articolo 1
(Oggetto)

La Regione è impegnata:

- a soddisfare gli obblighi elencati all'articolo 3 del protocollo d'intesa sottoscritto con AGEA nell'ambito delle funzioni che ad essa sono state delegate;
- ad attuare le procedure che sono approvate dal Comitato di Sorveglianza per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 e dell'Asse 4 del PSR;
- a porre in essere i controlli di competenza per la verifica della corretta attuazione delle attività attribuite al GAL;
- a disciplinare e mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso al sistema di monitoraggio fisico e finanziario per l'inserimento dei dati sia nel sistema regionale che nel sistema AGEA;
- a disciplinare e a mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso ai fascicoli aziendali delle imprese agricole che parteciperanno ai bandi per la concessione di aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, anche al fine di soddisfare quanto richiesto dal regolamento comunitario n. 1974/2006 e s.m.i.;
- a mettere a disposizione dei GAL tutte le disposizioni e le procedure dettate da AGEA per l'invio degli elenchi degli aventi diritto, per il controllo delle domande, per l'inserimento dei dati nei sistemi informatici, per il monitoraggio delle domande e delle attività svolte dal GAL.

Articolo 2
(Obblighi del GAL)

Il GAL si impegna a:

- ricevere, istruire, archiviare e conservare le domande presentate dai soggetti aventi diritto alla concessione degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR; - ad archiviare e conservare la documentazione relativa all'attuazione delle diverse azioni previste dalle Misure dell'Asse 4 del PSR;
- a comunicare alla Regione le modalità di effettuazione dei controlli di primo livello effettuati per verificare gli impegni assunti dai beneficiari degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, in coerenza di quanto stabilito dai bandi di accesso all'aiuto pubblico;
- ad effettuare i controlli in loco per le Misure di investimento e per le altre attività svolte dai soggetti beneficiari;
- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli di primo livello a campione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria;
- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli amministrativi e informatici svolti nell'ambito del SICG;
- inviare alla Regione, per i successivi adempimenti di competenza, i dati dei verbali con gli esiti delle attività di controllo svolte, al fine di quanto di competenza della Regione stessa in ordine all'acquisizione di tali dati nel SIAN;
- a presentare documenti, relazioni e dati nei tempi e nella forma stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- ad assicurare l'accessibilità ai documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo;
- ad assicurare, per l'esercizio delle attività attribuite al GAL, una organizzazione delle strutture tale da garantire il rispetto delle procedure stabilite dalla Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, da AGEA e dalla Regione;
- ad assicurare l'attività di monitoraggio delle attività svolte e l'inserimento dei dati nei sistemi informatici della Regione, per l'accesso ai quali saranno forniti dalla Regione stessa le specifiche password di accesso e modalità di gestione;
- ad inviare alla Regione, per la verifica e la successiva trasmissione ad AGEA, gli elenchi dei beneficiari aventi diritto agli aiuti pubblici e le richieste di liquidazione e pagamento degli anticipi, degli acconti e dei saldi dei contributi pubblici.

Articolo 3 (Verifica della gestione delle attività)

Per quanto oggetto dell'attività attribuita alla competenza del GAL, in attuazione di quanto stabilito dalla Misura 410 dell'Asse 4 del PSR e dalle procedure dettate dalla Regione a seguito di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, anche ai fini della dichiarazione di affidabilità richiesta dalla normativa comunitaria, il GAL si impegna ad adottare ogni utile strumento per consentire l'attività di controllo e di audit e ad adottare gli eventuali interventi correttivi.

Articolo 4 (Manuali delle procedure)

I manuali delle procedure e dei controlli saranno redatti concordemente dalla Regione e dai GAL.

La Regione si impegna a mettere a disposizione del GAL i manuali di procedure concordati con AGEA per la parte che interessa l'attuazione degli Assi 3 e 4 del PSR.

Le parti si impegnano ad elaborare congiuntamente ulteriori documenti tecnici utili allo sviluppo di quanto sancito dal presente protocollo d'intesa, documenti che saranno validati mediante lettere di accettazione sottoscritte dalle parti stesse.

Articolo 5 (Messa a disposizione degli atti)

Il GAL e la Regione, al fine di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte dei Servizi della Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dall'AGEA, si impegnano a rendere disponibili, anche per via telematica, tutte le informazioni richieste.

Articolo 6 (Responsabilità)

Le parti, nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo di intesa, garantiscono, per quanto di rispettiva competenza, che le attività stesse sono conformi alla pertinente regolamentazione comunitaria e alle disposizioni dettate a livello nazionale e regionale, in modo da salvaguardare gli interessi finanziari pubblici.

Qualora, in seguito a verifiche e controlli da parte dei competenti organi comunitari e nazionali, dovessero essere rilevate irregolarità o frodi che potrebbero comportare, a qualsiasi titolo, correzioni finanziarie, anche mediante riduzione di rimborsi delle spese rendicontate, spetta alla Regione il diritto di rivalsa sui soggetti che hanno commesso irregolarità o frodi.

Qualora le riduzioni derivino dall'attività attribuita al GAL e dallo stesso svolta in forza della normativa comunitaria e nazionale, delle procedure dettate dai diversi soggetti preposti e degli obblighi previsti dal presente protocollo di intesa, alla Regione spetta il diritto di rivalsa fino alla concorrenza dell'intero importo oggetto della correzione finanziaria, fatta salva ogni ulteriore azione di tutela.

Analoga facoltà è riservata al GAL, qualora le riduzioni registrate dovessero derivare da errate indicazioni procedurali e inadeguato funzionamento dei sistemi informatici e di monitoraggio per le attività oggetto del presente protocollo di intesa.

Articolo 7 (Esecutività e durata)

Il presente protocollo di intesa è esecutivo per l'attuazione e la gestione delle domande di aiuto previste dalle Misure dell'Asse 3 del PSR fino al termine dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013.

Le parti, concordemente, potranno modificare i termini di vigenza del presente protocollo.

Articolo 8 (Atti aggiuntivi)

Le parti concordano di stipulare ulteriori atti aggiuntivi per recepire eventuali modifiche e procedure derivanti dalla emanazione di successive normative regolanti la materia.

Articolo 9 (Disposizioni finanziarie)

La Regione attiva tutte le procedure necessarie a garantire al GAL l'ottenimento in tempo reale degli anticipi, come previsto dal regolamento comunitario n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, per la gestione delle attività.

La Regione, inoltre, attiva ogni utile procedura per garantire al GAL lo svolgimento delle attività attribuite dal PSR e dal presente protocollo, ivi compresa e ove necessaria la messa a disposizione annuale di risorse finanziarie del proprio bilancio.

Articolo 10 (Trattamento dati personali)

Le parti si conformano, agli effetti del presente protocollo di intesa, alle disposizioni normative di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1208

P. S. R. per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale” dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione LEADER”. Adempimenti connessi alle fasi di istruttoria e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) previsti nelle D.D.S. n. 2463/AGR del 09.10.09, n. 2854/AGR del 03.12.09 e n. 1 del 07.01.2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) GAL Serre Salentine

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario Stefano, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario Francesco Mastrogiacomo - Responsabile Asse IV, P.S.R. Puglia 2007/2013, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura dott. Giuseppe Mauro Ferro, riferisce quanto segue:

Il 14 luglio 2004 la Commissione Europea ha presentato la proposta di Regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Tale proposta è stata poi definitivamente approvata dal Consiglio dei ministri con Regolamento (CE) n.1698/2005 del 20 settembre 2005. Il Regolamento del Consiglio, in coerenza con la proposta complessiva di riforma dei Fondi strutturali, introduce, nel sistema di programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, un approccio strategico a ogni livello di programmazione fondato su quattro principi basilari:

- a) la *concentrazione su un numero limitato di obiettivi prioritari*;
- b) *un sistema di programmazione* che prevede la formulazione e l’articolazione della strategia di intervento dal livello comunitario (OSC), a quello nazionale (PSN) e, infine, a quello regionale (attraverso il programma di sviluppo rurale - PSR);
- c) *una più chiara distinzione di ruoli tra Commissione e Stati membri*, ai quali è assicurata una maggiore flessibilità decisionale nella definizione degli interventi di dettaglio;
- d) *un rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione*.

Il Regolamento prevede, tra l’altro, che il sostegno allo sviluppo rurale sia assicurato attraverso quattro assi di intervento: l’Asse 1, “*Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale*”, l’Asse 2, “*Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale*”, l’Asse 3 “*Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale*”, e infine l’Asse 4 “*Leader*”.

Successivamente il regolamento (CE) 1698/05 è stato modificato dal regolamento (CE) n. 74 del Consiglio del 19 gennaio 2009.

Il Regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, modificato dal regolamento (CE) n. 363 della Commissione del 4 maggio 2009, ha dettato le disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/05.

Con Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE, modificata dalla Decisione del Consiglio n. 2009/61/CE del 19 gennaio 2009, sono stati dettati gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).

Il Regolamento (CE) n. 1290/2005 ha dettato disposizioni relative al finanziamento della Politica Agricola Comune.

Con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 il Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 è stato approvato. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008 si è proceduto all’approvazione del PSR Puglia 2007/2013 e alla sua pubblicazione nel BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.

Con Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all’implementazione dell’Health Check. Con la predetta Decisione viene sostituito l’art. 2 della Decisione C(2008) 737 della Commissione Europea del 18 febbraio 2008.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.1005 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, si è proceduto all’approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell’Health Check e Recovery Plane.

L’attuazione della Misura 413 dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione Leader” -P.S.R.

Puglia 2007/2013 -, prevede due fasi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL).

La prima fase -*Selezione dei territori e dei partenariati locali* è stata avviata mediante la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2021 del 7 ottobre 2008, pubblicata nel BURP n. 166 del 23 ottobre 2008, con la quale è stato approvato l'*Avviso pubblico per la selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) presentati da partenariati pubblico-privati che intendono candidarsi all'attuazione della misura 410 "Strategie di Sviluppo rurale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER"*.

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 5 del 14 gennaio 2009, sono stati individuati n.3 funzionari regionali componenti della Commissione di Valutazione incaricati di svolgere l'istruttoria e la valutazione delle proposte pervenute come previsto dall'articolo 5 del sopracitato "Avviso".

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2111 del 7 agosto 2009, pubblicata nel BURP n. 125 del 13 agosto 2009, sono stati resi pubblici gli esiti della valutazione della selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) con apposita graduatoria e con successiva Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009, pubblicata nel BURP n. 150 del 24 settembre 2009, si revocava l'allegato 1 "Graduatoria di selezione e valutazione dei DST e si provvedeva alla riformulazione e assegnazione del punteggio totale di valutazione della nuova graduatoria.

La *Seconda fase - costituzione dei GAL e selezione dei Piani di Sviluppo Locale* è stata avviata con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2463 del 9 ottobre 2009, pubblicata nel BURP n. 162 del 15 ottobre 2009, con la quale si approvava l'Avviso ai GAL/Comitati promotori risultati ammessi alla seconda fase di selezione a seguito della Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009 e assegnate le risorse finanziarie destinate agli stessi Comitati promotori e GAL, nel rispetto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009 che hanno destinato la dotazione finanziaria afferente l'Asse IV pari a 279 Meuro assegnando l'80% delle risorse ripartendole in

misura eguale tra i GAL ammessi alla seconda fase ed il restante 20% delle risorse da ripartire in ragione delle specificità dei territori in termini di bisogni e di possibilità di attuazione delle misure.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n.2854 del 3 dicembre 2009, pubblicata nel BURP n. 198 del 10 dicembre 2009, in considerazione delle difficoltà legate alla complessità delle procedure burocratiche connesse alla fase di costituzione giuridica dei GAL e all'inserimento di nuovi soci in quelli esistenti con relativo aumento di capitale sociale, al rispetto e al controllo delle procedure a cui sono tenuti gli enti pubblici costituendi ed in particolare le Amministrazioni Comunali, si prorogava il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2463 del 9 ottobre 2009, al giorno 15 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n.1 del 7 gennaio 2010, pubblicata nel BURP n. 8 del 14 gennaio 2010, si prorogava ulteriormente il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2854 del 3 dicembre 2009 al giorno 29 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 81 del 4 febbraio 2010, a seguito del conferimento di incarico superiore, veniva sostituito il componente Francesco Mastrogiacomo, riformulando la composizione della Commissione di Valutazione definitivamente formata dai funzionari regionali Dr. Nicola Dattoma, Dr. Francesco Maizza e P.a. Renato Palmisano.

Per i successivi adempimenti di competenza, l'esito dell'attività istruttoria è stato trasmesso dalla Commissione di valutazione al Dirigente del Servizio Agricoltura con nota prot. AOO030 n. 39984 del 5 maggio 2010, mediante l'invio di n. 5 verbali distinti per tipologia di valutazione e debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione di Valutazione.

Come risulta dal sopracitato Verbale della Commissione di Valutazione, l'esame della documentazione è stato preceduto dall'analisi formale dei plichi pervenuti da cui è emerso che:

- tutti i soggetti destinatari, risultati ammessi alla seconda fase selettiva, così come definiti nell'

“Allegato A” della DDS Agricoltura n. 2355 del 18/09/2009, si sono candidati alla seconda fase di selezione;

- i relativi plichi sono pervenuti tutti entro il termine indicato con DDS n.1 del 07/01/2010.
- tutti i plichi sono risultati integri nell’involucro e nei sigilli e firmati su tutti i lembi di chiusura.

La Commissione di Valutazione ha pertanto proceduto alla apertura dei plichi e alla verifica della documentazione prevista, nonché dei requisiti dei partecipanti così come disposto dagli articoli 3 e 4 dell’Avviso relativo alla Seconda fase e specificatamente:

- la presentazione della domanda di ammissibilità alla seconda fase di selezione, come da modello *Allegato 2*, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto per gli effetti di legge apponendo timbro e firma;
- la documentazione redatta secondo i modelli prescritti dall’Avviso, debitamente compilata in ogni parte e sottoscritta a norma di legge dal rappresentante legale del GAL, apponendo timbro e firma in ogni pagina (il Piano di Sviluppo Locale (PSL) - redatto conformemente all’indice riportato nell’ *Allegato 3*; copia conforme all’originale dell’atto costitutivo e dello statuto sociale; dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l’elenco dei soci con indicazione della sede e della quota sociale versata da ognuno; dichiarazione sostitutiva, a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l’elenco nominativo degli amministratori del GAL; Certificato Camerale;
- dichiarazione sostitutiva, a firma di ogni amministratore attestante che non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o concordato preventivo e che non abbia in corso procedimenti penali a proprio carico che possano impedire il regolare funzionamento del GAL; deliberazione dell’Organo decisionale del GAL con la quale si approva il PSL ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare domanda di partecipazione all’Avviso);
- la copia su supporto informatico nei formati .doc o .pdf salvata su CD-ROM contenente i files informatici della documentazione cartacea.

La Commissione, successivamente, ha proceduto alla valutazione della coerenza di ogni PSL presentato:

- rispetto alle misure e tipologie d’investimento previste negli Assi 3 e 4 del PSR Puglia 2007/2013,
- rispetto ai contenuti del DST valutato nella prima fase selettiva;
- rispetto all’indice riportato nell’allegato “3” dell’avviso ai GAL o Comitati risultati ammessi;

valutando:

- la qualità della strategia progettuale (livello di definizione e argomentazione, di integrazione della dimensione ambientale nella strategia del PSL, di attenzione rivolta ai giovani e alle donne, di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell’area, di congruità dell’analisi SWOT e di coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate o ripartite sui diversi interventi);
- la descrizione della scelta delle misure proposte e delle azioni di sviluppo (livello di completezza e di chiarezza nella descrizione delle azioni proposte e di approccio partecipativo previsto nella fase di attuazione del PSL);
- l’attivazione di progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale (livello di esplicitazione);
- la capacità della gestione proposta per il periodo 2007-2013 (verifica del cronoprogramma degli interventi e qualificazione delle risorse umane impiegate nella gestione e attuazione del PSL);
- il controllo della % FEASR che ogni GAL ha applicato nel proprio piano finanziario;
- il controllo delle somme del totale di ogni singola Misura ed Asse;
- il controllo delle risorse aggiuntive indicate come “vincolate Health Check” della PAC come previsto dall’Avviso;
- il rispetto della dotazione finanziaria prevista per ciascun GAL;
- il rispetto del limite percentuale da applicare al budget complessivo dei GAL;
- la definizione dei criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando dai GAL per la selezione dei beneficiari (criteri improntati a principi di trasparenza, concorrenza e pari opportunità, parametri legati strettamente agli obiettivi della

misura e alla qualità progettuale e definizione delle procedure di selezione dei fornitori di beni e servizi).

Dalla suddetta fase valutativa è emerso quanto segue:

- la dotazione finanziaria indicata nell'Avviso, rispecchiante il piano finanziario del PSR antecedente all'ultima variazione, non corrisponde a quella indicata nel PSR, versione attuale, e alla sommatoria delle dotazioni finanziarie dei singoli PSL.
- dalla verifica sulle percentuali del contributo pubblico e privato per ciascuna misura, la maggior parte dei GAL hanno previsto percentuali inferiori o pari a quelle indicate nel PSR, ad eccezione della Misura 311 per la quale alcuni GAL non hanno esplicitato la percentuale e quindi non è stato possibile effettuare un confronto e due GAL hanno previsto percentuali maggiori di quelle stabilite dal PSR per il fotovoltaico, l'eolico e le biomasse.
- dall'analisi dei PSL, la maggior parte dei GAL ha adottato i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009, mentre alcuni hanno individuato ulteriori criteri di selezione, che però non possono essere considerati tali, poiché hanno natura di criteri di ammissibilità o di priorità, non essendo stato ad essi assegnato alcun punteggio.
- il GAL sottospecificato è risultato in possesso delle condizioni essenziali di ammissibilità indicate all'Articolo 3 dell'Avviso (personalità giuridica in una delle forme ammesse dalla normativa vigente, avere un capitale sociale di almeno euro 120.000,00, presentare un PSL coerente rispetto alle misure e tipologie di investimento previste negli Assi 3 e 4, rispetto ai contenuti del DST e rispetto all'indice riportato nell'allegato 3 dell'Avviso, mantenere il punteggio minimo di 75 punti):

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammissibilità
Serre Salentine	SI	100	SI

Ritenuto che l'attività istruttoria del Piano di Svi-

luppo Locale è stata effettuata conformemente a quanto stabilito dall'articolo "6. Istruttoria e valutazione dei PSL" dell'Avviso.

Il PSR Puglia 2007-2013 - Misura 413 - dispone che entro trenta giorni dalla chiusura della selezione, si provvederà con Delibera di Giunta Regionale, ad *"approvare in via definitiva i Piani di Sviluppo locale e ad ammetterli a finanziamento secondo la graduatoria di approvazione"*.

La posizione in graduatoria del GAL - considerato che tutti i GAL candidati sono stati ritenuti ammessi a finanziamento per l'entità di risorse pubbliche loro preventivamente e separatamente riservate in Avviso avendo superato il requisito minimo delle condizioni essenziali indicate all'Articolo 3 del medesimo Avviso - è influente ai fini dell'ammissione a finanziamento e della entità del finanziamento pubblico assegnato ad ogni GAL.

Tutto ciò premesso, visti gli atti d'ufficio e considerato che la liquidazione degli importi relativi al finanziamento comunitario sarà effettuata dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) nell'ambito delle erogazioni che saranno disposte ai sensi della Misura 413 "Strategie di Sviluppo Locale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER". Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013, sulla base dei risultati della selezione innanzi riportati, si propone di:

- approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL Serre Salentine effettuata dalla Commissione di valutazione;
- avviare la fase negoziale, al fine di ridefinire il Piano finanziario nonché gli eventuali criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conse-

guente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Asse IV P.S.R. Puglia 2007/2013 e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL Serre Salentine effettuata dalla Commissione valutazione, ammettendolo a finanziamento, come di seguito specificato:

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammis- sibilità
Serre Salentine	SI	100	SI

- di avviare la fase negoziale, che si concluderà entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, al fine di ridefinire il Piano finanziario nonché gli eventuali criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR;
- di approvare lo schema del "Protocollo d'Intesa" (allegato A) che deve essere firmato dalle parti entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente ad interim del Servizio a provvedere all'adeguamento e alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con particolare riferimento: -alla pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto, anche da parte del GAL, della regola del disimpegno automatico (n+2);
- alla determinazione dei rapporti tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura 431 e l'avanzamento della spesa a valere sulle misure 413 e 421, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAL;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP a cura del Servizio Agricoltura.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

Programma di Sviluppo Rurale

2007 - 2013

**Schema Protocollo di Intesa fra
Regione Puglia e GAL**

(Approvato dal Comitato di Sorveglianza del 30 Giugno 2009)

ALLEGATO A

PROTOCOLLO DI INTESA

T R A

La Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 (di seguito Autorità di Gestione), rappresentata dal dr. Giuseppe Mauro Ferro, direttore dell'Area Politiche Sviluppo Rurale, elettivamente domiciliato per la carica presso gli Uffici della Regione Puglia, C.F.: FRRGPP53D04E506W, con sede in Bari alla via Lungomare N. Sauro n. 45/47, CAP 70121

E

Il Gruppo di Azione Locale (di seguito GAL) “.....” rappresentato dal sig., C.F.:, selettivamente domiciliato per la carica presso la sede operativa, sita in,

Premesso che:

- 1- la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 148 del 12 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2007-2013, su cui è intervenuta la decisione comunitaria n. (C)per il finanziamento degli interventi in attuazione dei regolamenti comunitari n. 1290/2005 e s.m.i., n. 1698/2005 e s.m.i. e n. 1974/2006 e s.m.i.;
- 2- l'Autorità di Gestione ha stipulato, in data il protocollo di intesa con l'AGEA, con il quale è stata delegata alla Regione l'esecuzione di talune attività nell'ambito di quelle previste dalla richiamata normativa comunitaria di disciplina di sostegno allo sviluppo rurale a carico del FEASR e la Regione si impegna, secondo quanto stabilito all'articolo del medesimo, protocollo, a soddisfare gli obblighi ivi elencati;
- 3- la Misura 410 dell'Asse 4 - Leader - del PSR attribuisce al GAL, quale unico soggetto nel territorio di operatività del GAL, l'attuazione delle Misure contenute nell'Asse 3, nel pieno rispetto dei criteri di selezione da esse previste e delle disposizioni attuative del PSR;
- 4- il regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, recante modifiche ai regolamenti comunitari n. 1974/2006 e n. 883/2006, ha sostituito l'articolo 38 del regolamento (CE) n. 1974/2006, prevedendo la possibilità per i GAL di chiedere all'Organismo Pagatore il versamento di un anticipo, nella misura massima del 20% dell'aiuto pubblico a fronte dei costi di gestione, previa costituzione di garanzia bancaria o equivalente, pari al 110% dell'importo anticipato;
- 1- il Comitato di Sorveglianza del PSR ha approvato le procedure e i criteri di selezione e valutazione delle domande di finanziamento che saranno presentate a seguito di bando pubblico, per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 del PSR;

Si concorda quanto segue:

Articolo 1
(Oggetto)

La Regione è impegnata:

- 1- a soddisfare gli obblighi elencati all'articolo 3 del protocollo d'intesa sottoscritto con AGEA nell'ambito delle funzioni che ad essa sono state delegate;
- 2- ad attuare le procedure che sono approvate dal Comitato di Sorveglianza per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 e dell'Asse 4 del PSR;
- 3- a porre in essere i controlli di competenza per la verifica della corretta attuazione delle attività attribuite al GAL;
- 4- a disciplinare e mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso al sistema di monitoraggio fisico e finanziario per l'inserimento dei dati sia nel sistema regionale che nel sistema AGEA;
- 5- a disciplinare e a mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso ai fascicoli aziendali delle imprese agricole che parteciperanno ai bandi per la concessione di aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, anche al fine di soddisfare quanto richiesto dal regolamento comunitario n. 1974/2006 e s.m.i.;
- 6- a mettere a disposizione dei GAL tutte le disposizioni e le procedure dettate da AGEA per l'invio degli elenchi degli aventi diritto, per il controllo delle domande, per l'inserimento dei dati nei sistemi informatici, per il monitoraggio delle domande e delle attività svolte dal GAL.

Articolo 2
(Obblighi del GAL)

Il GAL si impegna a:

- 1- ricevere, istruire, archiviare e conservare le domande presentate dai soggetti aventi diritto alla concessione degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR; - ad archiviare e conservare la documentazione relativa all'attuazione delle diverse azioni previste dalle Misure dell'Asse 4 del PSR;
- 1- a comunicare alla Regione le modalità di effettuazione dei controlli di primo livello effettuati per verificare gli impegni assunti dai beneficiari degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, in coerenza di quanto stabilito dai bandi di accesso all'aiuto pubblico;
- 2- ad effettuare i controlli in loco per le Misure di investimento e per le altre attività svolte dai soggetti beneficiari;
- 3- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli di primo livello a campione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria;
- 4- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli amministrativi e informatici svolti nell'ambito del SICG;
- 5- inviare alla Regione, per i successivi adempimenti di competenza, i dati dei verbali con gli esiti delle attività di controllo svolte, al fine di quanto di competenza della Regione stessa in ordine all'acquisizione di tali dati nel SIAN;
- 6- a presentare documenti, relazioni e dati nei tempi e nella forma stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- 8- ad assicurare l'accessibilità ai documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo;
- 9- ad assicurare, per l'esercizio delle attività attribuite al GAL, una organizzazione delle strutture tale da garantire il rispetto delle procedure stabilite dalla Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, da AGEA e dalla Regione;
- 10- ad assicurare l'attività di monitoraggio delle attività svolte e l'inserimento dei dati nei sistemi informatici della Regione, per l'accesso ai quali saranno forniti dalla Regione stessa le specifiche password di accesso e modalità di gestione;
- 11- ad inviare alla Regione, per la verifica e la successiva trasmissione ad AGEA, gli elenchi dei beneficiari aventi diritto agli aiuti pubblici e le richieste di liquidazione e pagamento degli anticipi, degli acconti e dei saldi dei contributi pubblici.

Articolo 3

(Verifica della gestione delle attività)

Per quanto oggetto dell'attività attribuita alla competenza del GAL, in attuazione di quanto stabilito dalla Misura 410 dell'Asse 4 del PSR e dalle procedure dettate dalla Regione a seguito di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, anche ai fini della dichiarazione di affidabilità richiesta dalla normativa comunitaria, il GAL si impegna ad adottare ogni utile strumento per consentire l'attività di controllo e di audit e ad adottare gli eventuali interventi correttivi.

Articolo 4

(Manuali delle procedure)

I manuali delle procedure e dei controlli saranno redatti concordemente dalla Regione e dai GAL.

La Regione si impegna a mettere a disposizione del GAL i manuali di procedure concordati con AGEA per la parte che interessa l'attuazione degli Assi 3 e 4 del PSR.

Le parti si impegnano ad elaborare congiuntamente ulteriori documenti tecnici utili allo sviluppo di quanto sancito dal presente protocollo d'intesa, documenti che saranno validati mediante lettere di accettazione sottoscritte dalle parti stesse.

Articolo 5

(Messa a disposizione degli atti)

Il GAL e la Regione, al fine di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte dei Servizi della Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dall'AGEA, si impegnano a rendere disponibili, anche per via telematica, tutte le informazioni richieste.

Articolo 6

(Responsabilità)

Le parti, nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo di intesa, garantiscono, per quanto di rispettiva competenza, che le attività stesse sono conformi alla pertinente regolamentazione comunitaria e alle disposizioni dettate a livello nazionale e regionale, in modo da salvaguardare gli interessi finanziari pubblici.

Qualora, in seguito a verifiche e controlli da parte dei competenti organi comunitari e nazionali, dovessero essere rilevate irregolarità o frodi che potrebbero comportare, a qualsiasi titolo, correzioni finanziarie, anche mediante riduzione di rimborsi delle spese rendicontate, spetta alla Regione il diritto di rivalsa sui soggetti che hanno commesso irregolarità o frodi.

Qualora le riduzioni derivino dall'attività attribuita al GAL e dallo stesso svolta in forza della normativa comunitaria e nazionale, delle procedure dettate dai diversi soggetti preposti e degli obblighi previsti dal presente protocollo di intesa, alla Regione spetta il diritto di rivalsa fino alla concorrenza dell'intero importo oggetto della correzione finanziaria, fatta salva ogni ulteriore azione di tutela.

Analoga facoltà è riservata al GAL, qualora le riduzioni registrate dovessero derivare da errate indicazioni procedurali e inadeguato funzionamento dei sistemi informatici e di monitoraggio per le attività oggetto del presente protocollo di intesa.

Articolo 7 (Esecutività e durata)

Il presente protocollo di intesa è esecutivo per l'attuazione e la gestione delle domande di aiuto previste dalle Misure dell'Asse 3 del PSR fino al termine dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013.

Le parti, concordemente, potranno modificare i termini di vigenza del presente protocollo.

Articolo 8 (Atti aggiuntivi)

Le parti concordano di stipulare ulteriori atti aggiuntivi per recepire eventuali modifiche e procedure derivanti dalla emanazione di successive normative regolanti la materia.

Articolo 9 (Disposizioni finanziarie)

La Regione attiva tutte le procedure necessarie a garantire al GAL l'ottenimento in tempo reale degli anticipi, come previsto dal regolamento comunitario n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, per la gestione delle attività.

La Regione, inoltre, attiva ogni utile procedura per garantire al GAL lo svolgimento delle attività attribuite dal PSR e dal presente protocollo, ivi compresa e ove necessaria la messa a disposizione annuale di risorse finanziarie del proprio bilancio.

Articolo 10 (Trattamento dati personali)

Le parti si conformano, agli effetti del presente protocollo di intesa, alle disposizioni normative di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1209

P S R per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale” dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione LEADER”. Adempimenti connessi alle fasi di istruttoria e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) previsti nelle D.D.S. n. 2463/AGR del 09.10.09, n. 2854/AGR del 03.12.09 e n. 1 del 07.01.2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) GAL Terre di Murgia scarl

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario Stefano, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario Francesco Mastrogiamico - Responsabile Asse IV, P.S.R. Puglia 2007/2013, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura dott. Giuseppe Mauro Ferro, riferisce quanto segue:

Il 14 luglio 2004 la Commissione Europea ha presentato la proposta di Regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Tale proposta è stata poi definitivamente approvata dal Consiglio dei ministri con Regolamento (CE) n.1698/2005 del 20 settembre 2005. Il Regolamento del Consiglio, in coerenza con la proposta complessiva di riforma dei Fondi strutturali, introduce, nel sistema di programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, un approccio strategico a ogni livello di programmazione fondato su quattro principi basilari:

- a) la *concentrazione su un numero limitato di obiettivi prioritari*;
- b) *un sistema di programmazione* che prevede la formulazione e l’articolazione della strategia di intervento dal livello comunitario (OSC), a quello nazionale (PSN) e, infine, a quello regionale (attraverso il programma di sviluppo rurale - PSR);
- c) *una più chiara distinzione di ruoli tra Commissione e Stati membri*, ai quali è assicurata una maggiore flessibilità decisionale nella definizione degli interventi di dettaglio;
- d) *un rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione*.

Il Regolamento prevede, tra l’altro, che il sostegno allo sviluppo rurale sia assicurato attraverso quattro assi di intervento: l’Asse 1, “*Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale*”, l’Asse 2, “*Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale*”, l’Asse 3 “*Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale*”, e infine l’Asse 4 “*Leader*”.

Successivamente il regolamento (CE) 1698/05 è stato modificato dal regolamento (CE) n. 74 del Consiglio del 19 gennaio 2009.

Il Regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, modificato dal regolamento (CE) n. 363 della Commissione del 4 maggio 2009, ha dettato le disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/05.

Con Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE, modificata dalla Decisione del Consiglio n. 2009/61/CE del 19 gennaio 2009, sono stati dettati gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).

Il Regolamento (CE) n. 1290/2005 ha dettato disposizioni relative al finanziamento della Politica Agricola Comune.

Con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 il Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 è stato approvato. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008 si è proceduto all’approvazione del PSR Puglia 2007/2013 e alla sua pubblicazione nel BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.

Con Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all’implementazione dell’Health Check. Con la predetta Decisione viene sostituito l’art. 2 della Decisione C(2008) 737 della Commissione Europea del 18 febbraio 2008.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.1005 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, si è proceduto all’approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell’Health Check e Recovery Plane.

L’attuazione della Misura 413 dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione Leader” -P.S.R.

Puglia 2007/2013 -, prevede due fasi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL).

La prima fase -*Selezione dei territori e dei partenariati locali* è stata avviata mediante la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2021 del 7 ottobre 2008, pubblicata nel BURP n. 166 del 23 ottobre 2008, con la quale è stato approvato l'*Avviso pubblico per la selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) presentati da partenariati pubblico-privati che intendono candidarsi all'attuazione della misura 410 "Strategie di Sviluppo rurale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER"*.

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 5 del 14 gennaio 2009, sono stati individuati n.3 funzionari regionali componenti della Commissione di Valutazione incaricati di svolgere l'istruttoria e la valutazione delle proposte pervenute come previsto dall'articolo 5 del sopraccitato "Avviso".

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2111 del 7 agosto 2009, pubblicata nel BURP n. 125 del 13 agosto 2009, sono stati resi pubblici gli esiti della valutazione della selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) con apposita graduatoria e con successiva Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009, pubblicata nel BURP n. 150 del 24 settembre 2009, si revocava l'allegato 1 "Graduatoria di selezione e valutazione dei DST e si provvedeva alla riformulazione e assegnazione del punteggio totale di valutazione della nuova graduatoria.

La *Seconda fase - costituzione dei GAL e selezione dei Piani di Sviluppo Locale* è stata avviata con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2463 del 9 ottobre 2009, pubblicata nel BURP n. 162 del 15 ottobre 2009, con la quale si approvava l'Avviso ai GAL/Comitati promotori risultati ammessi alla seconda fase di selezione a seguito della Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009 e assegnate le risorse finanziarie destinate agli stessi Comitati promotori e GAL, nel rispetto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009 che hanno destinato la dotazione finanziaria afferente l'Asse IV pari a 279 Meuro assegnando l'80% delle risorse ripartendole in

misura eguale tra i GAL ammessi alla seconda fase ed il restante 20% delle risorse da ripartire in ragione delle specificità dei territori in termini di bisogni e di possibilità di attuazione delle misure.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n.2854 del 3 dicembre 2009, pubblicata nel BURP n. 198 del 10 dicembre 2009, in considerazione delle difficoltà legate alla complessità delle procedure burocratiche connesse alla fase di costituzione giuridica dei GAL e all'inserimento di nuovi soci in quelli esistenti con relativo aumento di capitale sociale, al rispetto e al controllo delle procedure a cui sono tenuti gli enti pubblici costituendi ed in particolare le Amministrazioni Comunali, si prorogava il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2463 del 9 ottobre 2009, al giorno 15 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n.1 del 7 gennaio 2010, pubblicata nel BURP n. 8 del 14 gennaio 2010, si prorogava ulteriormente il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2854 del 3 dicembre 2009 al giorno 29 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 81 del 4 febbraio 2010, a seguito del conferimento di incarico superiore, veniva sostituito il componente Francesco Mastrogiacomo, riformulando la composizione della Commissione di Valutazione definitivamente formata dai funzionari regionali Dr. Nicola Dattoma, Dr. Francesco Maizza e P.a. Renato Palmisano.

Per i successivi adempimenti di competenza, l'esito dell'attività istruttoria è stato trasmesso dalla Commissione di valutazione al Dirigente del Servizio Agricoltura con nota prot. AOO030 n. 39984 del 5 maggio 2010, mediante l'invio di n. 5 verbali distinti per tipologia di valutazione e debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione di Valutazione.

Come risulta dal sopraccitato Verbale della Commissione di Valutazione, l'esame della documentazione è stato preceduto dall'analisi formale dei plichi pervenuti da cui è emerso che:

- tutti i soggetti destinatari, risultati ammessi alla seconda fase selettiva, così come definiti nell'

“Allegato A” della DDS Agricoltura n. 2355 del 18/09/2009, si sono candidati alla seconda fase di selezione;

- i relativi plichi sono pervenuti tutti entro il termine indicato con DDS n.1 del 07/01/2010.
- tutti i plichi sono risultati integri nell’involucro e nei sigilli e firmati su tutti i lembi di chiusura.

La Commissione di Valutazione ha pertanto proceduto alla apertura dei plichi e alla verifica della documentazione prevista, nonché dei requisiti dei partecipanti così come disposto dagli articoli 3 e 4 dell’Avviso relativo alla Seconda fase e specificatamente:

- la presentazione della domanda di ammissibilità alla seconda fase di selezione, come da modello *Allegato 2*, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto per gli effetti di legge apponendo timbro e firma;
- la documentazione redatta secondo i modelli prescritti dall’Avviso, debitamente compilata in ogni parte e sottoscritta a norma di legge dal rappresentante legale del GAL, apponendo timbro e firma in ogni pagina (il Piano di Sviluppo Locale (PSL) - redatto conformemente all’indice riportato nell’ *Allegato 3*; copia conforme all’originale dell’atto costitutivo e dello statuto sociale; dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l’elenco dei soci con indicazione della sede e della quota sociale versata da ognuno; dichiarazione sostitutiva, a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l’elenco nominativo degli amministratori del GAL; Certificato Camerale;
- dichiarazione sostitutiva, a firma di ogni amministratore attestante che non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o concordato preventivo e che non abbia in corso procedimenti penali a proprio carico che possano impedire il regolare funzionamento del GAL; deliberazione dell’Organo decisionale del GAL con la quale si approva il PSL ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare domanda di partecipazione all’Avviso);
- la copia su supporto informatico nei formati .doc o .pdf salvata su CD-ROM contenente i files informatici della documentazione cartacea.

La Commissione, successivamente, ha proceduto alla valutazione della coerenza di ogni PSL presentato:

- rispetto alle misure e tipologie d’investimento previste negli Assi 3 e 4 del PSR Puglia 2007/2013,
- rispetto ai contenuti del DST valutato nella prima fase selettiva;
- rispetto all’indice riportato nell’allegato “3” dell’avviso ai GAL o Comitati risultati ammessi;

valutando:

- la qualità della strategia progettuale (livello di definizione e argomentazione, di integrazione della dimensione ambientale nella strategia del PSL, di attenzione rivolta ai giovani e alle donne, di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell’area, di congruità dell’analisi SWOT e di coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate o ripartite sui diversi interventi);
- la descrizione della scelta delle misure proposte e delle azioni di sviluppo (livello di completezza e di chiarezza nella descrizione delle azioni proposte e di approccio partecipativo previsto nella fase di attuazione del PSL);
- l’attivazione di progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale (livello di esplicitazione);
- la capacità della gestione proposta per il periodo 2007-2013 (verifica del cronoprogramma degli interventi e qualificazione delle risorse umane impiegate nella gestione e attuazione del PSL);
- il controllo della % FEASR che ogni GAL ha applicato nel proprio piano finanziario;
- il controllo delle somme del totale di ogni singola Misura ed Asse;
- il controllo delle risorse aggiuntive indicate come “vincolate Health Check” della PAC come previsto dall’Avviso;
- il rispetto della dotazione finanziaria prevista per ciascun GAL;
- il rispetto del limite percentuale da applicare al budget complessivo dei GAL;
- la definizione dei criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando dai GAL per la selezione dei beneficiari (criteri improntati a principi di trasparenza, concorrenza e pari opportunità, parametri legati strettamente agli obiettivi della

misura e alla qualità progettuale e definizione delle procedure di selezione dei fornitori di beni e servizi).

Dalla suddetta fase valutativa è emerso quanto segue:

- la dotazione finanziaria indicata nell'Avviso, rispecchiante il piano finanziario del PSR antecedente all'ultima variazione, non corrisponde a quella indicata nel PSR, versione attuale, e alla sommatoria delle dotazioni finanziarie dei singoli PSL.
- dalla verifica sulle percentuali del contributo pubblico e privato per ciascuna misura, la maggior parte dei GAL hanno previsto percentuali inferiori o pari a quelle indicate nel PSR, ad eccezione della Misura 311 per la quale alcuni GAL non hanno esplicitato la percentuale e quindi non è stato possibile effettuare un confronto e due GAL hanno previsto percentuali maggiori di quelle stabilite dal PSR per il fotovoltaico, l'eolico e le biomasse.
- dall'analisi dei PSL, la maggior parte dei GAL ha adottato i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009, mentre alcuni hanno individuato ulteriori criteri di selezione, che però non possono essere considerati tali, poiché hanno natura di criteri di ammissibilità o di priorità, non essendo stato ad essi assegnato alcun punteggio.
- il GAL sottospecificato è risultato in possesso delle condizioni essenziali di ammissibilità indicate all'Articolo 3 dell'Avviso (personalità giuridica in una delle forme ammesse dalla normativa vigente, avere un capitale sociale di almeno euro 120.000,00, presentare un PSL coerente rispetto alle misure e tipologie di investimento previste negli Assi 3 e 4, rispetto ai contenuti del DST e rispetto all'indice riportato nell'allegato 3 dell'Avviso, mantenere il punteggio minimo di 75 punti):

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammissibilità
Terre di Murgia scarl	SI	100	SI

Ritenuto che l'attività istruttoria del Piano di Svi-

luppo Locale è stata effettuata conformemente a quanto stabilito dall'articolo "6. Istruttoria e valutazione dei PSL" dell'Avviso.

Il PSR Puglia 2007-2013 - Misura 413 - dispone che entro trenta giorni dalla chiusura della selezione, si provvederà con Delibera di Giunta Regionale, ad *"approvare in via definitiva i Piani di Sviluppo locale e ad ammetterli a finanziamento secondo la graduatoria di approvazione"*.

La posizione in graduatoria del GAL - considerato che tutti i GAL candidati sono stati ritenuti ammessi a finanziamento per l'entità di risorse pubbliche loro preventivamente e separatamente riservate in Avviso avendo superato il requisito minimo delle condizioni essenziali indicate all'Articolo 3 del medesimo Avviso - è ininfluente ai fini dell'ammissione a finanziamento e della entità del finanziamento pubblico assegnato ad ogni GAL.

Tutto ciò premesso, visti gli atti d'ufficio e considerato che la liquidazione degli importi relativi al finanziamento comunitario sarà effettuata dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) nell'ambito delle erogazioni che saranno disposte ai sensi della Misura 413 "Strategie di Sviluppo Locale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER". Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013, sulla base dei risultati della selezione innanzi riportati, si propone di:

- approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL Terre di Murgia
- s.c.a.r.l. effettuata dalla Commissione di valutazione;
- avviare la fase negoziale, al fine di ridefinire il Piano finanziario nonché gli eventuali criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illu-

strate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Asse IV P.S.R. Puglia 2007/2013 e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL Terre di Murgia scarl effettuata dalla Commissione valutazione, ammettendolo a finanziamento, come di seguito specificato:

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammis- sibilità
Terre di Murgia scarl	SI	100	SI

- di avviare la fase negoziale, che si concluderà entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, al fine di ridefinire il Piano finanziario nonché gli eventuali criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR;
- di approvare lo schema del "Protocollo d'Intesa" (allegato A) che deve essere firmato dalle parti entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura a provvedere all'adeguamento e alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con particolare riferimento:
 - alla pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto, anche da parte del GAL, della regola del disimpegno automatico (n+2);
 - alla determinazione dei rapporti tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura 431 e l'avanzamento della spesa a valere sulle misure 413 e 421, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAL;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP a cura del Servizio Agricoltura;

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

Programma di Sviluppo Rurale

2007 - 2013

**Schema Protocollo di Intesa fra
Regione Puglia e GAL**

(Approvato dal Comitato di Sorveglianza del 30 Giugno 2009)

ALLEGATO A

PROTOCOLLO DI INTESA

T R A

La Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 (di seguito Autorità di Gestione), rappresentata dal dr. Giuseppe Mauro Ferro, direttore dell'Area Politiche Sviluppo Rurale, elettivamente domiciliato per la carica presso gli Uffici della Regione Puglia, C.F.: FRRGPP53D04E506W, con sede in Bari alla via Lungomare N. Sauro n. 45/47, CAP 70121

E

Il Gruppo di Azione Locale (di seguito GAL) “.....” rappresentato dal sig., C.F.:, selettivamente domiciliato per la carica presso la sede operativa, sita in

Premesso che:

- 1- la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 148 del 12 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2007-2013, su cui è intervenuta la decisione comunitaria n. (C)per il finanziamento degli interventi in attuazione dei regolamenti comunitari n. 1290/2005 e s.m.i., n. 1698/2005 e s.m.i. e n. 1974/2006 e s.m.i.;
- 2- l'Autorità di Gestione ha stipulato, in data il protocollo di intesa con l'AGEA, con il quale è stata delegata alla Regione l'esecuzione di talune attività nell'ambito di quelle previste dalla richiamata normativa comunitaria di disciplina di sostegno allo sviluppo rurale a carico del FEASR e la Regione si impegna, secondo quanto stabilito all'articolo del medesimo, protocollo, a soddisfare gli obblighi ivi elencati;
- 3- la Misura 410 dell'Asse 4 - Leader - del PSR attribuisce al GAL, quale unico soggetto nel territorio di operatività del GAL, l'attuazione delle Misure contenute nell'Asse 3, nel pieno rispetto dei criteri di selezione da esse previste e delle disposizioni attuative del PSR;
- 4- il regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, recante modifiche ai regolamenti comunitari n. 1974/2006 e n. 883/2006, ha sostituito l'articolo 38 del regolamento (CE) n. 1974/2006, prevedendo la possibilità per i GAL di chiedere all'Organismo Pagatore il versamento di un anticipo, nella misura massima del 20% dell'aiuto pubblico a fronte dei costi di gestione, previa costituzione di garanzia bancaria o equivalente, pari al 110% dell'importo anticipato;
- 1- il Comitato di Sorveglianza del PSR ha approvato le procedure e i criteri di selezione e valutazione delle domande di finanziamento che saranno presentate a seguito di bando pubblico, per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 del PSR;

Si concorda quanto segue:

Articolo 1
(Oggetto)

La Regione è impegnata:

- 1- a soddisfare gli obblighi elencati all'articolo 3 del protocollo d'intesa sottoscritto con AGEA nell'ambito delle funzioni che ad essa sono state delegate;
- 2- ad attuare le procedure che sono approvate dal Comitato di Sorveglianza per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 e dell'Asse 4 del PSR;
- 3- a porre in essere i controlli di competenza per la verifica della corretta attuazione delle attività attribuite al GAL;
- 4- a disciplinare e mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso al sistema di monitoraggio fisico e finanziario per l'inserimento dei dati sia nel sistema regionale che nel sistema AGEA;
- 5- a disciplinare e a mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso ai fascicoli aziendali delle imprese agricole che parteciperanno ai bandi per la concessione di aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, anche al fine di soddisfare quanto richiesto dal regolamento comunitario n. 1974/2006 e s.m.i.;
- 6- a mettere a disposizione dei GAL tutte le disposizioni e le procedure dettate da AGEA per l'invio degli elenchi degli aventi diritto, per il controllo delle domande, per l'inserimento dei dati nei sistemi informatici, per il monitoraggio delle domande e delle attività svolte dal GAL.

Articolo 2
(Obblighi del GAL)

Il GAL si impegna a:

- 1- ricevere, istruire, archiviare e conservare le domande presentate dai soggetti aventi diritto alla concessione degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR; - ad archiviare e conservare la documentazione relativa all'attuazione delle diverse azioni previste dalle Misure dell'Asse 4 del PSR;
- 1- a comunicare alla Regione le modalità di effettuazione dei controlli di primo livello effettuati per verificare gli impegni assunti dai beneficiari degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, in coerenza di quanto stabilito dai bandi di accesso all'aiuto pubblico;
- 2- ad effettuare i controlli in loco per le Misure di investimento e per le altre attività svolte dai soggetti beneficiari;
- 3- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli di primo livello a campione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria;
- 4- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli amministrativi e informatici svolti nell'ambito del SICG;
- 5- inviare alla Regione, per i successivi adempimenti di competenza, i dati dei verbali con gli esiti delle attività di controllo svolte, al fine di quanto di competenza della Regione stessa in ordine all'acquisizione di tali dati nel SIAN;
- 6- a presentare documenti, relazioni e dati nei tempi e nella forma stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- 8- ad assicurare l'accessibilità ai documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo;
- 9- ad assicurare, per l'esercizio delle attività attribuite al GAL, una organizzazione delle strutture tale da garantire il rispetto delle procedure stabilite dalla Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, da AGEA e dalla Regione;
- 10- ad assicurare l'attività di monitoraggio delle attività svolte e l'inserimento dei dati nei sistemi informatici della Regione, per l'accesso ai quali saranno forniti dalla Regione stessa le specifiche password di accesso e modalità di gestione;
- 11- ad inviare alla Regione, per la verifica e la successiva trasmissione ad AGEA, gli elenchi dei beneficiari aventi diritto agli aiuti pubblici e le richieste di liquidazione e pagamento degli anticipi, degli acconti e dei saldi dei contributi pubblici.

Articolo 3

(Verifica della gestione delle attività)

Per quanto oggetto dell'attività attribuita alla competenza del GAL, in attuazione di quanto stabilito dalla Misura 410 dell'Asse 4 del PSR e dalle procedure dettate dalla Regione a seguito di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, anche ai fini della dichiarazione di affidabilità richiesta dalla normativa comunitaria, il GAL si impegna ad adottare ogni utile strumento per consentire l'attività di controllo e di audit e ad adottare gli eventuali interventi correttivi.

Articolo 4

(Manuali delle procedure)

I manuali delle procedure e dei controlli saranno redatti concordemente dalla Regione e dai GAL.

La Regione si impegna a mettere a disposizione del GAL i manuali di procedure concordati con AGEA per la parte che interessa l'attuazione degli Assi 3 e 4 del PSR.

Le parti si impegnano ad elaborare congiuntamente ulteriori documenti tecnici utili allo sviluppo di quanto sancito dal presente protocollo d'intesa, documenti che saranno validati mediante lettere di accettazione sottoscritte dalle parti stesse.

Articolo 5

(Messa a disposizione degli atti)

Il GAL e la Regione, al fine di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte dei Servizi della Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dall'AGEA, si impegnano a rendere disponibili, anche per via telematica, tutte le informazioni richieste.

Articolo 6

(Responsabilità)

Le parti, nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo di intesa, garantiscono, per quanto di rispettiva competenza, che le attività stesse sono conformi alla pertinente regolamentazione comunitaria e alle disposizioni dettate a livello nazionale e regionale, in modo da salvaguardare gli interessi finanziari pubblici.

Qualora, in seguito a verifiche e controlli da parte dei competenti organi comunitari e nazionali, dovessero essere rilevate irregolarità o frodi che potrebbero comportare, a qualsiasi titolo, correzioni finanziarie, anche mediante riduzione di rimborsi delle spese rendicontate, spetta alla Regione il diritto di rivalsa sui soggetti che hanno commesso irregolarità o frodi.

Qualora le riduzioni derivino dall'attività attribuita al GAL e dallo stesso svolta in forza della normativa comunitaria e nazionale, delle procedure dettate dai diversi soggetti preposti e degli obblighi previsti dal presente protocollo di intesa, alla Regione spetta il diritto di rivalsa fino alla concorrenza dell'intero importo oggetto della correzione finanziaria, fatta salva ogni ulteriore azione di tutela.

Analoga facoltà è riservata al GAL, qualora le riduzioni registrate dovessero derivare da errate indicazioni procedurali e inadeguato funzionamento dei sistemi informatici e di monitoraggio per le attività oggetto del presente protocollo di intesa.

Articolo 7 (Esecutività e durata)

Il presente protocollo di intesa è esecutivo per l'attuazione e la gestione delle domande di aiuto previste dalle Misure dell'Asse 3 del PSR fino al termine dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013.

Le parti, concordemente, potranno modificare i termini di vigenza del presente protocollo.

Articolo 8 (Atti aggiuntivi)

Le parti concordano di stipulare ulteriori atti aggiuntivi per recepire eventuali modifiche e procedure derivanti dalla emanazione di successive normative regolanti la materia.

Articolo 9 (Disposizioni finanziarie)

La Regione attiva tutte le procedure necessarie a garantire al GAL l'ottenimento in tempo reale degli anticipi, come previsto dal regolamento comunitario n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, per la gestione delle attività.

La Regione, inoltre, attiva ogni utile procedura per garantire al GAL lo svolgimento delle attività attribuite dal PSR e dal presente protocollo, ivi compresa e ove necessaria la messa a disposizione annuale di risorse finanziarie del proprio bilancio.

Articolo 10 (Trattamento dati personali)

Le parti si conformano, agli effetti del presente protocollo di intesa, alle disposizioni normative di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1210

P.S.R. per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale” dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione LEADER”. Adempimenti connessi alle fasi di istruttoria e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) previsti nelle D.D.S. n. 2463/AGR del 09.10.09, n. 2854/AGR del 03.12.09 e n. 1 del 07.01.2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) GAL Daunofantino S.r.l.

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario Stefano, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario Francesco Mastrogiamico - Responsabile Asse IV, P.S.R. Puglia 2007/2013, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura dott. Giuseppe Mauro Ferro, riferisce quanto segue:

Il 14 luglio 2004 la Commissione Europea ha presentato la proposta di Regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Tale proposta è stata poi definitivamente approvata dal Consiglio dei ministri con Regolamento (CE) n.1698/2005 del 20 settembre 2005. Il Regolamento del Consiglio, in coerenza con la proposta complessiva di riforma dei Fondi strutturali, introduce, nel sistema di programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, un approccio strategico a ogni livello di programmazione fondato su quattro principi basilari:

- a) la *concentrazione su un numero limitato di obiettivi prioritari*;
- b) *un sistema di programmazione* che prevede la formulazione e l’articolazione della strategia di intervento dal livello comunitario (OSC), a quello nazionale (PSN) e, infine, a quello regionale (attraverso il programma di sviluppo rurale - PSR);
- c) *una più chiara distinzione di ruoli tra Commissione e Stati membri*, ai quali è assicurata una maggiore flessibilità decisionale nella definizione degli interventi di dettaglio;
- d) *un rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione*.

Il Regolamento prevede, tra l’altro, che il sostegno allo sviluppo rurale sia assicurato attraverso quattro assi di intervento: l’Asse 1, “*Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale*”, l’Asse 2, “*Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale*”, l’Asse 3 “*Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale*”, e infine l’Asse 4 “*Leader*”.

Successivamente il regolamento (CE) 1698/05 è stato modificato dal regolamento (CE) n. 74 del Consiglio del 19 gennaio 2009.

Il Regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, modificato dal regolamento (CE) n. 363 della Commissione del 4 maggio 2009, ha dettato le disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/05.

Con Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE, modificata dalla Decisione del Consiglio n. 2009/61/CE del 19 gennaio 2009, sono stati dettati gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).

Il Regolamento (CE) n. 1290/2005 ha dettato disposizioni relative al finanziamento della Politica Agricola Comune.

Con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 il Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 è stato approvato. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008 si è proceduto all’approvazione del PSR Puglia 2007/2013 e alla sua pubblicazione nel BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.

Con Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all’implementazione dell’Health Check. Con la predetta Decisione viene sostituito l’art. 2 della Decisione C(2008) 737 della Commissione Europea del 18 febbraio 2008.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.1005 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, si è proceduto all’approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell’Health Check e Recovery Plane.

L’attuazione della Misura 413 dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione Leader” - P.S.R.

Puglia 2007/2013 -, prevede due fasi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL).

La prima fase - *Selezione dei territori e dei partenariati locali* è stata avviata mediante la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2021 del 7 ottobre 2008, pubblicata nel BURP n. 166 del 23 ottobre 2008, con la quale è stato approvato l'*Avviso pubblico per la selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) presentati da partenariati pubblico-privati che intendono candidarsi all'attuazione della misura 410 "Strategie di Sviluppo rurale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER"*.

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 5 del 14 gennaio 2009, sono stati individuati n.3 funzionari regionali componenti della Commissione di Valutazione incaricati di svolgere l'istruttoria e la valutazione delle proposte pervenute come previsto dall'articolo 5 del sopracitato "Avviso".

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2111 del 7 agosto 2009, pubblicata nel BURP n. 125 del 13 agosto 2009, sono stati resi pubblici gli esiti della valutazione della selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) con apposita graduatoria e con successiva Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009, pubblicata nel BURP n. 150 del 24 settembre 2009, si revocava l'allegato 1 "Graduatoria di selezione e valutazione dei DST e si provvedeva alla riformulazione e assegnazione del punteggio totale di valutazione della nuova graduatoria.

La *Seconda fase - costituzione dei GAL e selezione dei Piani di Sviluppo Locale* è stata avviata con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2463 del 9 ottobre 2009, pubblicata nel BURP n. 162 del 15 ottobre 2009, con la quale si approvava l'Avviso ai GAL/Comitati promotori risultati ammessi alla seconda fase di selezione a seguito della Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009 e assegnate le risorse finanziarie destinate agli stessi Comitati promotori e GAL, nel rispetto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009 che hanno destinato la dotazione finanziaria afferente l'Asse IV pari a 279 Meuro assegnando l'80% delle risorse ripartendole in

misura eguale tra i GAL ammessi alla seconda fase ed il restante 20% delle risorse da ripartire in ragione delle specificità dei territori in termini di bisogni e di possibilità di attuazione delle misure.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n.2854 del 3 dicembre 2009, pubblicata nel BURP n. 198 del 10 dicembre 2009, in considerazione delle difficoltà legate alla complessità delle procedure burocratiche connesse alla fase di costituzione giuridica dei GAL e all'inserimento di nuovi soci in quelli esistenti con relativo aumento di capitale sociale, al rispetto e al controllo delle procedure a cui sono tenuti gli enti pubblici costituendi ed in particolare le Amministrazioni Comunali, si prorogava il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2463 del 9 ottobre 2009, al giorno 15 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n.1 del 7 gennaio 2010, pubblicata nel BURP n. 8 del 14 gennaio 2010, si prorogava ulteriormente il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2854 del 3 dicembre 2009 al giorno 29 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 81 del 4 febbraio 2010, a seguito del conferimento di incarico superiore, veniva sostituito il componente Francesco Mastrogiacomo, riformulando la composizione della Commissione di Valutazione definitivamente formata dai funzionari regionali Dr. Nicola Dattoma, Dr. Francesco Maizza e P.a. Renato Palmisano.

Per i successivi adempimenti di competenza, l'esito dell'attività istruttoria è stato trasmesso dalla Commissione di valutazione al Dirigente del Servizio Agricoltura con nota prot. AOO030 n. 39984 del 5 maggio 2010, mediante l'invio di n. 5 verbali distinti per tipologia di valutazione e debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione di Valutazione.

Come risulta dal sopracitato Verbale della Commissione di Valutazione, l'esame della documentazione è stato preceduto dall'analisi formale dei plichi pervenuti da cui è emerso che:

- tutti i soggetti destinatari, risultati ammessi alla seconda fase selettiva, così come definiti nell'

“Allegato A” della DDS Agricoltura n. 2355 del 18/09/2009, si sono candidati alla seconda fase di selezione;

- i relativi plichi sono pervenuti tutti entro il termine indicato con DDS n.1 del 07/01/2010.
- tutti i plichi sono risultati integri nell’involucro e nei sigilli e firmati su tutti i lembi di chiusura.

La Commissione di Valutazione ha pertanto proceduto alla apertura dei plichi e alla verifica della documentazione prevista, nonché dei requisiti dei partecipanti così come disposto dagli articoli 3 e 4 dell’Avviso relativo alla Seconda fase e specificatamente:

- la presentazione della domanda di ammissibilità alla seconda fase di selezione, come da modello *Allegato 2*, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto per gli effetti di legge apponendo timbro e firma;
- la documentazione redatta secondo i modelli prescritti dall’Avviso, debitamente compilata in ogni parte e sottoscritta a norma di legge dal rappresentante legale del GAL, apponendo timbro e firma in ogni pagina (il Piano di Sviluppo Locale (PSL) - redatto conformemente all’indice riportato nell’ *Allegato 3*; copia conforme all’originale dell’atto costitutivo e dello statuto sociale; dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l’elenco dei soci con indicazione della sede e della quota sociale versata da ognuno; dichiarazione sostitutiva, a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l’elenco nominativo degli amministratori del GAL; Certificato Camerale;
- dichiarazione sostitutiva, a firma di ogni amministratore attestante che non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o concordato preventivo e che non abbia in corso procedimenti penali a proprio carico che possano impedire il regolare funzionamento del GAL; deliberazione dell’Organo decisionale del GAL con la quale si approva il PSL ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare domanda di partecipazione all’Avviso);
- la copia su supporto informatico nei formati .doc o .pdf salvata su CD-ROM contenente i files informatici della documentazione cartacea.

La Commissione, successivamente, ha proceduto alla valutazione della coerenza di ogni PSL presentato:

- rispetto alle misure e tipologie d’investimento previste negli Assi 3 e 4 del PSR Puglia 2007/2013,
- rispetto ai contenuti del DST valutato nella prima fase selettiva;
- rispetto all’indice riportato nell’allegato “3” dell’avviso ai GAL o Comitati risultati ammessi;

valutando:

- la qualità della strategia progettuale (livello di definizione e argomentazione, di integrazione della dimensione ambientale nella strategia del PSL, di attenzione rivolta ai giovani e alle donne, di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell’area, di congruità dell’analisi SWOT e di coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate o ripartite sui diversi interventi);
- la descrizione della scelta delle misure proposte e delle azioni di sviluppo (livello di completezza e di chiarezza nella descrizione delle azioni proposte e di approccio partecipativo previsto nella fase di attuazione del PSL);
- l’attivazione di progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale (livello di esplicitazione);
- la capacità della gestione proposta per il periodo 2007-2013 (verifica del cronoprogramma degli interventi e qualificazione delle risorse umane impiegate nella gestione e attuazione del PSL);
- il controllo della % FEASR che ogni GAL ha applicato nel proprio piano finanziario;
- il controllo delle somme del totale di ogni singola Misura ed Asse;
- il controllo delle risorse aggiuntive indicate come “vincolate Health Check” della PAC come previsto dall’Avviso;
- il rispetto della dotazione finanziaria prevista per ciascun GAL;
- il rispetto del limite percentuale da applicare al budget complessivo dei GAL;
- la definizione dei criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando dai GAL per la selezione dei beneficiari (criteri improntati a principi di trasparenza, concorrenza e pari opportunità, parametri legati strettamente agli obiettivi della

misura e alla qualità progettuale e definizione delle procedure di selezione dei fornitori di beni e servizi).

Dalla suddetta fase valutativa è emerso quanto segue:

- la dotazione finanziaria indicata nell'Avviso, rispecchiante il piano finanziario del PSR antecedente all'ultima variazione, non corrisponde a quella indicata nel PSR, versione attuale, e alla sommatoria delle dotazioni finanziarie dei singoli PSL.
- dalla verifica sulle percentuali del contributo pubblico e privato per ciascuna misura, la maggior parte dei GAL hanno previsto percentuali inferiori o pari a quelle indicate nel PSR, ad eccezione della Misura 311 per la quale alcuni GAL non hanno esplicitato la percentuale e quindi non è stato possibile effettuare un confronto e due GAL hanno previsto percentuali maggiori di quelle stabilite dal PSR per il fotovoltaico, l'eolico e le biomasse.
- dall'analisi dei PSL, la maggior parte dei GAL ha adottato i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009, mentre alcuni hanno individuato ulteriori criteri di selezione, che però non possono essere considerati tali, poiché hanno natura di criteri di ammissibilità o di priorità, non essendo stato ad essi assegnato alcun punteggio.
- il GAL sottospecificato è risultato in possesso delle condizioni essenziali di ammissibilità indicate all'Articolo 3 dell'Avviso (personalità giuridica in una delle forme ammesse dalla normativa vigente, avere un capitale sociale di almeno euro 120.000,00, presentare un PSL coerente rispetto alle misure e tipologie di investimento previste negli Assi 3 e 4, rispetto ai contenuti del DST e rispetto all'indice riportato nell'allegato 3 dell'Avviso, mantenere il punteggio minimo di 75 punti):

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammissibilità
Daunofantino S.r.l.	SI	100	SI

Ritenuto che l'attività istruttoria del Piano di Svi-

luppo Locale è stata effettuata conformemente a quanto stabilito dall'articolo "6. Istruttoria e valutazione dei PSL" dell'Avviso.

Il PSR Puglia 2007-2013 - Misura 413 - dispone che entro trenta giorni dalla chiusura della selezione, si provvederà con Delibera di Giunta Regionale, ad *"approvare in via definitiva i Piani di Sviluppo locale e ad ammetterli a finanziamento secondo la graduatoria di approvazione"*.

La posizione in graduatoria del GAL - considerato che tutti i GAL candidati sono stati ritenuti ammessi a finanziamento per l'entità di risorse pubbliche loro preventivamente e separatamente riservate in Avviso avendo superato il requisito minimo delle condizioni essenziali indicate all'Articolo 3 del medesimo Avviso - è ininfluente ai fini dell'ammissione a finanziamento e della entità del finanziamento pubblico assegnato ad ogni GAL.

Tutto ciò premesso, visti gli atti d'ufficio e considerato che la liquidazione degli importi relativi al finanziamento comunitario sarà effettuata dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) nell'ambito delle erogazioni che saranno disposte ai sensi della Misura 413 "Strategie di Sviluppo Locale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER". Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013, sulla base dei risultati della selezione innanzi riportati, si propone di:

- approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL Daunofantino
- S.r.l. effettuata dalla Commissione di valutazione;
- avviare la fase negoziale, al fine di ridefinire il Piano finanziario nonché gli eventuali criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illu-

strate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Asse IV P.S.R. Puglia 2007/2013 e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL Daunofantino
- S.r.l. effettuata dalla Commissione valutazione, ammettendolo a finanziamento, come di seguito specificato:

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammis- sibilità
Daunofantino S.r.l.	SI	100	SI

- di avviare la fase negoziale, che si concluderà entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, al fine di ridefinire il Piano finanziario nonché gli eventuali criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR;
- di approvare lo schema del "Protocollo d'Intesa" (allegato A) che deve essere sottoscritto dalle parti entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura a provvedere all'adeguamento e alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con particolare riferimento:
 - alla pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto, anche da parte del GAL, della regola del disimpegno automatico (n+2);
 - alla determinazione dei rapporti tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura 431 e l'avanzamento della spesa a valere sulle misure 413 e 421, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAL;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP a cura del Servizio Agricoltura.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

Programma di Sviluppo Rurale

2007 - 2013

**Schema Protocollo di Intesa fra
Regione Puglia e GAL**

(Approvato dal Comitato di Sorveglianza del 30 Giugno 2009)

ALLEGATO A

PROTOCOLLO DI INTESA

T R A

La Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 (di seguito Autorità di Gestione), rappresentata dal dr. Giuseppe Mauro Ferro, direttore dell'Area Politiche Sviluppo Rurale, elettivamente domiciliato per la carica presso gli Uffici della Regione Puglia, C.F.: FRRGPP53D04E506W, con sede in Bari alla via Lungomare N. Sauro n. 45/47, CAP 70121

E

Il Gruppo di Azione Locale (di seguito GAL) “.....” rappresentato dal sig., C.F.:, selettivamente domiciliato per la carica presso la sede operativa, sita in,

Premesso che:

- la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 148 del 12 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2007-2013, su cui è intervenuta la decisione comunitaria n. (C)per il finanziamento degli interventi in attuazione dei regolamenti comunitari n. 1290/2005 e s.m.i., n. 1698/2005 e s.m.i. e n. 1974/2006 e s.m.i.;
- l'Autorità di Gestione ha stipulato, in data il protocollo di intesa con l'AGEA, con il quale è stata delegata alla Regione l'esecuzione di talune attività nell'ambito di quelle previste dalla richiamata normativa comunitaria di disciplina di sostegno allo sviluppo rurale a carico del FEASR e la Regione si impegna, secondo quanto stabilito all'articolo del medesimo, protocollo, a soddisfare gli obblighi ivi elencati;
- la Misura 410 dell'Asse 4 - Leader - del PSR attribuisce al GAL, quale unico soggetto nel territorio di operatività del GAL, l'attuazione delle Misure contenute nell'Asse 3, nel pieno rispetto dei criteri di selezione da esse previste e delle disposizioni attuative del PSR;
- il regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, recante modifiche ai regolamenti comunitari n. 1974/2006 e n. 883/2006, ha sostituito l'articolo 38 del regolamento (CE) n. 1974/2006, prevedendo la possibilità per i GAL di chiedere all'Organismo Pagatore il versamento di un anticipo, nella misura massima del 20% dell'aiuto pubblico a fronte dei costi di gestione, previa costituzione di garanzia bancaria o equivalente, pari al 110% dell'importo anticipato;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR ha approvato le procedure e i criteri di selezione e valutazione delle domande di finanziamento che saranno presentate a seguito di bando pubblico, per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 del PSR;

Si concorda quanto segue:

Articolo 1
(Oggetto)

La Regione è impegnata:

- a soddisfare gli obblighi elencati all'articolo 3 del protocollo d'intesa sottoscritto con AGEA nell'ambito delle funzioni che ad essa sono state delegate;
- ad attuare le procedure che sono approvate dal Comitato di Sorveglianza per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 e dell'Asse 4 del PSR;
- a porre in essere i controlli di competenza per la verifica della corretta attuazione delle attività attribuite al GAL;
- a disciplinare e mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso al sistema di monitoraggio fisico e finanziario per l'inserimento dei dati sia nel sistema regionale che nel sistema AGEA;
- a disciplinare e a mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso ai fascicoli aziendali delle imprese agricole che parteciperanno ai bandi per la concessione di aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, anche al fine di soddisfare quanto richiesto dal regolamento comunitario n. 1974/2006 e s.m.i.;
- a mettere a disposizione dei GAL tutte le disposizioni e le procedure dettate da AGEA per l'invio degli elenchi degli aventi diritto, per il controllo delle domande, per l'inserimento dei dati nei sistemi informatici, per il monitoraggio delle domande e delle attività svolte dal GAL.

Articolo 2
(Obblighi del GAL)

Il GAL si impegna a:

- ricevere, istruire, archiviare e conservare le domande presentate dai soggetti aventi diritto alla concessione degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR;
- ad archiviare e conservare la documentazione relativa all'attuazione delle diverse azioni previste dalle Misure dell'Asse 4 del PSR;
- a comunicare alla Regione le modalità di effettuazione dei controlli di primo livello effettuati per verificare gli impegni assunti dai beneficiari degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, in coerenza di quanto stabilito dai bandi di accesso all'aiuto pubblico;
- ad effettuare i controlli in loco per le Misure di investimento e per le altre attività svolte dai soggetti beneficiari;
- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli di primo livello a campione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria;
- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli amministrativi e informatici svolti nell'ambito del SICG;
- inviare alla Regione, per i successivi adempimenti di competenza, i dati dei verbali con gli esiti delle attività di controllo svolte, al fine di quanto di competenza della Regione stessa in ordine all'acquisizione di tali dati nel SIAN;
- a presentare documenti, relazioni e dati nei tempi e nella forma stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- ad assicurare l'accessibilità ai documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo;
- ad assicurare, per l'esercizio delle attività attribuite al GAL, una organizzazione delle strutture tale da garantire il rispetto delle procedure stabilite dalla Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, da AGEA e dalla Regione;
- ad assicurare l'attività di monitoraggio delle attività svolte e l'inserimento dei dati nei sistemi informatici della Regione, per l'accesso ai quali saranno forniti dalla Regione stessa le specifiche password di accesso e modalità di gestione;
- ad inviare alla Regione, per la verifica e la successiva trasmissione ad AGEA, gli elenchi dei beneficiari aventi diritto agli aiuti pubblici e le richieste di liquidazione e pagamento degli anticipi, degli acconti e dei saldi dei contributi pubblici.

Articolo 3 (Verifica della gestione delle attività)

Per quanto oggetto dell'attività attribuita alla competenza del GAL, in attuazione di quanto stabilito dalla Misura 410 dell'Asse 4 del PSR e dalle procedure dettate dalla Regione a seguito di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, anche ai fini della dichiarazione di affidabilità richiesta dalla normativa comunitaria, il GAL si impegna ad adottare ogni utile strumento per consentire l'attività di controllo e di audit e ad adottare gli eventuali interventi correttivi.

Articolo 4 (Manuali delle procedure)

I manuali delle procedure e dei controlli saranno redatti concordemente dalla Regione e dai GAL.

La Regione si impegna a mettere a disposizione del GAL i manuali di procedure concordati con AGEA per la parte che interessa l'attuazione degli Assi 3 e 4 del PSR.

Le parti si impegnano ad elaborare congiuntamente ulteriori documenti tecnici utili allo sviluppo di quanto sancito dal presente protocollo d'intesa, documenti che saranno validati mediante lettere di accettazione sottoscritte dalle parti stesse.

Articolo 5 (Messa a disposizione degli atti)

Il GAL e la Regione, al fine di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte dei Servizi della Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dall'AGEA, si impegnano a rendere disponibili, anche per via telematica, tutte le informazioni richieste.

Articolo 6 (Responsabilità)

Le parti, nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo di intesa, garantiscono, per quanto di rispettiva competenza, che le attività stesse sono conformi alla pertinente regolamentazione comunitaria e alle disposizioni dettate a livello nazionale e regionale, in modo da salvaguardare gli interessi finanziari pubblici.

Qualora, in seguito a verifiche e controlli da parte dei competenti organi comunitari e nazionali, dovessero essere rilevate irregolarità o frodi che potrebbero comportare, a qualsiasi titolo, correzioni finanziarie, anche mediante riduzione di rimborsi delle spese rendicontate, spetta alla Regione il diritto di rivalsa sui soggetti che hanno commesso irregolarità o frodi.

Qualora le riduzioni derivino dall'attività attribuita al GAL e dallo stesso svolta in forza della normativa comunitaria e nazionale, delle procedure dettate dai diversi soggetti preposti e degli obblighi previsti dal presente protocollo di intesa, alla Regione spetta il diritto di rivalsa fino alla concorrenza dell'intero importo oggetto della correzione finanziaria, fatta salva ogni ulteriore azione di tutela.

Analoga facoltà è riservata al GAL, qualora le riduzioni registrate dovessero derivare da errate indicazioni procedurali e inadeguato funzionamento dei sistemi informatici e di monitoraggio per le attività oggetto del presente protocollo di intesa.

Articolo 7 (Esecutività e durata)

Il presente protocollo di intesa è esecutivo per l'attuazione e la gestione delle domande di aiuto previste dalle Misure dell'Asse 3 del PSR fino al termine dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013.

Le parti, concordemente, potranno modificare i termini di vigenza del presente protocollo.

Articolo 8 (Atti aggiuntivi)

Le parti concordano di stipulare ulteriori atti aggiuntivi per recepire eventuali modifiche e procedure derivanti dalla emanazione di successive normative regolanti la materia.

Articolo 9 (Disposizioni finanziarie)

La Regione attiva tutte le procedure necessarie a garantire al GAL l'ottenimento in tempo reale degli anticipi, come previsto dal regolamento comunitario n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, per la gestione delle attività.

La Regione, inoltre, attiva ogni utile procedura per garantire al GAL lo svolgimento delle attività attribuite dal PSR e dal presente protocollo, ivi compresa e ove necessaria la messa a disposizione annuale di risorse finanziarie del proprio bilancio.

Articolo 10 (Trattamento dati personali)

Le parti si conformano, agli effetti del presente protocollo di intesa, alle disposizioni normative di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1211

P.S.R. per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale” dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione LEADER”. Adempimenti connessi alle fasi di istruttoria e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) previsti nelle D.D.S. n. 2463/AGR del 09.10.09, n. 2854/AGR del 03.12.09 e n. 1 del 07.01.2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) GAL Gargano

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario Stefano, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario Francesco Mastrogiacomo - Responsabile Asse IV, P.S.R. Puglia 2007/2013, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura dott. Giuseppe Mauro Ferro, riferisce quanto segue:

Il 14 luglio 2004 la Commissione Europea ha presentato la proposta di Regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Tale proposta è stata poi definitivamente approvata dal Consiglio dei ministri con Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005. Il Regolamento del Consiglio, in coerenza con la proposta complessiva di riforma dei Fondi strutturali, introduce, nel sistema di programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, un approccio strategico a ogni livello di programmazione fondato su quattro principi basilari:

- a) la *concentrazione su un numero limitato di obiettivi prioritari*;
- b) *un sistema di programmazione* che prevede la formulazione e l’articolazione della strategia di intervento dal livello comunitario (OSC), a quello nazionale (PSN) e, infine, a quello regionale (attraverso il programma di sviluppo rurale - PSR);
- c) *una più chiara distinzione di ruoli tra Commissione e Stati membri*, ai quali è assicurata una maggiore flessibilità decisionale nella definizione degli interventi di dettaglio;
- d) *un rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione*.

Il Regolamento prevede, tra l’altro, che il sostegno allo sviluppo rurale sia assicurato attraverso quattro assi di intervento: l’Asse 1, “*Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale*”, l’Asse 2, “*Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale*”, l’Asse 3 “*Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale*”, e infine l’Asse 4 “*Leader*”.

Successivamente il regolamento (CE) 1698/05 è stato modificato dal regolamento (CE) n. 74 del Consiglio del 19 gennaio 2009.

Il Regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, modificato dal regolamento (CE) n. 363 della Commissione del 4 maggio 2009, ha dettato le disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/05.

Con Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE, modificata dalla Decisione del Consiglio n. 2009/61/CE del 19 gennaio 2009, sono stati dettati gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).

Il Regolamento (CE) n. 1290/2005 ha dettato disposizioni relative al finanziamento della Politica Agricola Comune.

Con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 il Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 è stato approvato. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008 si è proceduto all’approvazione del PSR Puglia 2007/2013 e alla sua pubblicazione nel BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.

Con Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all’implementazione dell’Health Check. Con la predetta Decisione viene sostituito l’art. 2 della Decisione C(2008) 737 della Commissione Europea del 18 febbraio 2008.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.1005 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, si è proceduto all’approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell’Health Check e Recovery Plane.

L’attuazione della Misura 413 dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione Leader” - P.S.R.

Puglia 2007/2013 -, prevede due fasi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL).

La prima fase - *Selezione dei territori e dei partenariati locali* è stata avviata mediante la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2021 del 7 ottobre 2008, pubblicata nel BURP n. 166 del 23 ottobre 2008, con la quale è stato approvato l'*Avviso pubblico per la selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) presentati da partenariati pubblico-privati che intendono candidarsi all'attuazione della misura 410 "Strategie di Sviluppo rurale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER"*.

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 5 del 14 gennaio 2009, sono stati individuati n.3 funzionari regionali componenti della Commissione di Valutazione incaricati di svolgere l'istruttoria e la valutazione delle proposte pervenute come previsto dall'articolo 5 del sopraccitato "Avviso".

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2111 del 7 agosto 2009, pubblicata nel BURP n. 125 del 13 agosto 2009, sono stati resi pubblici gli esiti della valutazione della selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) con apposita graduatoria e con successiva Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009, pubblicata nel BURP n. 150 del 24 settembre 2009, si revocava l'allegato 1 "Graduatoria di selezione e valutazione dei DST e si provvedeva alla riformulazione e assegnazione del punteggio totale di valutazione della nuova graduatoria.

La *Seconda fase - costituzione dei GAL e selezione dei Piani di Sviluppo Locale* è stata avviata con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2463 del 9 ottobre 2009, pubblicata nel BURP n. 162 del 15 ottobre 2009, con la quale si approvava l'Avviso ai GAL/Comitati promotori risultati ammessi alla seconda fase di selezione a seguito della Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009 e assegnate le risorse finanziarie destinate agli stessi Comitati promotori e GAL, nel rispetto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009 che hanno destinato la dotazione finanziaria afferente l'Asse IV pari a 279 Meuro assegnando l'80% delle risorse ripartendole in

misura eguale tra i GAL ammessi alla seconda fase ed il restante 20% delle risorse da ripartire in ragione delle specificità dei territori in termini di bisogni e di possibilità di attuazione delle misure.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n. 2854 del 3 dicembre 2009, pubblicata nel BURP n. 198 del 10 dicembre 2009, in considerazione delle difficoltà legate alla complessità delle procedure burocratiche connesse alla fase di costituzione giuridica dei GAL e all'inserimento di nuovi soci in quelli esistenti con relativo aumento di capitale sociale, al rispetto e al controllo delle procedure a cui sono tenuti gli enti pubblici costituenti ed in particolare le Amministrazioni Comunali, si prorogava il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2463 del 9 ottobre 2009, al giorno 15 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n.1 del 7 gennaio 2010, pubblicata nel BURP n. 8 del 14 gennaio 2010, si prorogava ulteriormente il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2854 del 3 dicembre 2009 al giorno 29 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 81 del 4 febbraio 2010, a seguito del conferimento di incarico superiore, veniva sostituito il componente Francesco Mastrogiacomo, riformulando la composizione della Commissione di Valutazione definitivamente formata dai funzionari regionali Dr. Nicola Dattoma, Dr. Francesco Maizza e P.a. Renato Palmisano.

Per i successivi adempimenti di competenza, l'esito dell'attività istruttoria è stato trasmesso dalla Commissione di valutazione al Dirigente del Servizio Agricoltura con nota prot. AOO030 n. 39984 del 5 maggio 2010, mediante l'invio di n. 5 verbali distinti per tipologia di valutazione e debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione di Valutazione.

Come risulta dal sopraccitato Verbale della Commissione di Valutazione, l'esame della documentazione è stato preceduto dall'analisi formale dei plichi pervenuti da cui è emerso che:

- tutti i soggetti destinatari, risultati ammessi alla seconda fase selettiva, così come definiti nell'

“Allegato A” della DDS Agricoltura n. 2355 del 18/09/2009, si sono candidati alla seconda fase di selezione;

- i relativi plichi sono pervenuti tutti entro il termine indicato con DDS n.1 del 07/01/2010.
- tutti i plichi sono risultati integri nell’involucro e nei sigilli e firmati su tutti i lembi di chiusura.

La Commissione di Valutazione ha pertanto proceduto alla apertura dei plichi e alla verifica della documentazione prevista, nonché dei requisiti dei partecipanti così come disposto dagli articoli 3 e 4 dell’Avviso relativo alla Seconda fase e specificatamente:

- la presentazione della domanda di ammissibilità alla seconda fase di selezione, come da modello *Allegato 2*, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto per gli effetti di legge apponendo timbro e firma;
- la documentazione redatta secondo i modelli prescritti dall’Avviso, debitamente compilata in ogni parte e sottoscritta a norma di legge dal rappresentante legale del GAL, apponendo timbro e firma in ogni pagina (il Piano di Sviluppo Locale (PSL) - redatto conformemente all’indice riportato nell’*Allegato 3*; copia conforme all’originale dell’atto costitutivo e dello statuto sociale; dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l’elenco dei soci con indicazione della sede e della quota sociale versata da ognuno; dichiarazione sostitutiva, a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l’elenco nominativo degli amministratori del GAL; Certificato Camerale;
- dichiarazione sostitutiva, a firma di ogni amministratore attestante che non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o concordato preventivo e che non abbia in corso procedimenti penali a proprio carico che possano impedire il regolare funzionamento del GAL; deliberazione dell’Organo decisionale del GAL con la quale si approva il PSL ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare domanda di partecipazione all’Avviso);
- la copia su supporto informatico nei formati .doc o .pdf salvata su CD-ROM contenente i files informatici della documentazione cartacea.

La Commissione, successivamente, ha proceduto alla valutazione della coerenza di ogni PSL presentato:

- rispetto alle misure e tipologie d’investimento previste negli Assi 3 e 4 del PSR Puglia 2007/2013,
- rispetto ai contenuti del DST valutato nella prima fase selettiva;
- rispetto all’indice riportato nell’allegato “3” dell’avviso ai GAL o Comitati risultati ammessi;

valutando:

- la qualità della strategia progettuale (livello di definizione e argomentazione, di integrazione della dimensione ambientale nella strategia del PSL, di attenzione rivolta ai giovani e alle donne, di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell’area, di congruità dell’analisi SWOT e di coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate o ripartite sui diversi interventi);
- la descrizione della scelta delle misure proposte e delle azioni di sviluppo (livello di completezza e di chiarezza nella descrizione delle azioni proposte e di approccio partecipativo previsto nella fase di attuazione del PSL);
- l’attivazione di progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale (livello di esplicitazione);
- la capacità della gestione proposta per il periodo 2007-2013 (verifica del cronoprogramma degli interventi e qualificazione delle risorse umane impiegate nella gestione e attuazione del PSL);
- il controllo della % FEASR che ogni GAL ha applicato nel proprio piano finanziario;
- il controllo delle somme del totale di ogni singola Misura ed Asse;
- il controllo delle risorse aggiuntive indicate come “vincolate Health Check” della PAC come previsto dall’Avviso;
- il rispetto della dotazione finanziaria prevista per ciascun GAL;
- il rispetto del limite percentuale da applicare al budget complessivo dei GAL;
- la definizione dei criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando dai GAL per la selezione dei beneficiari (criteri improntati a principi di trasparenza, concorrenza e pari opportunità, parametri legati strettamente agli obiettivi della

misura e alla qualità progettuale e definizione delle procedure di selezione dei fornitori di beni e servizi).

Dalla suddetta fase valutativa è emerso quanto segue:

- la dotazione finanziaria indicata nell'Avviso, rispecchiante il piano finanziario del PSR antecedente all'ultima variazione, non corrisponde a quella indicata nel PSR, versione attuale, e alla sommatoria delle dotazioni finanziarie dei singoli PSL.
- dalla verifica sulle percentuali del contributo pubblico e privato per ciascuna misura, la maggior parte dei GAL hanno previsto percentuali inferiori o pari a quelle indicate nel PSR, ad eccezione della Misura 311 per la quale alcuni GAL non hanno esplicitato la percentuale e quindi non è stato possibile effettuare un confronto e due GAL hanno previsto percentuali maggiori di quelle stabilite dal PSR per il fotovoltaico, l'eolico e le biomasse.
- dall'analisi dei PSL, la maggior parte dei GAL ha adottato i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009, mentre alcuni hanno individuato ulteriori criteri di selezione, che però non possono essere considerati tali, poiché hanno natura di criteri di ammissibilità o di priorità, non essendo stato ad essi assegnato alcun punteggio.
- il GAL sottospecificato è risultato in possesso delle condizioni essenziali di ammissibilità indicate all'Articolo 3 dell'Avviso (personalità giuridica in una delle forme ammesse dalla normativa vigente, avere un capitale sociale di almeno euro 120.000,00, presentare un PSL coerente rispetto alle misure e tipologie di investimento previste negli Assi 3 e 4, rispetto ai contenuti del DST e rispetto all'indice riportato nell'allegato 3 dell'Avviso, mantenere il punteggio minimo di 75 punti):

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammissibilità
Gargano	SI	97	SI

Ritenuto che l'attività istruttoria del Piano di Svi-

luppo Locale è stata effettuata conformemente a quanto stabilito dall'articolo "6. Istruttoria e valutazione dei PSL" dell'Avviso.

Il PSR Puglia 2007-2013 - Misura 413 - dispone che entro trenta giorni dalla chiusura della selezione, si provvederà con Delibera di Giunta Regionale, ad *"approvare in via definitiva i Piani di Sviluppo locale e ad ammetterli a finanziamento secondo la graduatoria di approvazione"*.

La posizione in graduatoria del GAL - considerato che tutti i GAL candidati sono stati ritenuti ammessi a finanziamento per l'entità di risorse pubbliche loro preventivamente e separatamente riservate in Avviso avendo superato il requisito minimo delle condizioni essenziali indicate all'Articolo 3 del medesimo Avviso - è influente ai fini dell'ammissione a finanziamento e della entità del finanziamento pubblico assegnato ad ogni GAL.

Tutto ciò premesso, visti gli atti d'ufficio e considerato che la liquidazione degli importi relativi al finanziamento comunitario sarà effettuata dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) nell'ambito delle erogazioni che saranno disposte ai sensi della Misura 413 "Strategie di Sviluppo Locale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER". Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013, sulla base dei risultati della selezione innanzi riportati, si propone di:

- approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL Gargano effettuata dalla Commissione di valutazione;
- avviare la fase negoziale, al fine di ridefinire il Piano finanziario nonché gli eventuali criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conse-

guente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Asse IV P.S.R. Puglia 2007/2013 e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL Gargano effettuata dalla Commissione valutazione, ammettendolo a finanziamento, come di seguito specificato:

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammissibilità
Gargano	SI	97	SI

- di avviare la fase negoziale, che si concluderà entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, al fine di ridefinire il Piano finanziario nonché gli eventuali criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR;
- di approvare lo schema del "Protocollo d'Intesa" (allegato A) che deve essere sottoscritto dalle parti entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura a provvedere all'adeguamento e alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con particolare riferimento:
 - alla pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto, anche da parte del GAL, della regola del disimpegno automatico (n+2);
 - alla determinazione dei rapporti tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura 431 e l'avanzamento della spesa a valere sulle misure 413 e 421, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAL;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP a cura del Servizio Agricoltura.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

Programma di Sviluppo Rurale

2007 - 2013

**Schema Protocollo di Intesa fra
Regione Puglia e GAL**

(Approvato dal Comitato di Sorveglianza del 30 Giugno 2009)

ALLEGATO A

PROTOCOLLO DI INTESA

T R A

La Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 (di seguito Autorità di Gestione), rappresentata dal dr. Giuseppe Mauro Ferro, direttore dell'Area Politiche Sviluppo Rurale, elettivamente domiciliato per la carica presso gli Uffici della Regione Puglia, C.F.: FRRGPP53D04E506W, con sede in Bari alla via Lungomare N. Sauro n. 45/47, CAP 70121

E

Il Gruppo di Azione Locale (di seguito GAL) “.....” rappresentato dal sig., C.F.:, selettivamente domiciliato per la carica presso la sede operativa, sita in

.....,

Premesso che:

- la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 148 del 12 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2007-2013, su cui è intervenuta la decisione comunitaria n. (C)per il finanziamento degli interventi in attuazione dei regolamenti comunitari n. 1290/2005 e s.m.i., n. 1698/2005 e s.m.i. e n. 1974/2006 e s.m.i.;
- l'Autorità di Gestione ha stipulato, in data il protocollo di intesa con l'AGEA, con il quale è stata delegata alla Regione l'esecuzione di talune attività nell'ambito di quelle previste dalla richiamata normativa comunitaria di disciplina di sostegno allo sviluppo rurale a carico del FEASR e la Regione si impegna, secondo quanto stabilito all'articolo del medesimo, protocollo, a soddisfare gli obblighi ivi elencati;
- la Misura 410 dell'Asse 4 - Leader - del PSR attribuisce al GAL, quale unico soggetto nel territorio di operatività del GAL, l'attuazione delle Misure contenute nell'Asse 3, nel pieno rispetto dei criteri di selezione da esse previste e delle disposizioni attuative del PSR;
- il regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, recante modifiche ai regolamenti comunitari n. 1974/2006 e n. 883/2006, ha sostituito l'articolo 38 del regolamento (CE) n. 1974/2006, prevedendo la possibilità per i GAL di chiedere all'Organismo Pagatore il versamento di un anticipo, nella misura massima del 20% dell'aiuto pubblico a fronte dei costi di gestione, previa costituzione di garanzia bancaria o equivalente, pari al 110% dell'importo anticipato;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR ha approvato le procedure e i criteri di selezione e valutazione delle domande di finanziamento che saranno presentate a seguito di bando pubblico, per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 del PSR;

Si concorda quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto)

La Regione è impegnata:

- a soddisfare gli obblighi elencati all'articolo 3 del protocollo d'intesa sottoscritto con AGEA nell'ambito delle funzioni che ad essa sono state delegate;
- ad attuare le procedure che sono approvate dal Comitato di Sorveglianza per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 e dell'Asse 4 del PSR;
- a porre in essere i controlli di competenza per la verifica della corretta attuazione delle attività attribuite al GAL;
- a disciplinare e mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso al sistema di monitoraggio fisico e finanziario per l'inserimento dei dati sia nel sistema regionale che nel sistema AGEA;
- a disciplinare e a mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso ai fascicoli aziendali delle imprese agricole che parteciperanno ai bandi per la concessione di aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, anche al fine di soddisfare quanto richiesto dal regolamento comunitario n. 1974/2006 e s.m.i.;
- a mettere a disposizione dei GAL tutte le disposizioni e le procedure dettate da AGEA per l'invio degli elenchi degli aventi diritto, per il controllo delle domande, per l'inserimento dei dati nei sistemi informatici, per il monitoraggio delle domande e delle attività svolte dal GAL.

Articolo 2 (Obblighi del GAL)

Il GAL si impegna a:

- ricevere, istruire, archiviare e conservare le domande presentate dai soggetti aventi diritto alla concessione degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR;
- ad archiviare e conservare la documentazione relativa all'attuazione delle diverse azioni previste dalle Misure dell'Asse 4 del PSR;
- a comunicare alla Regione le modalità di effettuazione dei controlli di primo livello effettuati per verificare gli impegni assunti dai beneficiari degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, in coerenza di quanto stabilito dai bandi di accesso all'aiuto pubblico;
- ad effettuare i controlli in loco per le Misure di investimento e per le altre attività svolte dai soggetti beneficiari;
- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli di primo livello a campione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria;
- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli amministrativi e informatici svolti nell'ambito del SICG;
- inviare alla Regione, per i successivi adempimenti di competenza, i dati dei verbali con gli esiti delle attività di controllo svolte, al fine di quanto di competenza della Regione stessa in ordine all'acquisizione di tali dati nel SIAN;
- a presentare documenti, relazioni e dati nei tempi e nella forma stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- ad assicurare l'accessibilità ai documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo;
- ad assicurare, per l'esercizio delle attività attribuite al GAL, una organizzazione delle strutture tale da garantire il rispetto delle procedure stabilite dalla Commissione

europea, dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, da AGEA e dalla Regione;

- ad assicurare l'attività di monitoraggio delle attività svolte e l'inserimento dei dati nei sistemi informatici della Regione, per l'accesso ai quali saranno forniti dalla Regione stessa le specifiche password di accesso e modalità di gestione;
- ad inviare alla Regione, per la verifica e la successiva trasmissione ad AGEA, gli elenchi dei beneficiari aventi diritto agli aiuti pubblici e le richieste di liquidazione e pagamento degli anticipi, degli acconti e dei saldi dei contributi pubblici.

Articolo 3

(Verifica della gestione delle attività)

Per quanto oggetto dell'attività attribuita alla competenza del GAL, in attuazione di quanto stabilito dalla Misura 410 dell'Asse 4 del PSR e dalle procedure dettate dalla Regione a seguito di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, anche ai fini della dichiarazione di affidabilità richiesta dalla normativa comunitaria, il GAL si impegna ad adottare ogni utile strumento per consentire l'attività di controllo e di audit e ad adottare gli eventuali interventi correttivi.

Articolo 4

(Manuali delle procedure)

I manuali delle procedure e dei controlli saranno redatti concordemente dalla Regione e dai GAL.

La Regione si impegna a mettere a disposizione del GAL i manuali di procedure concordati con AGEA per la parte che interessa l'attuazione degli Assi 3 e 4 del PSR.

Le parti si impegnano ad elaborare congiuntamente ulteriori documenti tecnici utili allo sviluppo di quanto sancito dal presente protocollo d'intesa, documenti che saranno validati mediante lettere di accettazione sottoscritte dalle parti stesse.

Articolo 5

(Messa a disposizione degli atti)

Il GAL e la Regione, al fine di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte dei Servizi della Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dall'AGEA, si impegnano a rendere disponibili, anche per via telematica, tutte le informazioni richieste.

Articolo 6

(Responsabilità)

Le parti, nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo di intesa, garantiscono, per quanto di rispettiva competenza, che le attività stesse sono conformi alla pertinente regolamentazione comunitaria e alle disposizioni dettate a livello nazionale e regionale, in modo da salvaguardare gli interessi finanziari pubblici.

Qualora, in seguito a verifiche e controlli da parte dei competenti organi comunitari e nazionali, dovessero essere rilevate irregolarità o frodi che potrebbero comportare, a qualsiasi titolo, correzioni finanziarie, anche mediante riduzione di rimborsi delle spese rendicontate, spetta alla Regione il diritto di rivalsa sui soggetti che hanno commesso irregolarità o frodi.

Qualora le riduzioni derivino dall'attività attribuita al GAL e dallo stesso svolta in forza della normativa comunitaria e nazionale, delle procedure dettate dai diversi soggetti preposti e degli obblighi previsti dal presente protocollo di intesa, alla Regione spetta il diritto di rivalsa fino alla concorrenza dell'intero importo oggetto della correzione finanziaria, fatta salva ogni ulteriore azione di tutela. Analoga facoltà è riservata al GAL, qualora le riduzioni registrate dovessero derivare da errate indicazioni procedurali e inadeguato funzionamento dei sistemi informatici e di monitoraggio per le attività oggetto del presente protocollo di intesa.

Articolo 7
(Esecutività e durata)

Il presente protocollo di intesa è esecutivo per l'attuazione e la gestione delle domande di aiuto previste dalle Misure dell'Asse 3 del PSR fino al termine dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013.

Le parti, concordemente, potranno modificare i termini di vigenza del presente protocollo.

Articolo 8
(Atti aggiuntivi)

Le parti concordano di stipulare ulteriori atti aggiuntivi per recepire eventuali modifiche e procedure derivanti dalla emanazione di successive normative regolanti la materia.

Articolo 9
(Disposizioni finanziarie)

La Regione attiva tutte le procedure necessarie a garantire al GAL l'ottenimento in tempo reale degli anticipi, come previsto dal regolamento comunitario n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, per la gestione delle attività.

La Regione, inoltre, attiva ogni utile procedura per garantire al GAL lo svolgimento delle attività attribuite dal PSR e dal presente protocollo, ivi compresa e ove necessaria la messa a disposizione annuale di risorse finanziarie del proprio bilancio.

Articolo 10
(Trattamento dati personali)

Le parti si conformano, agli effetti del presente protocollo di intesa, alle disposizioni normative di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1212

PSR per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale” dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione LEADER”. Adempimenti connessi alle fasi di istruttoria e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) previsti nelle D.D.S. n. 2463/AGR del 09.10.09, n. 2854/AGR del 03.12.09 e n. 1 del 07.01.2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) GAL Piana del Tavoliere

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario Stefano, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario Francesco Mastrogiamico - Responsabile Asse IV, P.S.R. Puglia 2007/2013, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura dott. Giuseppe Mauro Ferro, riferisce quanto segue:

Il 14 luglio 2004 la Commissione Europea ha presentato la proposta di Regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Tale proposta è stata poi definitivamente approvata dal Consiglio dei ministri con Regolamento (CE) n.1698/2005 del 20 settembre 2005. Il Regolamento del Consiglio, in coerenza con la proposta complessiva di riforma dei Fondi strutturali, introduce, nel sistema di programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, un approccio strategico a ogni livello di programmazione fondato su quattro principi basilari:

- a) la *concentrazione su un numero limitato di obiettivi prioritari*;
- b) *un sistema di programmazione* che prevede la formulazione e l’articolazione della strategia di intervento dal livello comunitario (OSC), a quello nazionale (PSN) e, infine, a quello regionale (attraverso il programma di sviluppo rurale - PSR);
- c) *una più chiara distinzione di ruoli tra Commissione e Stati membri*, ai quali è assicurata una maggiore flessibilità decisionale nella definizione degli interventi di dettaglio;
- d) *un rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione*.

Il Regolamento prevede, tra l’altro, che il sostegno allo sviluppo rurale sia assicurato attraverso quattro assi di intervento: l’Asse 1, “*Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale*”, l’Asse 2, “*Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale*”, l’Asse 3 “*Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale*”, e infine l’Asse 4 “*Leader*”.

Successivamente il regolamento (CE) 1698/05 è stato modificato dal regolamento (CE) n. 74 del Consiglio del 19 gennaio 2009.

Il Regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, modificato dal regolamento (CE) n. 363 della Commissione del 4 maggio 2009, ha dettato le disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/05.

Con Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE, modificata dalla Decisione del Consiglio n. 2009/61/CE del 19 gennaio 2009, sono stati dettati gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).

Il Regolamento (CE) n. 1290/2005 ha dettato disposizioni relative al finanziamento della Politica Agricola Comune.

Con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 il Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 è stato approvato. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008 si è proceduto all’approvazione del PSR Puglia 2007/2013 e alla sua pubblicazione nel BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.

Con Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all’implementazione dell’Health Check. Con la predetta Decisione viene sostituito l’art. 2 della Decisione C(2008) 737 della Commissione Europea del 18 febbraio 2008.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.1005 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, si è proceduto all’approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell’Health Check e Recovery Plane.

L’attuazione della Misura 413 dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione Leader” -P.S.R.

Puglia 2007/2013 -, prevede due fasi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL).

La prima fase -*Selezione dei territori e dei partenariati locali* è stata avviata mediante la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2021 del 7 ottobre 2008, pubblicata nel BURP n. 166 del 23 ottobre 2008, con la quale è stato approvato l'*Avviso pubblico per la selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) presentati da partenariati pubblico-privati che intendono candidarsi all'attuazione della misura 410 "Strategie di Sviluppo rurale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER"*.

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 5 del 14 gennaio 2009, sono stati individuati n.3 funzionari regionali componenti della Commissione di Valutazione incaricati di svolgere l'istruttoria e la valutazione delle proposte pervenute come previsto dall'articolo 5 del sopraccitato "Avviso".

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2111 del 7 agosto 2009, pubblicata nel BURP n. 125 del 13 agosto 2009, sono stati resi pubblici gli esiti della valutazione della selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) con apposita graduatoria e con successiva Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009, pubblicata nel BURP n. 150 del 24 settembre 2009, si revocava l'allegato 1 "Graduatoria di selezione e valutazione dei DST e si provvedeva alla riformulazione e assegnazione del punteggio totale di valutazione della nuova graduatoria.

La *Seconda fase - costituzione dei GAL e selezione dei Piani di Sviluppo Locale* è stata avviata con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2463 del 9 ottobre 2009, pubblicata nel BURP n. 162 del 15 ottobre 2009, con la quale si approvava l'Avviso ai GAL/Comitati promotori risultati ammessi alla seconda fase di selezione a seguito della Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009 e assegnate le risorse finanziarie destinate agli stessi Comitati promotori e GAL, nel rispetto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009 che hanno destinato la dotazione finanziaria afferente l'Asse IV pari a 279 Meuro assegnando l'80% delle risorse ripartendole in

misura eguale tra i GAL ammessi alla seconda fase ed il restante 20% delle risorse da ripartire in ragione delle specificità dei territori in termini di bisogni e di possibilità di attuazione delle misure;

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n.2854 del 3 dicembre 2009, pubblicata nel BURP n. 198 del 10 dicembre 2009, in considerazione delle difficoltà legate alla complessità delle procedure burocratiche connesse alla fase di costituzione giuridica dei GAL e all'inserimento di nuovi soci in quelli esistenti con relativo aumento di capitale sociale, al rispetto e al controllo delle procedure a cui sono tenuti gli enti pubblici costituendi ed in particolare le Amministrazioni Comunali, si prorogava il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2463 del 9 ottobre 2009, al giorno 15 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n.1 del 7 gennaio 2010, pubblicata nel BURP n. 8 del 14 gennaio 2010, si prorogava ulteriormente il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2854 del 3 dicembre 2009 al giorno 29 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 81 del 4 febbraio 2010, a seguito del conferimento di incarico superiore, veniva sostituito il componente Francesco Mastrogiacomo, riformulando la composizione della Commissione di Valutazione definitivamente formata dai funzionari regionali Dr. Nicola Dattoma, Dr. Francesco Maizza e P.a. Renato Palmisano.

Per i successivi adempimenti di competenza, l'esito dell'attività istruttoria è stato trasmesso dalla Commissione di valutazione al Dirigente del Servizio Agricoltura con nota prot. AOO030 n. 39984 del 5 maggio 2010, mediante l'invio di n. 5 verbali distinti per tipologia di valutazione e debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione di Valutazione.

Come risulta dal sopraccitato Verbale della Commissione di Valutazione, l'esame della documentazione è stato preceduto dall'analisi formale dei plichi pervenuti da cui è emerso che:

- tutti i soggetti destinatari, risultati ammessi alla seconda fase selettiva, così come definiti nell'

“Allegato A” della DDS Agricoltura n. 2355 del 18/09/2009, si sono candidati alla seconda fase di selezione;

- i relativi plichi sono pervenuti tutti entro il termine indicato con DDS n.1 del 07/01/2010.
- tutti i plichi sono risultati integri nell’involucro e nei sigilli e firmati su tutti i lembi di chiusura.

La Commissione di Valutazione ha pertanto proceduto alla apertura dei plichi e alla verifica della documentazione prevista, nonché dei requisiti dei partecipanti così come disposto dagli articoli 3 e 4 dell’Avviso relativo alla Seconda fase e specificatamente:

- la presentazione della domanda di ammissibilità alla seconda fase di selezione, come da modello *Allegato 2*, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto per gli effetti di legge apponendo timbro e firma;
- la documentazione redatta secondo i modelli prescritti dall’Avviso, debitamente compilata in ogni parte e sottoscritta a norma di legge dal rappresentante legale del GAL, apponendo timbro e firma in ogni pagina (il Piano di Sviluppo Locale (PSL) - redatto conformemente all’indice riportato nell’*Allegato 3*; copia conforme all’originale dell’atto costitutivo e dello statuto sociale; dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l’elenco dei soci con indicazione della sede e della quota sociale versata da ognuno; dichiarazione sostitutiva, a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l’elenco nominativo degli amministratori del GAL; Certificato Camerale;
- dichiarazione sostitutiva, a firma di ogni amministratore attestante che non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o concordato preventivo e che non abbia in corso procedimenti penali a proprio carico che possano impedire il regolare funzionamento del GAL; deliberazione dell’Organo decisionale del GAL con la quale si approva il PSL ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare domanda di partecipazione all’Avviso);
- la copia su supporto informatico nei formati .doc o .pdf salvata su CD-ROM contenente i files informatici della documentazione cartacea.

La Commissione, successivamente, ha proceduto alla valutazione della coerenza di ogni PSL presentato:

- rispetto alle misure e tipologie d’investimento previste negli Assi 3 e 4 del PSR Puglia 2007/2013,
- rispetto ai contenuti del DST valutato nella prima fase selettiva;
- rispetto all’indice riportato nell’allegato “3” dell’avviso ai GAL o Comitati risultati ammessi;

valutando:

- la qualità della strategia progettuale (livello di definizione e argomentazione, di integrazione della dimensione ambientale nella strategia del PSL, di attenzione rivolta ai giovani e alle donne, di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell’area, di congruità dell’analisi SWOT e di coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate o ripartite sui diversi interventi);
- la descrizione della scelta delle misure proposte e delle azioni di sviluppo (livello di completezza e di chiarezza nella descrizione delle azioni proposte e di approccio partecipativo previsto nella fase di attuazione del PSL);
- l’attivazione di progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale (livello di esplicitazione);
- la capacità della gestione proposta per il periodo 2007-2013 (verifica del cronoprogramma degli interventi e qualificazione delle risorse umane impiegate nella gestione e attuazione del PSL);
- il controllo della % FEASR che ogni GAL ha applicato nel proprio piano finanziario;
- il controllo delle somme del totale di ogni singola Misura ed Asse;
- il controllo delle risorse aggiuntive indicate come “vincolate Health Check” della PAC come previsto dall’Avviso;
- il rispetto della dotazione finanziaria prevista per ciascun GAL;
- il rispetto del limite percentuale da applicare al budget complessivo dei GAL;
- la definizione dei criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando dai GAL per la selezione dei beneficiari (criteri improntati a principi di trasparenza, concorrenza e pari opportunità, parametri legati strettamente agli obiettivi della

misura e alla qualità progettuale e definizione delle procedure di selezione dei fornitori di beni e servizi).

Dalla suddetta fase valutativa è emerso quanto segue:

- il GAL Piana del Tavoliere è risultato in possesso delle condizioni essenziali di ammissibilità indicate all'Articolo 3 dell'Avviso (personalità giuridica in una delle forme ammesse dalla normativa vigente, avere un capitale sociale di almeno euro 120.000,00, presentare un PSL coerente rispetto alle misure e tipologie di investimento previste negli Assi 3 e 4, rispetto ai contenuti del DST e rispetto all'indice riportato nell'allegato 3 dell'Avviso, mantenere il punteggio minimo di 75 punti):

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammissibilità
Piana del Tavoliere S.carl	SI	100	SI

- la dotazione finanziaria indicata nell'Avviso, rispecchiante il piano finanziario del PSR antecedente all'ultima variazione, non corrisponde a quella indicata nel PSR, versione attuale e alla sommatoria della dotazione finanziaria del singolo PSL.
- dall'analisi del PSL, il GAL Piana del Tavoliere ha individuato ulteriori criteri di selezione, rispetto a quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 30 giugno 2009.

Ritenuto che l'attività istruttoria dei Piani di Sviluppo Locale è stata effettuata conformemente a quanto stabilito dall'articolo "6. Istruttoria e valutazione dei PSL" dell'Avviso.

La posizione in graduatoria dei GAL - considerato che tutti i GAL candidati sono stati ritenuti ammessi a finanziamento per l'entità di risorse pubbliche loro preventivamente e separatamente riservate in Avviso avendo superato il requisito minimo delle condizioni essenziali indicate all'Articolo 3 del medesimo Avviso - è ininfluenza ai fini dell'am-

missione a finanziamento e della entità del finanziamento pubblico assegnato ad ogni GAL.

Il PSR Puglia 2007-2013 - Misura 413 - dispone che entro trenta giorni dalla chiusura della selezione, si provvederà con Delibera di Giunta Regionale, ad *"approvare in via definitiva i Piani di Sviluppo locale e ad ammetterli a finanziamento secondo la graduatoria di approvazione"*.

Considerato che il GAL Piana del Tavoliere è stato ammesso alla prima fase di selezione, a conclusione di istruttoria che ha visto la regione attivare sulla base di quanto disposto dal Bando la fase di negoziato con i diversi componenti il partenariato del GAL Piana del Tavoliere e del Comitato Promotore/Gal Ori del Tavoliere per il superamento della sussistenza di sovrapposizione territoriale nella candidatura dei due proponenti, fase negoziale che non ha condotto ad alcun utile risultato transattivo così come dettagliatamente specificato nella DDS AGR n.2011/2009;

Considerato che il Comitato Promotore/Gal Ori del Tavoliere ha presentato ricorso gerarchico in con nota prot. n. AOO/1650/SP del 01.09.2009 avverso la DDS AGR n.2355/09 con cui si revocava della DDS AGR n.2011/2009 l'allegato 1 "Graduatoria di selezione e valutazione dei DST" e si provvedeva alla riformulazione e assegnazione del punteggio totale di valutazione della nuova graduatoria. Ricorso gerarchico non accolto così come risulta dal verbale del 29.10.2009 e trasmesso in pari data al Dirigente del Servizio Agricoltura con nota prot. n. AOO 030/56226, dalla apposita commissione nominata all'uopo e composta dai dirigenti: dott. Giuseppe D'Onghia, dott. Luigi Trotta, dott. Nicola Laricchia;

Considerato che il Comitato Promotore/Gal Ori del Tavoliere in data 19.11.2009 ha presentato al TAR Puglia sez. Bari - R.G. n.1860/2009 ricorso per l'annullamento previa sospensione cautelare dell'efficacia di detta DDS AGR n.2355/09. Il TAR Puglia - Bari non ha concesso l'invocata misura cautelare richiesta dal Comitato Promotore/Gal Ori del Tavoliere, sicchè ad oggi, nonostante il ricorso sia ancora pendente, i provvedimenti assunti dall'amministrazione, ed oggetto di gravame, sono validi ed efficaci.

Tutto ciò premesso, visti gli atti d'ufficio e considerato che la liquidazione degli importi relativi al finanziamento comunitario sarà effettuata dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) nell'ambito delle erogazioni che saranno disposte ai sensi della Misura 413 "Strategie di Sviluppo Locale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER". Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013, sulla base dei risultati della selezione innanzi riportati, si propone di:

- approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL Piana del Tavoliere s.c.a.r.l. effettuata dalla Commissione di valutazione;
- avviare la fase negoziale, al fine di ridefinire il Piano finanziario nonché gli eventuali criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Asse IV P.S.R. Puglia 2007/2013 e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale effettuata dalla Commissione valutazione, ammettendolo a finanziamento, come di seguito specificato:

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammis-sibilità
Piana del Tavoliere S.carl	SI	100	SI

- di avviare la fase negoziale, che si concluderà entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, al fine di ridefinire i Piani finanziari nonché i criteri di selezione aggiuntivi proposti dai singoli GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR;
- di approvare lo schema del "Protocollo d'Intesa" (allegato A) che deve essere firmato dalle parti entro 45 giorni dalla data di pubblicazione di questa Delibera;
- di autorizzare il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura a provvedere all'adeguamento e alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con particolare riferimento:
 - alla pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto, anche da parte del GAL, della regola del disimpegno automatico (n+2);
 - alla determinazione dei rapporti tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura 431 e l'avanzamento della spesa a valere sulle misure 413 e 421, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAL;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP a cura del Servizio Agricoltura.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

Programma di Sviluppo Rurale

2007 - 2013

**Schema Protocollo di Intesa fra
Regione Puglia e GAL**

(Approvato dal Comitato di Sorveglianza del 30 Giugno 2009)

ALLEGATO A

PROTOCOLLO DI INTESA

T R A

La Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 (di seguito Autorità di Gestione), rappresentata dal dr. Giuseppe Mauro Ferro, direttore dell'Area Politiche Sviluppo Rurale, elettivamente domiciliato per la carica presso gli Uffici della Regione Puglia, C.F.: FRRGPP53D04E506W, con sede in Bari alla via Lungomare N. Sauro n. 45/47, CAP 70121

E

Il Gruppo di Azione Locale (di seguito GAL) “.....” rappresentato dal sig., C.F.:, selettivamente domiciliato per la carica presso la sede operativa, sita in,

Premesso che:

- 1- la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 148 del 12 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2007-2013, su cui è intervenuta la decisione comunitaria n. (C)per il finanziamento degli interventi in attuazione dei regolamenti comunitari n. 1290/2005 e s.m.i., n. 1698/2005 e s.m.i. e n. 1974/2006 e s.m.i.;
- 2- l'Autorità di Gestione ha stipulato, in data il protocollo di intesa con l'AGEA, con il quale è stata delegata alla Regione l'esecuzione di talune attività nell'ambito di quelle previste dalla richiamata normativa comunitaria di disciplina di sostegno allo sviluppo rurale a carico del FEASR e la Regione si impegna, secondo quanto stabilito all'articolo del medesimo, protocollo, a soddisfare gli obblighi ivi elencati;
- 3- la Misura 410 dell'Asse 4 - Leader - del PSR attribuisce al GAL, quale unico soggetto nel territorio di operatività del GAL, l'attuazione delle Misure contenute nell'Asse 3, nel pieno rispetto dei criteri di selezione da esse previste e delle disposizioni attuative del PSR;
- 4- il regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, recante modifiche ai regolamenti comunitari n. 1974/2006 e n. 883/2006, ha sostituito l'articolo 38 del regolamento (CE) n. 1974/2006, prevedendo la possibilità per i GAL di chiedere all'Organismo Pagatore il versamento di un anticipo, nella misura massima del 20% dell'aiuto pubblico a fronte dei costi di gestione, previa costituzione di garanzia bancaria o equivalente, pari al 110% dell'importo anticipato;
- 1- il Comitato di Sorveglianza del PSR ha approvato le procedure e i criteri di selezione e valutazione delle domande di finanziamento che saranno presentate a seguito di bando pubblico, per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 del PSR;

Si concorda quanto segue:

Articolo 1
(Oggetto)

La Regione è impegnata:

- 1- a soddisfare gli obblighi elencati all'articolo 3 del protocollo d'intesa sottoscritto con AGEA nell'ambito delle funzioni che ad essa sono state delegate;
- 2- ad attuare le procedure che sono approvate dal Comitato di Sorveglianza per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 e dell'Asse 4 del PSR;
- 3- a porre in essere i controlli di competenza per la verifica della corretta attuazione delle attività attribuite al GAL;
- 4- a disciplinare e mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso al sistema di monitoraggio fisico e finanziario per l'inserimento dei dati sia nel sistema regionale che nel sistema AGEA;
- 5- a disciplinare e a mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso ai fascicoli aziendali delle imprese agricole che parteciperanno ai bandi per la concessione di aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, anche al fine di soddisfare quanto richiesto dal regolamento comunitario n. 1974/2006 e s.m.i.;
- 6- a mettere a disposizione dei GAL tutte le disposizioni e le procedure dettate da AGEA per l'invio degli elenchi degli aventi diritto, per il controllo delle domande, per l'inserimento dei dati nei sistemi informatici, per il monitoraggio delle domande e delle attività svolte dal GAL.

Articolo 2
(Obblighi del GAL)

Il GAL si impegna a:

- 1- ricevere, istruire, archiviare e conservare le domande presentate dai soggetti aventi diritto alla concessione degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR;
- 1- ad archiviare e conservare la documentazione relativa all'attuazione delle diverse azioni previste dalle Misure dell'Asse 4 del PSR;
- 2- a comunicare alla Regione le modalità di effettuazione dei controlli di primo livello effettuati per verificare gli impegni assunti dai beneficiari degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, in coerenza di quanto stabilito dai bandi di accesso all'aiuto pubblico;
- 3- ad effettuare i controlli in loco per le Misure di investimento e per le altre attività svolte dai soggetti beneficiari;
- 4- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli di primo livello a campione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria;
- 5- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli amministrativi e informatici svolti nell'ambito del SICG;
- 6- inviare alla Regione, per i successivi adempimenti di competenza, i dati dei verbali con gli esiti delle attività di controllo svolte, al fine di quanto di competenza della Regione stessa in ordine all'acquisizione di tali dati nel SIAN;
- 7- a presentare documenti, relazioni e dati nei tempi e nella forma stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- 9- ad assicurare l'accessibilità ai documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo;
- 10- ad assicurare, per l'esercizio delle attività attribuite al GAL, una organizzazione delle strutture tale da garantire il rispetto delle procedure stabilite dalla Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, da AGEA e dalla Regione;
- 11- ad assicurare l'attività di monitoraggio delle attività svolte e l'inserimento dei dati nei sistemi informatici della Regione, per l'accesso ai quali saranno forniti dalla Regione stessa le specifiche password di accesso e modalità di gestione;
- 12- ad inviare alla Regione, per la verifica e la successiva trasmissione ad AGEA, gli elenchi dei beneficiari aventi diritto agli aiuti pubblici e le richieste di liquidazione e pagamento degli anticipi, degli acconti e dei saldi dei contributi pubblici.

Articolo 3

(Verifica della gestione delle attività)

Per quanto oggetto dell'attività attribuita alla competenza del GAL, in attuazione di quanto stabilito dalla Misura 410 dell'Asse 4 del PSR e dalle procedure dettate dalla Regione a seguito di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, anche ai fini della dichiarazione di affidabilità richiesta dalla normativa comunitaria, il GAL si impegna ad adottare ogni utile strumento per consentire l'attività di controllo e di audit e ad adottare gli eventuali interventi correttivi.

Articolo 4

(Manuali delle procedure)

I manuali delle procedure e dei controlli saranno redatti concordemente dalla Regione e dai GAL.

La Regione si impegna a mettere a disposizione del GAL i manuali di procedure concordati con AGEA per la parte che interessa l'attuazione degli Assi 3 e 4 del PSR.

Le parti si impegnano ad elaborare congiuntamente ulteriori documenti tecnici utili allo sviluppo di quanto sancito dal presente protocollo d'intesa, documenti che saranno validati mediante lettere di accettazione sottoscritte dalle parti stesse.

Articolo 5

(Messa a disposizione degli atti)

Il GAL e la Regione, al fine di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte dei Servizi della Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dall'AGEA, si impegnano a rendere disponibili, anche per via telematica, tutte le informazioni richieste.

Articolo 6

(Responsabilità)

Le parti, nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo di intesa, garantiscono, per quanto di rispettiva competenza, che le attività stesse sono conformi alla pertinente regolamentazione comunitaria e alle disposizioni dettate a livello nazionale e regionale, in modo da salvaguardare gli interessi finanziari pubblici.

Qualora, in seguito a verifiche e controlli da parte dei competenti organi comunitari e nazionali, dovessero essere rilevate irregolarità o frodi che potrebbero comportare, a qualsiasi titolo, correzioni finanziarie, anche mediante riduzione di rimborsi delle spese rendicontate, spetta alla Regione il diritto di rivalsa sui soggetti che hanno commesso irregolarità o frodi.

Qualora le riduzioni derivino dall'attività attribuita al GAL e dallo stesso svolta in forza della normativa comunitaria e nazionale, delle procedure dettate dai diversi soggetti preposti e degli obblighi previsti dal presente protocollo di intesa, alla Regione spetta il diritto di rivalsa fino alla concorrenza dell'intero importo oggetto della correzione finanziaria, fatta salva ogni ulteriore azione di tutela.

Analoga facoltà è riservata al GAL, qualora le riduzioni registrate dovessero derivare da errate indicazioni procedurali e inadeguato funzionamento dei sistemi informatici e di monitoraggio per le attività oggetto del presente protocollo di intesa.

Articolo 7 (Esecutività e durata)

Il presente protocollo di intesa è esecutivo per l'attuazione e la gestione delle domande di aiuto previste dalle Misure dell'Asse 3 del PSR fino al termine dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013.

Le parti, concordemente, potranno modificare i termini di vigenza del presente protocollo.

Articolo 8 (Atti aggiuntivi)

Le parti concordano di stipulare ulteriori atti aggiuntivi per recepire eventuali modifiche e procedure derivanti dalla emanazione di successive normative regolanti la materia.

Articolo 9 (Disposizioni finanziarie)

La Regione attiva tutte le procedure necessarie a garantire al GAL l'ottenimento in tempo reale degli anticipi, come previsto dal regolamento comunitario n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, per la gestione delle attività.

La Regione, inoltre, attiva ogni utile procedura per garantire al GAL lo svolgimento delle attività attribuite dal PSR e dal presente protocollo, ivi compresa e ove necessaria la messa a disposizione annuale di risorse finanziarie del proprio bilancio.

Articolo 10 (Trattamento dati personali)

Le parti si conformano, agli effetti del presente protocollo di intesa, alle disposizioni normative di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1213

P.S.R per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale” dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione LEADER”. Adempimenti connessi alle fasi di istruttoria e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) previsti nelle D.D.S. n. 2463/AGR del 09.10.09, n. 2854/AGR del 03.12.09 e n. 1 del 07.01.2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) GAL Murgia Più.

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario Stefàno, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario Francesco Mastrogiacomo - Responsabile Asse IV, P.S.R. Puglia 2007/2013, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura dott. Giuseppe Mauro Ferro, riferisce quanto segue:

Il 14 luglio 2004 la Commissione Europea ha presentato la proposta di Regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Tale proposta è stata poi definitivamente approvata dal Consiglio dei ministri con Regolamento (CE) n.1698/2005 del 20 settembre 2005. Il Regolamento del Consiglio, in coerenza con la proposta complessiva di riforma dei Fondi strutturali, introduce, nel sistema di programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, un approccio strategico a ogni livello di programmazione fondato su quattro principi basilari:

- a) la *concentrazione su un numero limitato di obiettivi prioritari*;
- b) un *sistema di programmazione* che prevede la formulazione e l’articolazione della strategia di intervento dal livello comunitario (OSC), a quello nazionale (PSN) e, infine, a quello regionale (attraverso il programma di sviluppo rurale - PSR);
- c) una *più chiara distinzione di ruoli tra Commissione e Stati membri*, ai quali è assicurata una maggiore flessibilità decisionale nella definizione degli interventi di dettaglio;
- d) un *rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione*.

Il Regolamento prevede, tra l’altro, che il sostegno allo sviluppo rurale sia assicurato attra-

verso quattro assi di intervento: l’Asse 1, “*Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale*”, l’Asse 2, “*Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale*”, l’Asse 3 “*Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale*”, e infine l’Asse 4 “*Leader*”.

Successivamente il regolamento (CE) 1698/05 è stato modificato dal regolamento (CE) n. 74 del Consiglio del 19 gennaio 2009.

Il Regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, modificato dal regolamento (CE) n. 363 della Commissione del 4 maggio 2009, ha dettato le disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/05.

Con Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE, modificata dalla Decisione del Consiglio n. 2009/61/CE del 19 gennaio 2009, sono stati dettati gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).

Il Regolamento (CE) n. 1290/2005 ha dettato disposizioni relative al finanziamento della Politica Agricola Comune.

Con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 il Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 è stato approvato. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008 si è proceduto all’approvazione del PSR Puglia 2007/2013 e alla sua pubblicazione nel BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.

Con Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all’implementazione dell’Health Check.

Con la predetta Decisione viene sostituito l’art. 2 della Decisione C(2008) 737 della Commissione Europea del 18 febbraio 2008.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.1005 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, si è proceduto all’approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell’Health Check e Recovery Plane.

L’attuazione della Misura 413 dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione Leader” -P.S.R. Puglia 2007/2013 -, prevede due fasi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL).

La prima fase -*Selezione dei territori e dei partenariati locali* è stata avviata mediante la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2021 del 7 ottobre 2008, pubblicata nel BURP n. 166 del 23 ottobre 2008, con la quale è stato approvato l'*Avviso pubblico per la selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) presentati da partenariati pubblico-privati che intendono candidarsi all'attuazione della misura 410 "Strategie di Sviluppo rurale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER"*.

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 5 del 14 gennaio 2009, sono stati individuati n.3 funzionari regionali componenti della Commissione di Valutazione incaricati di svolgere l'istruttoria e la valutazione delle proposte pervenute come previsto dall'articolo 5 del sopracitato "*Avviso*".

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2111 del 7 agosto 2009, pubblicata nel BURP n. 125 del 13 agosto 2009, sono stati resi pubblici gli esiti della valutazione della selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) con apposita graduatoria e con successiva Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009, pubblicata nel BURP n. 150 del 24 settembre 2009, si revocava l'allegato 1 "*Graduatoria di selezione e valutazione dei DST* e si provvedeva alla riformulazione e assegnazione del punteggio totale di valutazione della nuova graduatoria.

La *Seconda fase - costituzione dei GAL e selezione dei Piani di Sviluppo Locale* è stata avviata con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2463 del 9 ottobre 2009, pubblicata nel BURP n. 162 del 15 ottobre 2009, con la quale si approvava l'Avviso ai GAL/Comitati promotori risultati ammessi alla seconda fase di selezione a seguito, della Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009 e assegnate le risorse finanziarie destinate agli stessi Comitati promotori e GAL, nel rispetto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009 che hanno destinato la dotazione finanziaria afferente l'Asse IV pari a 279 Meuro assegnando l'80% delle risorse ripartendole in misura eguale tra i GAL ammessi alla seconda fase ed il restante 20% delle risorse da ripartire in ragione delle specificità dei territori in termini di bisogni e di possibilità di attuazione delle misure.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n.2854 del 3 dicembre 2009, pubblicata nel BURP n. 198 del 10 dicembre 2009, in considerazione delle difficoltà legate alla complessità delle procedure burocratiche connesse alla fase di costituzione giuridica dei GAL e all'inserimento di nuovi soci in quelli esistenti con relativo aumento di capitale sociale, al rispetto e al controllo delle procedure a cui sono tenuti gli enti pubblici costituendi ed in particolare le Amministrazioni Comunali, si prorogava il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2463 del 9 ottobre 2009, al giorno 15 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n.1 del 7 gennaio 2010, pubblicata nel BURP n. 8 del 14 gennaio 2010, si prorogava ulteriormente il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2854 del 3 dicembre 2009 al giorno 29 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 81 del 4 febbraio 2010, a seguito del conferimento di incarico superiore, veniva sostituito il componente Francesco Mastrogiacomo, riformulando la composizione della Commissione di Valutazione definitivamente formata dai funzionari regionali Dr. Nicola Dattoma, Dr. Francesco Maizza e P.a. Renato Palmisano.

Per i successivi adempimenti di competenza, l'esito dell'attività istruttoria è stato trasmesso dalla Commissione di valutazione al Dirigente del Servizio Agricoltura con nota prot. AOO030 n. 39984 del 5 maggio 2010, mediante l'invio di n. 5 verbali distinti per tipologia di valutazione e debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione di Valutazione.

Come risulta dal sopracitato Verbale della Commissione di Valutazione, l'esame della documentazione è stato preceduto dall'analisi formale dei plichi pervenuti da cui è emerso che:

- tutti i soggetti destinatari, risultati ammessi alla seconda fase selettiva, così come definiti nell'"Allegato A" della DDS Agricoltura n. 2355 del 18/09/2009, si sono candidati alla seconda fase di selezione;
- i relativi plichi sono pervenuti tutti entro il termine indicato con DDS n.1 del 07/01/2010.

- tutti i plichi sono risultati integri nell'involucro e nei sigilli e firmati su tutti i lembi di chiusura.

La Commissione di Valutazione ha pertanto proceduto alla apertura dei plichi e alla verifica della documentazione prevista, nonché dei requisiti dei partecipanti così come disposto dagli articoli 3 e 4 dell'Avviso relativo alla Seconda fase e specificatamente:

- la presentazione della domanda di ammissibilità alla seconda fase di selezione, come da modello *Allegato 2*, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto per gli effetti di legge apponendo timbro e firma;
- la documentazione redatta secondo i modelli prescritti dall'Avviso, debitamente compilata in ogni parte e sottoscritta a norma di legge dal rappresentante legale del GAL, apponendo timbro e firma in ogni pagina (il Piano di Sviluppo Locale (PSL) - redatto conformemente all'indice riportato nell'*Allegato 3*; copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto sociale; dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l'elenco dei soci con indicazione della sede e della quota sociale versata da ognuno; dichiarazione sostitutiva, a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l'elenco nominativo degli amministratori del GAL; Certificato Camerale; dichiarazione sostitutiva, a firma di ogni amministratore attestante che non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o concordato preventivo e che non abbia in corso procedimenti penali a proprio carico che possano impedire il regolare funzionamento del GAL; deliberazione dell'Organo decisionale del GAL con la quale si approva il PSL ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare domanda di partecipazione all'Avviso);
- la copia su supporto informatico nei formati .doc o .pdf salvata su CD-ROM contenente i files informatici della documentazione cartacea.

La Commissione, successivamente, ha proceduto alla valutazione della coerenza di ogni PSL presentato:

- rispetto alle misure e tipologie d'investimento previste negli Assi 3 e 4 del PSR Puglia 2007/2013;
- rispetto ai contenuti del DST valutato nella prima fase selettiva;

- rispetto all'indice riportato nell'allegato "3" dell'avviso ai GAL o Comitati risultati ammessi;

valutando:

- la qualità della strategia progettuale (livello di definizione e argomentazione, di integrazione della dimensione ambientale nella strategia del PSL, di attenzione rivolta ai giovani e alle donne, di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell'area, di congruità dell'analisi SWOT e di coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate o ripartite sui diversi interventi);
- la descrizione della scelta delle misure proposte e delle azioni di sviluppo (livello di completezza e di chiarezza nella descrizione delle azioni proposte e di approccio partecipativo previsto nella fase di attuazione del PSL);
- l'attivazione di progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale (livello di esplicitazione);
- la capacità della gestione proposta per il periodo 2007-2013 (verifica del cronoprogramma degli interventi e qualificazione delle risorse umane impiegate nella gestione e attuazione del PSL);
- il controllo della % FEASR che ogni GAL ha applicato nel proprio piano finanziario;
- il controllo delle somme del totale di ogni singola Misura ed Asse;
- il controllo delle risorse aggiuntive indicate come "vincolate Health Check" della PAC come previsto dall'Avviso;
- il rispetto della dotazione finanziaria prevista per ciascun GAL;
- il rispetto del limite percentuale da applicare al budget complessivo dei GAL;
- la definizione dei criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando dai GAL per la selezione dei beneficiari (criteri improntati a principi di trasparenza, concorrenza e pari opportunità, parametri legati strettamente agli obiettivi della misura e alla qualità progettuale e definizione delle procedure di selezione dei fornitori di beni e servizi).

Dalla suddetta fase valutativa è emerso quanto segue:

- le dotazioni finanziarie indicate nell'Avviso, rispecchianti il piano finanziario del PSR antecedente all'ultima variazione, non corrispondono a

quelle indicate nel PSR, versione attuale, e alla sommatoria delle dotazioni finanziarie dei singoli PSL.

- dalla verifica sulle percentuali del contributo pubblico e privato per ciascuna misura, la maggior parte dei GAL hanno previsto percentuali inferiori o pari a quelle indicate nel PSR, ad eccezione della Misura 311 per la quale alcuni GAL non hanno esplicitato la percentuale e quindi non è stato possibile effettuare un confronto e due GAL hanno previsto percentuali maggiori di quelle stabilite dal PSR per il fotovoltaico, l'eolico e le biomasse.
- dall'analisi dei PSL, la maggior parte dei GAL ha adottato i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009, mentre alcuni hanno individuato ulteriori criteri di selezione, che però non possono essere considerati tali, poiché hanno natura di criteri di ammissibilità o di priorità, non essendo stato ad essi assegnato alcun punteggio.

Considerato che al momento della domanda, il GAL MURGIA PIU' scarl non ha presentato il certificato camerale pur avendo allegato l'atto costitutivo regolarmente registrato.

Ritenendo pertanto, che la carenza documentale di cui trattasi sia di ordine meramente formale e considerato l'assunto di cui all'art. 6, 1° comma-lettera b) della legge 241/90 che recita testualmente riguardo ai compiti del responsabile del procedimento "accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali", la Commissione si è avvalsa della facoltà di richiedere al GAL di cui trattasi la documentazione integrativa specificata:

- Certificazione Camerale e documentazioni e/o dichiarazioni atte a dimostrare il possesso da parte del GAL della personalità giuridica sin dal momento della presentazione del PSL.

In ottemperanza alla richiesta inviata in data 23/3/10 per posta Raccomandata con A.R., il GAL MURGIA PIU' il 6/4/10 ha fatto pervenire la certi-

ficazione camerale da cui risulta l'iscrizione nel Registro delle Imprese in data 29/4/2003.

Alla luce dei fatti sopra esposti e considerato che la documentazione ricevuta è stata valutata esauriente in ogni aspetto e, pertanto, soddisfacente le condizioni essenziali di ammissibilità indicate al paragrafo 3 dell'Avviso ai GAL risultati ammessi alla seconda fase di selezione (personalità giuridica in una delle forme ammesse dalla normativa vigente, avere un capitale sociale di almeno Euro 120.000,00 presentare un PSL coerente rispetto alle misure e tipologie di investimento previste negli Assi 3 e 4, rispetto ai contenuti del DST e rispetto all'indice riportato nell'allegato 3 dell'Avviso, mantenere il punteggio minimo di 75 punti), il GAL MURGIA PIU' viene giudicato ammissibile a finanziamento.

I risultati dell'esame della documentazione pervenuta, vengono di seguito riportati negli aspetti essenziali di ammissibilità:

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammissibilità
Murgia Più scarl	SI	94	SI

Dall'analisi del PSL, è emersa una difformità del Piano finanziario non perfettamente in linea con il disposto del PSR.

Ritenuto che l'attività istruttoria dei Piani di Sviluppo Locale è stata effettuata conformemente a quanto stabilito dall'articolo "6. Istruttoria e valutazione dei PSL" dell'Avviso.

Il PSR Puglia 2007-2013 - Misura 413 -dispone che entro trenta giorni dalla chiusura della selezione, si provvederà con Delibera di Giunta Regionale, ad "approvare in via definitiva i Piani di Sviluppo locale e ad ammetterli a finanziamento secondo la graduatoria di approvazione".

La posizione in graduatoria dei GAL - considerato che tutti i GAL candidati sono stati ritenuti ammessi a finanziamento per l'entità di risorse pubbliche loro preventivamente e separatamente riservate in Avviso avendo superato il requisito minimo delle condizioni essenziali indicate all'Articolo 3 del medesimo Avviso - è influente ai fini dell'ammissione a finanziamento e della entità del finanziamento pubblico assegnato ad ogni GAL.

Tutto ciò premesso, visti gli atti d'ufficio e considerato che la liquidazione degli importi relativi al finanziamento comunitario sarà effettuata dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) nell'ambito delle erogazioni che saranno disposte ai sensi della Misura 413 "Strategie di Sviluppo Locale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER". Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013, sulla base dei risultati della selezione innanzi riportati, si propone di:

- approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL Murgia Più
- s.c.a.r.l. effettuata dalla Commissione di valutazione;
- avviare la fase negoziale, al fine di ridefinire il Piano finanziario nonché gli eventuali criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Asse IV P.S.R. Puglia 2007/2013 e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale effettuata dalla Commissione valutazione, ammettendolo a finanziamento, come di seguito specificato:

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammis-sibilità
Murgia Più scarl	SI	94	SI

- di avviare la fase negoziale che si concluderà entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione, al fine di ridefinire i Pian finanziari nonché i criteri di selezione aggiuntivi proposti dai singoli GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR.
- di approvare lo schema del "Protocollo d'Intesa" (allegato A) che deve essere sottoscritto dalle parti entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura a provvedere all'adeguamento e alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con particolare riferimento:
 - alla pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto, anche da parte del GAL, della regola del disimpegno automatico (n+2);
 - alla determinazione dei rapporti tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura 431 e l'avanzamento della spesa a valere sulle misure 413 e 421, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAL;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP a cura del Servizio Agricoltura;

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

Programma di Sviluppo Rurale

2007 - 2013

**Schema Protocollo di Intesa fra
Regione Puglia e GAL**

(Approvato dal Comitato di Sorveglianza del 30 Giugno 2009)

ALLEGATO A

PROTOCOLLO DI INTESA

T R A

La Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 (di seguito Autorità di Gestione), rappresentata dal dr. Giuseppe Mauro Ferro, direttore dell'Area Politiche Sviluppo Rurale, elettivamente domiciliato per la carica presso gli Uffici della Regione Puglia, C.F.: FRRGPP53D04E506W, con sede in Bari alla via Lungomare N. Sauro n. 45/47, CAP 70121

E

Il Gruppo di Azione Locale (di seguito GAL) “.....” rappresentato dal sig., C.F.:, selettivamente domiciliato per la carica presso la sede operativa, sita in,

Premesso che:

- 1- la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 148 del 12 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2007-2013, su cui è intervenuta la decisione comunitaria n. (C)per il finanziamento degli interventi in attuazione dei regolamenti comunitari n. 1290/2005 e s.m.i., n. 1698/2005 e s.m.i. e n. 1974/2006 e s.m.i.;
- 2- l'Autorità di Gestione ha stipulato, in data il protocollo di intesa con l'AGEA, con il quale è stata delegata alla Regione l'esecuzione di talune attività nell'ambito di quelle previste dalla richiamata normativa comunitaria di disciplina di sostegno allo sviluppo rurale a carico del FEASR e la Regione si impegna, secondo quanto stabilito all'articolo del medesimo, protocollo, a soddisfare gli obblighi ivi elencati;
- 3- la Misura 410 dell'Asse 4 - Leader - del PSR attribuisce al GAL, quale unico soggetto nel territorio di operatività del GAL, l'attuazione delle Misure contenute nell'Asse 3, nel pieno rispetto dei criteri di selezione da esse previste e delle disposizioni attuative del PSR;
- 4- il regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, recante modifiche ai regolamenti comunitari n. 1974/2006 e n. 883/2006, ha sostituito l'articolo 38 del regolamento (CE) n. 1974/2006, prevedendo la possibilità per i GAL di chiedere all'Organismo Pagatore il versamento di un anticipo, nella misura massima del 20% dell'aiuto pubblico a fronte dei costi di gestione, previa costituzione di garanzia bancaria o equivalente, pari al 110% dell'importo anticipato;
- 1- il Comitato di Sorveglianza del PSR ha approvato le procedure e i criteri di selezione e valutazione delle domande di finanziamento che saranno presentate a seguito di bando pubblico, per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 del PSR;

Si concorda quanto segue:

Articolo 1
(Oggetto)

La Regione è impegnata:

- 1- a soddisfare gli obblighi elencati all'articolo 3 del protocollo d'intesa sottoscritto con AGEA nell'ambito delle funzioni che ad essa sono state delegate;
- 2- ad attuare le procedure che sono approvate dal Comitato di Sorveglianza per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 e dell'Asse 4 del PSR;
- 3- a porre in essere i controlli di competenza per la verifica della corretta attuazione delle attività attribuite al GAL;
- 4- a disciplinare e mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso al sistema di monitoraggio fisico e finanziario per l'inserimento dei dati sia nel sistema regionale che nel sistema AGEA;
- 5- a disciplinare e a mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso ai fascicoli aziendali delle imprese agricole che parteciperanno ai bandi per la concessione di aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, anche al fine di soddisfare quanto richiesto dal regolamento comunitario n. 1974/2006 e s.m.i.;
- 6- a mettere a disposizione dei GAL tutte le disposizioni e le procedure dettate da AGEA per l'invio degli elenchi degli aventi diritto, per il controllo delle domande, per l'inserimento dei dati nei sistemi informatici, per il monitoraggio delle domande e delle attività svolte dal GAL.

Articolo 2
(Obblighi del GAL)

Il GAL si impegna a:

- 1- ricevere, istruire, archiviare e conservare le domande presentate dai soggetti aventi diritto alla concessione degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR;
- 1- ad archiviare e conservare la documentazione relativa all'attuazione delle diverse azioni previste dalle Misure dell'Asse 4 del PSR;
- 2- a comunicare alla Regione le modalità di effettuazione dei controlli di primo livello effettuati per verificare gli impegni assunti dai beneficiari degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, in coerenza di quanto stabilito dai bandi di accesso all'aiuto pubblico;
- 3- ad effettuare i controlli in loco per le Misure di investimento e per le altre attività svolte dai soggetti beneficiari;
- 4- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli di primo livello a campione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria;
- 5- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli amministrativi e informatici svolti nell'ambito del SICG;
- 6- inviare alla Regione, per i successivi adempimenti di competenza, i dati dei verbali con gli esiti delle attività di controllo svolte, al fine di quanto di competenza della Regione stessa in ordine all'acquisizione di tali dati nel SIAN;
- 7- a presentare documenti, relazioni e dati nei tempi e nella forma stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- 9- ad assicurare l'accessibilità ai documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo;
- 10- ad assicurare, per l'esercizio delle attività attribuite al GAL, una organizzazione delle strutture tale da garantire il rispetto delle procedure stabilite dalla Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, da AGEA e dalla Regione;
- 11- ad assicurare l'attività di monitoraggio delle attività svolte e l'inserimento dei dati nei sistemi informatici della Regione, per l'accesso ai quali saranno forniti dalla Regione stessa le specifiche password di accesso e modalità di gestione;
- 12- ad inviare alla Regione, per la verifica e la successiva trasmissione ad AGEA, gli elenchi dei beneficiari aventi diritto agli aiuti pubblici e le richieste di liquidazione e pagamento degli anticipi, degli acconti e dei saldi dei contributi pubblici.

Articolo 3 (Verifica della gestione delle attività)

Per quanto oggetto dell'attività attribuita alla competenza del GAL, in attuazione di quanto stabilito dalla Misura 410 dell'Asse 4 del PSR e dalle procedure dettate dalla Regione a seguito di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, anche ai fini della dichiarazione di affidabilità richiesta dalla normativa comunitaria, il GAL si impegna ad adottare ogni utile strumento per consentire l'attività di controllo e di audit e ad adottare gli eventuali interventi correttivi.

Articolo 4 (Manuali delle procedure)

I manuali delle procedure e dei controlli saranno redatti concordemente dalla Regione e dai GAL.

La Regione si impegna a mettere a disposizione del GAL i manuali di procedure concordati con AGEA per la parte che interessa l'attuazione degli Assi 3 e 4 del PSR.

Le parti si impegnano ad elaborare congiuntamente ulteriori documenti tecnici utili allo sviluppo di quanto sancito dal presente protocollo d'intesa, documenti che saranno validati mediante lettere di accettazione sottoscritte dalle parti stesse.

Articolo 5 (Messa a disposizione degli atti)

Il GAL e la Regione, al fine di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte dei Servizi della Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dall'AGEA, si impegnano a rendere disponibili, anche per via telematica, tutte le informazioni richieste.

Articolo 6 (Responsabilità)

Le parti, nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo di intesa, garantiscono, per quanto di rispettiva competenza, che le attività stesse sono conformi alla pertinente regolamentazione comunitaria e alle disposizioni dettate a livello nazionale e regionale, in modo da salvaguardare gli interessi finanziari pubblici.

Qualora, in seguito a verifiche e controlli da parte dei competenti organi comunitari e nazionali, dovessero essere rilevate irregolarità o frodi che potrebbero comportare, a qualsiasi titolo, correzioni finanziarie, anche mediante riduzione di rimborsi delle spese rendicontate, spetta alla Regione il diritto di rivalsa sui soggetti che hanno commesso irregolarità o frodi.

Qualora le riduzioni derivino dall'attività attribuita al GAL e dallo stesso svolta in forza della normativa comunitaria e nazionale, delle procedure dettate dai diversi soggetti preposti e degli obblighi previsti dal presente protocollo di intesa, alla Regione spetta il diritto di rivalsa fino alla concorrenza dell'intero importo oggetto della correzione finanziaria, fatta salva ogni ulteriore azione di tutela.

Analoga facoltà è riservata al GAL, qualora le riduzioni registrate dovessero derivare da errate indicazioni procedurali e inadeguato funzionamento dei sistemi informatici e di monitoraggio per le attività oggetto del presente protocollo di intesa.

Articolo 7 (Esecutività e durata)

Il presente protocollo di intesa è esecutivo per l'attuazione e la gestione delle domande di aiuto previste dalle Misure dell'Asse 3 del PSR fino al termine dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013.

Le parti, concordemente, potranno modificare i termini di vigenza del presente protocollo.

Articolo 8 (Atti aggiuntivi)

Le parti concordano di stipulare ulteriori atti aggiuntivi per recepire eventuali modifiche e procedure derivanti dalla emanazione di successive normative regolanti la materia.

Articolo 9 (Disposizioni finanziarie)

La Regione attiva tutte le procedure necessarie a garantire al GAL l'ottenimento in tempo reale degli anticipi, come previsto dal regolamento comunitario n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, per la gestione delle attività.

La Regione, inoltre, attiva ogni utile procedura per garantire al GAL lo svolgimento delle attività attribuite dal PSR e dal presente protocollo, ivi compresa e ove necessaria la messa a disposizione annuale di risorse finanziarie del proprio bilancio.

Articolo 10 (Trattamento dati personali)

Le parti si conformano, agli effetti del presente protocollo di intesa, alle disposizioni normative di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1225

P.S.R. per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale” dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione LEADER”. Adempimenti connessi alle fasi di istruttoria e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) previsti nelle D.D.S. n. 2463/AGR del 09.10.09, n. 2854/AGR del 03.12.09 e n. 1 del 07.01.2010. (PSL) GAL Terra dei Trulli e di Barsento scarl

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario Stefàno, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario Francesco Mastrogiacomo - Responsabile Asse IV, P.S.R. Puglia 2007/2013, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura dott. Giuseppe Mauro Ferro, riferisce quanto segue:

Il 14 luglio 2004 la Commissione Europea ha presentato la proposta di Regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Tale proposta è stata poi definitivamente approvata dal Consiglio dei ministri con Regolamento (CE) n.1698/2005 del 20 settembre 2005. Il Regolamento del Consiglio, in coerenza con la proposta complessiva di riforma dei Fondi strutturali, introduce, nel sistema di programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, un approccio strategico a ogni livello di programmazione fondato su quattro principi basilari:

- a) la *concentrazione su un numero limitato di obiettivi prioritari*;
- b) *un sistema di programmazione* che prevede la formulazione e l’articolazione della strategia di intervento dal livello comunitario (OSC), a quello nazionale (PSN) e, infine, a quello regionale (attraverso il programma di sviluppo rurale - PSR);
- c) *una più chiara distinzione di ruoli tra Commissione e Stati membri*, ai quali è assicurata una maggiore flessibilità decisionale nella definizione degli interventi di dettaglio;
- d) *un rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione*.

Il Regolamento prevede, tra l’altro, che il sostegno allo sviluppo rurale sia assicurato attraverso quattro assi di intervento: l’Asse 1, “*Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale*”, l’Asse 2, “*Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale*”, l’Asse 3 “*Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale*”, e infine l’Asse 4 “*Leader*”.

Successivamente il regolamento (CE) 1698/05 è stato modificato dal regolamento (CE) n. 74 del Consiglio del 19 gennaio 2009.

Il Regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, modificato dal regolamento (CE) n. 363 della Commissione del 4 maggio 2009, ha dettato le disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/05.

Con Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE, modificata dalla Decisione del Consiglio n. 2009/61/CE del 19 gennaio 2009, sono stati dettati gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).

Il Regolamento (CE) n. 1290/2005 ha dettato disposizioni relative al finanziamento della Politica Agricola Comune.

Con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 il Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 è stato approvato. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008 si è proceduto all’approvazione del PSR Puglia 2007/2013 e alla sua pubblicazione nel BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.

Con Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all’implementazione dell’Health Check. Con la predetta Decisione viene sostituito l’art. 2 della Decisione C(2008) 737 della Commissione Europea del 18 febbraio 2008.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.1005 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, si è proceduto all’approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell’Health Check e Recovery Plane.

L’attuazione della Misura 413 dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione Leader” - P.S.R.

Puglia 2007/2013 -, prevede due fasi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL).

La prima fase - *Selezione dei territori e dei partenariati locali* è stata avviata mediante la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2021 del 7 ottobre 2008, pubblicata nel BURP n. 166 del 23 ottobre 2008, con la quale è stato approvato l'*Avviso pubblico per la selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) presentati da partenariati pubblico-privati che intendono candidarsi all'attuazione della misura 410 "Strategie di Sviluppo rurale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER"*.

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 5 del 14 gennaio 2009, sono stati individuati n.3 funzionari regionali componenti della Commissione di Valutazione incaricati di svolgere l'istruttoria e la valutazione delle proposte pervenute come previsto dall'articolo 5 del sopracitato "Avviso".

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2111 del 7 agosto 2009, pubblicata nel BURP n. 125 del 13 agosto 2009, sono stati resi pubblici gli esiti della valutazione della selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) con apposita graduatoria e con successiva Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009, pubblicata nel BURP n. 150 del 24 settembre 2009, si revocava l'allegato 1 "Graduatoria di selezione e valutazione dei DST e si provvedeva alla riformulazione e assegnazione del punteggio totale di valutazione della nuova graduatoria.

La *Seconda fase - costituzione dei GAL e selezione dei Piani di Sviluppo Locale* è stata avviata con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2463 del 9 ottobre 2009, pubblicata nel BURP n. 162 del 15 ottobre 2009, con la quale si approvava l'Avviso ai GAL/Comitati promotori risultati ammessi alla seconda fase di selezione a seguito della Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009 e assegnate le risorse finanziarie destinate agli stessi Comitati promotori e GAL, nel rispetto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009 che hanno destinato la dotazione finanziaria afferente l'Asse IV pari a 279 Meuro assegnando l'80% delle risorse ripartendole in

misura eguale tra i GAL ammessi alla seconda fase ed il restante 20% delle risorse da ripartire in ragione delle specificità dei territori in termini di bisogni e di possibilità di attuazione delle misure.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n.2854 del 3 dicembre 2009, pubblicata nel BURP n. 198 del 10 dicembre 2009, in considerazione delle difficoltà legate alla complessità delle procedure burocratiche connesse alla fase di costituzione giuridica dei GAL e all'inserimento di nuovi soci in quelli esistenti con relativo aumento di capitale sociale, al rispetto e al controllo delle procedure a cui sono tenuti gli enti pubblici costituendi ed in particolare le Amministrazioni Comunali, si prorogava il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2463 del 9 ottobre 2009, al giorno 15 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n.1 del 7 gennaio 2010, pubblicata nel BURP n. 8 del 14 gennaio 2010, si prorogava ulteriormente il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2854 del 3 dicembre 2009 al giorno 29 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 81 del 4 febbraio 2010, a seguito del conferimento di incarico superiore, veniva sostituito il componente Francesco Mastrogiacomo, riformulando la composizione della Commissione di Valutazione definitivamente formata dai funzionari regionali Dr. Nicola Dattoma, Dr. Francesco Maizza e P.a. Renato Palmisano.

Per i successivi adempimenti di competenza, l'esito dell'attività istruttoria è stato trasmesso dalla Commissione di valutazione al Dirigente del Servizio Agricoltura con nota prot. AOO030 n. 39984 del 5 maggio 2010, mediante l'invio di n. 5 verbali distinti per tipologia di valutazione e debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione di Valutazione.

Come risulta dal sopracitato Verbale della Commissione di Valutazione, l'esame della documentazione è stato preceduto dall'analisi formale dei plichi pervenuti da cui è emerso che:

- tutti i soggetti destinatari, risultati ammessi alla seconda fase selettiva, così come definiti nell'

“Allegato A” della DDS Agricoltura n. 2355 del 18/09/2009, si sono candidati alla seconda fase di selezione;

- i relativi plichi sono pervenuti tutti entro il termine indicato con DDS n.1 del 07/01/2010.
- tutti i plichi sono risultati integri nell’involucro e nei sigilli e firmati su tutti i lembi di chiusura.

La Commissione di Valutazione ha pertanto proceduto alla apertura dei plichi e alla verifica della documentazione prevista, nonché dei requisiti dei partecipanti così come disposto dagli articoli 3 e 4 dell’Avviso relativo alla Seconda fase e specificatamente:

- la presentazione della domanda di ammissibilità alla seconda fase di selezione, come da modello *Allegato 2*, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto per gli effetti di legge apponendo timbro e firma;
- la documentazione redatta secondo i modelli prescritti dall’Avviso, debitamente compilata in ogni parte e sottoscritta a norma di legge dal rappresentante legale del GAL, apponendo timbro e firma in ogni pagina (il Piano di Sviluppo Locale (PSL) - redatto conformemente all’indice riportato nell’*Allegato 3*; copia conforme all’originale dell’atto costitutivo e dello statuto sociale; dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l’elenco dei soci con indicazione della sede e della quota sociale versata da ognuno; dichiarazione sostitutiva, a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l’elenco nominativo degli amministratori del GAL; Certificato Camerale;
- dichiarazione sostitutiva, a firma di ogni amministratore attestante che non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o concordato preventivo e che non abbia in corso procedimenti penali a proprio carico che possano impedire il regolare funzionamento del GAL; deliberazione dell’Organo decisionale del GAL con la quale si approva il PSL ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare domanda di partecipazione all’Avviso);
- la copia su supporto informatico nei formati .doc o .pdf salvata su CD-ROM contenente i files informatici della documentazione cartacea.

La Commissione, successivamente, ha proceduto alla valutazione della coerenza di ogni PSL presentato:

- rispetto alle misure e tipologie d’investimento previste negli Assi 3 e 4 del PSR Puglia 2007/2013,
- rispetto ai contenuti del DST valutato nella prima fase selettiva;
- rispetto all’indice riportato nell’allegato “3” dell’avviso ai GAL o Comitati risultati ammessi;

valutando:

- la qualità della strategia progettuale (livello di definizione e argomentazione, di integrazione della dimensione ambientale nella strategia del PSL, di attenzione rivolta ai giovani e alle donne, di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell’area, di congruità dell’analisi SWOT e di coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate o ripartite sui diversi interventi);
- la descrizione della scelta delle misure proposte e delle azioni di sviluppo (livello di completezza e di chiarezza nella descrizione delle azioni proposte e di approccio partecipativo previsto nella fase di attuazione del PSL);
- l’attivazione di progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale (livello di esplicitazione);
- la capacità della gestione proposta per il periodo 2007-2013 (verifica del cronoprogramma degli interventi e qualificazione delle risorse umane impiegate nella gestione e attuazione del PSL);
- il controllo della % FEASR che ogni GAL ha applicato nel proprio piano finanziario;
- il controllo delle somme del totale di ogni singola Misura ed Asse;
- il controllo delle risorse aggiuntive indicate come “vincolate Health Check” della PAC come previsto dall’Avviso;
- il rispetto della dotazione finanziaria prevista per ciascun GAL;
- il rispetto del limite percentuale da applicare al budget complessivo dei GAL;
- la definizione dei criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando dai GAL per la selezione dei beneficiari (criteri improntati a principi di trasparenza, concorrenza e pari opportunità, parametri legati strettamente agli obiettivi della

misura e alla qualità progettuale e definizione delle procedure di selezione dei fornitori di beni e servizi).

Dalla suddetta fase valutativa è emerso quanto segue:

- la dotazione finanziaria indicata nell'Avviso, rispecchiante il piano finanziario del PSR antecedente all'ultima variazione, non corrisponde a quella indicata nel PSR, versione attuale, e alla sommatoria delle dotazioni finanziarie dei singoli PSL.
- dalla verifica sulle percentuali del contributo pubblico e privato per ciascuna misura, la maggior parte dei GAL hanno previsto percentuali inferiori o pari a quelle indicate nel PSR, ad eccezione della Misura 311 per la quale alcuni GAL non hanno esplicitato la percentuale e quindi non è stato possibile effettuare un confronto e due GAL hanno previsto percentuali maggiori di quelle stabilite dal PSR per il fotovoltaico, l'eolico e le biomasse.
- dall'analisi dei PSL, la maggior parte dei GAL ha adottato i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009, mentre alcuni hanno individuato ulteriori criteri di selezione, che però non possono essere considerati tali, poiché hanno natura di criteri di ammissibilità o di priorità, non essendo stato ad essi assegnato alcun punteggio.
- il GAL sottospecificato è risultato in possesso delle condizioni essenziali di ammissibilità indicate all'Articolo 3 dell'Avviso (personalità giuridica in una delle forme ammesse dalla normativa vigente, avere un capitale sociale di almeno euro 120.000,00, presentare un PSL coerente rispetto alle misure e tipologie di investimento previste negli Assi 3 e 4, rispetto ai contenuti del DST e rispetto all'indice riportato nell'allegato 3 dell'Avviso, mantenere il punteggio minimo di 75 punti):

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammis- sibilità
Terra dei Trulli e di Barento scarl	SI	100	SI

Ritenuto che l'attività istruttoria del Piano di Sviluppo Locale è stata effettuata conformemente a quanto stabilito dall'articolo "6. Istruttoria e valutazione dei PSL" dell'Avviso.

Il PSR Puglia 2007-2013 - Misura 413 - dispone che entro trenta giorni dalla chiusura della selezione, si provvederà con Delibera di Giunta Regionale, ad *"approvare in via definitiva i Piani di Sviluppo locale e ad ammetterli a finanziamento secondo la graduatoria di approvazione"*.

La posizione in graduatoria del GAL - considerato che tutti i GAL candidati sono stati ritenuti ammessi a finanziamento per l'entità di risorse pubbliche loro preventivamente e separatamente riservate in Avviso avendo superato il requisito minimo delle condizioni essenziali indicate all'Articolo 3 del medesimo Avviso - è ininfluente ai fini dell'ammissione a finanziamento e della entità del finanziamento pubblico assegnato ad ogni GAL.

Tutto ciò premesso, visti gli atti d'ufficio e considerato che la liquidazione degli importi relativi al finanziamento comunitario sarà effettuata dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) nell'ambito delle erogazioni che saranno disposte ai sensi della Misura 413 "Strategie di Sviluppo Locale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER". Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013, sulla base dei risultati della selezione innanzi riportati, si propone di:

- approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Trulli e di Barento scarl effettuata dalla Commissione di valutazione;
- avviare la fase negoziale, al fine di ridefinire il Piano finanziario nonché gli eventuali criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla

base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Asse IV P.S.R. Puglia 2007/2013 e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento effettuata dalla Commissione valutazione, ammettendolo a finanziamento, come di seguito specificato:

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammis- sibilità
Terra dei Trulli e di Barsento scarl	SI	100	SI

- di avviare la fase negoziale, che si concluderà entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, al fine di ridefinire il Piano finanziario nonché gli eventuali criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR;
- di approvare lo schema del "Protocollo d'Intesa" (allegato A) che deve essere firmato dalle parti entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura a provvedere all'adeguamento e alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con particolare riferimento:
 - alla pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto, anche da parte del GAL, della regola del disimpegno automatico (n+2);
 - alla determinazione dei rapporti tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura 431 e l'avanzamento della spesa a valere sulle misure 413 e 421, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAL;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP a cura del Servizio Agricoltura.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

Programma di Sviluppo Rurale

2007 - 2013

**Schema Protocollo di Intesa fra
Regione Puglia e GAL**

(Approvato dal Comitato di Sorveglianza del 30 Giugno 2009)

ALLEGATO A

PROTOCOLLO DI INTESA

T R A

La Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 (di seguito Autorità di Gestione), rappresentata dal dr. Giuseppe Mauro Ferro, direttore dell'Area Politiche Sviluppo Rurale, elettivamente domiciliato per la carica presso gli Uffici della Regione Puglia, C.F.: FRRGPP53D04E506W, con sede in Bari alla via Lungomare N. Sauro n. 45/47, CAP 70121

E

Il Gruppo di Azione Locale (di seguito GAL) “.....” rappresentato dal sig., C.F.:, selettivamente domiciliato per la carica presso la sede operativa, sita in

Premesso che:

- la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 148 del 12 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2007-2013, su cui è intervenuta la decisione comunitaria n. (C)per il finanziamento degli interventi in attuazione dei regolamenti comunitari n. 1290/2005 e s.m.i., n. 1698/2005 e s.m.i. e n. 1974/2006 e s.m.i.;
- l'Autorità di Gestione ha stipulato, in data il protocollo di intesa con l'AGEA, con il quale è stata delegata alla Regione l'esecuzione di talune attività nell'ambito di quelle previste dalla richiamata normativa comunitaria di disciplina di sostegno allo sviluppo rurale a carico del FEASR e la Regione si impegna, secondo quanto stabilito all'articolo del medesimo, protocollo, a soddisfare gli obblighi ivi elencati;
- la Misura 410 dell'Asse 4 - Leader - del PSR attribuisce al GAL, quale unico soggetto nel territorio di operatività del GAL, l'attuazione delle Misure contenute nell'Asse 3, nel pieno rispetto dei criteri di selezione da esse previste e delle disposizioni attuative del PSR;
- il regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, recante modifiche ai regolamenti comunitari n. 1974/2006 e n. 883/2006, ha sostituito l'articolo 38 del regolamento (CE) n. 1974/2006, prevedendo la possibilità per i GAL di chiedere all'Organismo Pagatore il versamento di un anticipo, nella misura massima del 20% dell'aiuto pubblico a fronte dei costi di gestione, previa costituzione di garanzia bancaria o equivalente, pari al 110% dell'importo anticipato;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR ha approvato le procedure e i criteri di selezione e valutazione delle domande di finanziamento che saranno presentate a seguito di bando pubblico, per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 del PSR;

Si concorda quanto segue:

Articolo 1
(Oggetto)

La Regione è impegnata:

- a soddisfare gli obblighi elencati all'articolo 3 del protocollo d'intesa sottoscritto con AGEA nell'ambito delle funzioni che ad essa sono state delegate;
- ad attuare le procedure che sono approvate dal Comitato di Sorveglianza per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 e dell'Asse 4 del PSR;
- a porre in essere i controlli di competenza per la verifica della corretta attuazione delle attività attribuite al GAL;
- a disciplinare e mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso al sistema di monitoraggio fisico e finanziario per l'inserimento dei dati sia nel sistema regionale che nel sistema AGEA;
- a disciplinare e a mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso ai fascicoli aziendali delle imprese agricole che parteciperanno ai bandi per la concessione di aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, anche al fine di soddisfare quanto richiesto dal regolamento comunitario n. 1974/2006 e s.m.i.;
- a mettere a disposizione dei GAL tutte le disposizioni e le procedure dettate da AGEA per l'invio degli elenchi degli aventi diritto, per il controllo delle domande, per l'inserimento dei dati nei sistemi informatici, per il monitoraggio delle domande e delle attività svolte dal GAL.

Articolo 2
(Obblighi del GAL)

Il GAL si impegna a:

- ricevere, istruire, archiviare e conservare le domande presentate dai soggetti aventi diritto alla concessione degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR; - ad archiviare e conservare la documentazione relativa all'attuazione delle diverse azioni previste dalle Misure dell'Asse 4 del PSR;
- a comunicare alla Regione le modalità di effettuazione dei controlli di primo livello effettuati per verificare gli impegni assunti dai beneficiari degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, in coerenza di quanto stabilito dai bandi di accesso all'aiuto pubblico;
- ad effettuare i controlli in loco per le Misure di investimento e per le altre attività svolte dai soggetti beneficiari;
- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli di primo livello a campione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria;
- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli amministrativi e informatici svolti nell'ambito del SICG;
- inviare alla Regione, per i successivi adempimenti di competenza, i dati dei verbali con gli esiti delle attività di controllo svolte, al fine di quanto di competenza della Regione stessa in ordine all'acquisizione di tali dati nel SIAN;
- a presentare documenti, relazioni e dati nei tempi e nella forma stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- ad assicurare l'accessibilità ai documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo;
- ad assicurare, per l'esercizio delle attività attribuite al GAL, una organizzazione delle strutture tale da garantire il rispetto delle procedure stabilite dalla Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, da AGEA e dalla Regione;
- ad assicurare l'attività di monitoraggio delle attività svolte e l'inserimento dei dati nei sistemi informatici della Regione, per l'accesso ai quali saranno forniti dalla Regione stessa le specifiche password di accesso e modalità di gestione;
- ad inviare alla Regione, per la verifica e la successiva trasmissione ad AGEA, gli elenchi dei beneficiari aventi diritto agli aiuti pubblici e le richieste di liquidazione e pagamento degli anticipi, degli acconti e dei saldi dei contributi pubblici.

Articolo 3 (Verifica della gestione delle attività)

Per quanto oggetto dell'attività attribuita alla competenza del GAL, in attuazione di quanto stabilito dalla Misura 410 dell'Asse 4 del PSR e dalle procedure dettate dalla Regione a seguito di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, anche ai fini della dichiarazione di affidabilità richiesta dalla normativa comunitaria, il GAL si impegna ad adottare ogni utile strumento per consentire l'attività di controllo e di audit e ad adottare gli eventuali interventi correttivi.

Articolo 4 (Manuali delle procedure)

I manuali delle procedure e dei controlli saranno redatti concordemente dalla Regione e dai GAL.

La Regione si impegna a mettere a disposizione del GAL i manuali di procedure concordati con AGEA per la parte che interessa l'attuazione degli Assi 3 e 4 del PSR.

Le parti si impegnano ad elaborare congiuntamente ulteriori documenti tecnici utili allo sviluppo di quanto sancito dal presente protocollo d'intesa, documenti che saranno validati mediante lettere di accettazione sottoscritte dalle parti stesse.

Articolo 5 (Messa a disposizione degli atti)

Il GAL e la Regione, al fine di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte dei Servizi della Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dall'AGEA, si impegnano a rendere disponibili, anche per via telematica, tutte le informazioni richieste.

Articolo 6 (Responsabilità)

Le parti, nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo di intesa, garantiscono, per quanto di rispettiva competenza, che le attività stesse sono conformi alla pertinente regolamentazione comunitaria e alle disposizioni dettate a livello nazionale e regionale, in modo da salvaguardare gli interessi finanziari pubblici.

Qualora, in seguito a verifiche e controlli da parte dei competenti organi comunitari e nazionali, dovessero essere rilevate irregolarità o frodi che potrebbero comportare, a qualsiasi titolo, correzioni finanziarie, anche mediante riduzione di rimborsi delle spese rendicontate, spetta alla Regione il diritto di rivalsa sui soggetti che hanno commesso irregolarità o frodi.

Qualora le riduzioni derivino dall'attività attribuita al GAL e dallo stesso svolta in forza della normativa comunitaria e nazionale, delle procedure dettate dai diversi soggetti preposti e degli obblighi previsti dal presente protocollo di intesa, alla Regione spetta il diritto di rivalsa fino alla concorrenza dell'intero importo oggetto della correzione finanziaria, fatta salva ogni ulteriore azione di tutela.

Analogha facoltà è riservata al GAL, qualora le riduzioni registrate dovessero derivare da errate indicazioni procedurali e inadeguato funzionamento dei sistemi informatici e di monitoraggio per le attività oggetto del presente protocollo di intesa.

Articolo 7 (Esecutività e durata)

Il presente protocollo di intesa è esecutivo per l'attuazione e la gestione delle domande di aiuto previste dalle Misure dell'Asse 3 del PSR fino al termine dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013.

Le parti, concordemente, potranno modificare i termini di vigenza del presente protocollo.

Articolo 8 (Atti aggiuntivi)

Le parti concordano di stipulare ulteriori atti aggiuntivi per recepire eventuali modifiche e procedure derivanti dalla emanazione di successive normative regolanti la materia.

Articolo 9 (Disposizioni finanziarie)

La Regione attiva tutte le procedure necessarie a garantire al GAL l'ottenimento in tempo reale degli anticipi, come previsto dal regolamento comunitario n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, per la gestione delle attività.

La Regione, inoltre, attiva ogni utile procedura per garantire al GAL lo svolgimento delle attività attribuite dal PSR e dal presente protocollo, ivi compresa e ove necessaria la messa a disposizione annuale di risorse finanziarie del proprio bilancio.

Articolo 10 (Trattamento dati personali)

Le parti si conformano, agli effetti del presente protocollo di intesa, alle disposizioni normative di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**